PASSO A PASSO
20 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

€ 1,60

- Sincronia tra Google Calendar e Outlook
- Nuova vita alle vecchie diapositive
- Il file sharing con Dropbox

DISPONIBILE ANCHE CON LIBRO

Computer idea

www.computer-idea.it
n. 266 23 giugno – 6 luglio 2010 - In edicola ogni 15 giorni
SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

AUDIO E VIDEO

L'identità di una foto

Impariamo a leggere ed utilizzare i dati EXIF p.26

LA VACANZA E' SOCIAL

Opinioni, esperienze, itinerari, ma anche case e... divani! Su Internet si può condividere di tutto per trascorrere vacanze all'insegna della socialità p.54

ALL'INTERNO

Ad ognuno la sua ISO
Realizzare, masterizzare e "virtualizzare" il file immagine di CD e DVD p.62

Biglietto da visita? Fai da te!
Utilizzando il vostro PC potete ottenere risultati davvero professionali p.68

Giochi
Just Cause 2
Re Artù
Ghost Pirates of Vooju Island p.76

ISSN 1591-6960 00266

Acer Aspire One 532H-2DB
Tanta autonomia a buon prezzo p.16

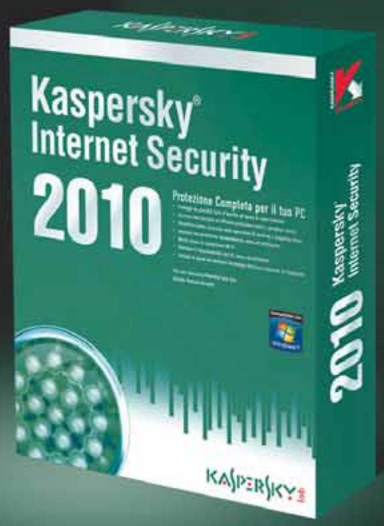
Trend Micro Titanium Security for Netbooks
Sicurezza leggerissima p.18

ACACIA Edizioni

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, LO/MI. In caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano - quindicinale - Sv. Ticino CHF 6,50

La nuova versione di Kaspersky Internet Security 2010 protegge voi e la vostra famiglia in ogni momento, mentre navigate in Internet per lavoro, gioco, shopping o banking online.

Con Kaspersky Internet Security 2010 oggi potrete finalmente entrare nella Green Zone, rendendo Internet un posto più sicuro



- Protegge dal Cybercrime e dal furto d'identità
- Include le nuove ed esclusive tecnologie Anti-Virus Kaspersky
- Garantisce una protezione sempre attiva*
- Mantiene il funzionamento del PC veloce ed affidabile

*Protegge da virus, spyware, Trojan, worm, rootkit, botnet, attacchi di hacker, phishing, spam e altro.

Compra online: www.kaspersky.it

KASPERSKY lab

© 1997-2010 Tutti i diritti riservati. I marchi registrati ed i marchi di servizio appartengono ai loro rispettivi proprietari.

Il palazzo di cristallo

La grande fuga da Facebook doveva avvenire il 31 maggio. Quello era il giorno scelto come data simbolica per chiudere il proprio account, nell'ambito della protesta organizzata a livello mondiale da *quitfacebookday.com*, per manifestare il proprio rifiuto del modello di raccolta e di conservazione dei dati personali vigente all'interno della "creatura" di Mark Zuckerberg. Eppure, nonostante l'apparentemente unanime condanna nei confronti delle policy di Facebook, all'alba del 31 maggio avevano aderito alla protesta poco più di 36.000 anime digitali, una percentuale infinitesimale della popolazione del network. Un flop assoluto, che parrebbe dimostrare come - alla faccia del sommesso borbottio e dei manifesti rivoluzionari redatti e diffusi da una sparuta *intellighenzia* digitale - della propria privacy all'utenza media interessi ben poco.
In realtà, a Zuckerberg viene rinfacciato soprattutto il fatto di non aver saputo semplificare a sufficienza le opzioni per la gestione della privacy, mettendo così gli utenti in balia di una "configurazione standard" scelta per loro da altri. E scelta, casualmente, proprio in modo tale da minimizzare la tutela dei dati immessi sulla piattaforma e massimizzarne la circolazione. Il giovanissimo (e invidiatissimo) Mark, messo con le spalle al muro dalla comunità degli osservatori (più che da quella dei disinteressatissimi utenti) ha naturalmente fatto mea culpa, promettendo interfacce di controllo più semplici e ribadendo ad oltranza la propria buona fede.
Il problema della privacy, però, è tutt'altra cosa. Poco diversamente da quanto accade per le truffe, si possono proteggere gli individui dalle violazioni della privacy soltanto con la loro collaborazione attiva. E, invece, chi naviga su Internet tende a non riconoscere alcun valore alla privacy. E se valore le riconosce, quasi sempre si tratta di un "valore di scambio".
A molti manca addirittura la cognizione stessa del *concetto* di privacy. Confondono l'incorporeità che caratterizza gli scambi comunicativi su Internet con l'anonimato, non cogliendo più neppure il nesso che esiste tra i dati e l'individuo cui si riferiscono: *"è vero, i miei dati sono lì, ma io sono qui, al sicuro in casa mia, per cui..."*. Altri si cullano addirittura in quella nenia qualunquista per cui chi non ha nulla da nascondere non deve preoccuparsi della propria privacy. Il fatalismo, insomma, regna sovrano: d'altronde chi ha mai letto una liberatoria sulla gestione dei propri dati sensibili prima di firmarla o "spuntarla" con un clic? L'utente di Facebook, alla privacy (propria e altrui) non ci pensa proprio. D'altronde, iscriversi a Facebook e *pretendere* di veder tutelata la propria riservatezza, è come andare in guerra e *pretendere* di non essere feriti. Certo, è giusto fare tutto il possibile per massimizzare le proprie tutele, ma la natura intrinseca delle cose non cambia: la privacy sta ai social network come l'integrità fisica degli esseri umani sta alla guerra. Il valore di un social network, ciò che di fatto lo rende appetibile per i suoi utenti (e redditizio per i suoi gestori) è la facilità con cui le informazioni circolano lungo i nodi. D'altronde, lo scopo ultimo di questi network è permettere agli individui di farsi - reciprocamente - gli affari degli altri. E maggior è il dettaglio delle informazioni che vengono fornite, incrociate e sintetizzate, e più ampia la loro varietà tipologica (foto, date, curriculum, filmati…), più l'utenza li apprezza. Il motivo è presto spiegato. Facebook, come molti altri social network, non è tanto un sistema di comunicazione o di diffusione delle informazioni tout court, bensì, piuttosto, un simulacro digitale della propria esistenza fisica. Proprio per questa ragione, può dare il meglio di sé soltanto ove l'iscritto trasfonda al suo interno un distillato della propria vita reale, il più completo e fedele possibile. Già questa operazione (al di là della possibilità di scegliere poi con precisione chi possa accedere a questo "distillato") costituisce un atto di abdicazione alla propria privacy: perché mette la propria vita al di fuori di sé. E, quindi, necessariamente al di fuori del proprio controllo. Il fatto è che Facebook si basa su un meccanismo relazionale sofisticatissimo e complicatissimo, il cui numero di risvolti e sfumature tende potenzialmente all'infinito. Difficile da gestire, difficilissimo da padroneggiare, tale che ci starebbe anche il classico "patentino" per imparare a non farsi del male da soli. Eppure Facebook viene proposto al grande pubblico alla stregua di una commodity, la via facile alla Rete. L'alternativa "for dummies" a Internet. Al punto che su Facebook ci trovi gente che non sa cosa sia un browser, il Web o un computer.
Si può ragionevolmente sperare che un utente del genere sia opportunamente sensibilizzato alla salvaguardia della propria privacy, con buona pace delle nuove opzioni facilitate "made in Zuckerberg"?
Facebook è un palazzo di cristallo. E chi va a viverci - considerato che esistono un sacco di graziosissime ville unifamiliari in mattoni - deve accettare l'eventualità (se non la certezza) di essere guardato. Certo, ogni inquilino dispone delproprio set di tendine parasole (e, se non lo ha, fa bene a pretenderlo) ma, oltre a dover imparare a usarlo, deve anche scendere a patti con la realtà. Ovvero con il fatto che la luce, per sua natura, filtra.

Andrea Maselli

Computer idea

23 giugno - 6 luglio
NUMERO 266

Rubriche

6 **Lettere** - Dite la vostra
8 **News** - Tutte le novità dal mondo dell'informatica
12 **Prodotti in pillole**
Hardware
14 **Quasi reflex**
Samsung NX-10
16 **Sempre connessi**
Acer Aspire One 532H-2DB
Software
17 **Un perfetto basso virtuale**
Native Instruments Essential Bass
18 **Leggerissimo... fin troppo**
Trend Micro Titanium Security For Netbooks
18 **Un aiuto per la mamma**
Defenx Delfin
20 **Domande & risposte**
I nostri esperti rispondono alle vostre domande
74 **News 2.0**
Giochi
76 Re Artù
77 Ghost Pirates of Vooju Island
77 Prison Break: The Conspiracy
78 Just Cause 2
80 **Libri**
81 **Guarda chi ci legge**

P62

IN COPERTINA P54

"Le ferie ai tempi di Internet": lo sapevate che alcuni internauti si scambiano le abitazioni (o un posto sul divano!) tramite portali specializzati? E che tramite Internet potete pianificare e condividere itinerari con amici, parenti e compagni di viaggio? Vi sveliamo tutto sulle vacanze in "versione social".

P68

Passo a passo

II **Windows per bimbi**
Come impostare il "parental control" con Seven

V **Indirizzi Web in anteprima**
Scoprire cosa nasconde un link prima di farci clic sopra

VI **Il file sharing con Dropbox**
Usare il servizio on-line di condivisione e sincronizzazione per mettere in comune i propri file con altri utenti

VIII **Calendari in sincrono**
Fate in modo che l'agenda on-line di Google Calendar e quella off-line di Outlook siano sempre sincronizzate

XII **Dal blog al microblog**
Trasformare automaticamente i post del vostro blog in..."cinguettii" di Twitter

XV **Nuova vita alle vecchie diapositive**
Basta uno scanner e un programma di fotoritocco per digitalizzare gli scatti d'annata

XVIII **I numeri di pagina in Writer**
Un'utile estensione permette di facilitare l'inserimento dei numeri di pagina nel programma di videoscrittura di OpenOffice.org

XX **Piccoli passi**
Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi

20 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE P35

26 Audio e video
L'identità di una foto
Le immagini scattate con una fotocamera digitale incorporano alcune informazioni che riguardano scatto, macchina, tipo di trattamento, anteprima dell'immagine e così via. In pratica, l'equivalente dei "tag" degli MP3. Vi spieghiamo cosa sono, dove si trovano e a cosa servono i dati Exif.

62 Software
La tua ISO
Le "immagini ISO" sono copie virtuali di CD e DVD: permettono di archiviare con facilità software e dati. Come si creano, si masterizzano e si "virtualizzano"? Semplice: seguendo le nostre "dritte"!

68 Vita al PC
Mi presento così!
Dite addio alle macchinette degli Autogrill! Basta un software come Word o un servizio on-line (anche gratuito) per realizzare biglietti da visita personalizzati, dall'aspetto professionale.

In edicola il 7 luglio un nuovo CD-ROM di Computer Idea

7 PROGRAMMI COMPLETI

3 PROGRAMMI IN PROVA

10 programmi per:

- proteggere il computer
- catturare immagini a schermo
- gestire il Registro di Windows
- ingrandire le foto su Facebook
- navigare in Internet
- ottimizzare il sistema
- ritoccare i vostri video
- ascoltare musica

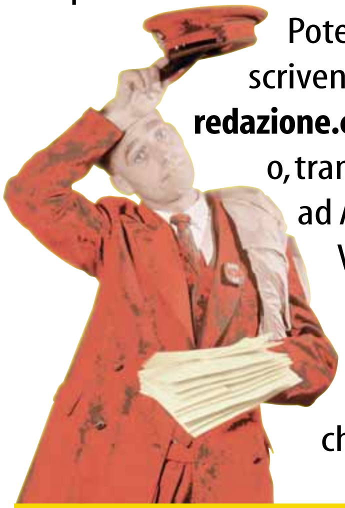
IN PIU' IL PASSO A PASSO VIDEO DI WINDOWS LIVE MOVIE MAKER

La rivista con il CD a solo **€3,90**

Allegato al numero 267 in edicola dal 7 luglio

Lettere | Dite la vostra

Desiderate comunicare con noi, esprimere una vostra opinione o confrontarvi con quelle di altri lettori?



Potete farlo semplicemente scrivendoci all'indirizzo e-mail **redazione.computeridea@computer-idea.it** o, tramite posta ordinaria, ad Acacia Edizioni, Computer Idea, Via Riccardo Lombardi, 19/4 20153 Milano.

Ricordatevi però di firmare la vostra lettera se desiderate che venga pubblicata.

eBook e non vedenti

Ho letto l'ultimo numero della vostra rivista, quello in cui parlate degli e-book (Computer Idea N. 260, ndr). Quello che vi sfugge è che i libri in formato elettronico sono usati in minima parte dai normovedenti: i più grandi fruitori sono i ciechi e gli ipovedenti. Infatti il PC è stata la strada della liberazione per chi non vede. Tramite le sintesi vocali e le barre Braille si possono leggere libri, giornali, seguire newsgroup, Facebook e quant'altro. Nonostante le leggi e le sollecitazioni, le case editrici non mettono a disposizione i libri in questo formato, neanche a chi ne avrebbe diritto. Pensano di perdere vendite. Garantisco che non è così. Mio marito è cieco totale e abbiamo una biblioteca elettronica di molte migliaia di libri. Ma non mi sognerei mai di leggere al PC: troppo scomodo e poco pratico. Se lui legge un libro interessante, me lo consiglia e io ne acquisto la versione cartacea. Al limite utilizzo gli audiolibri, che ascoltiamo in macchina quando viaggiamo.

Le case editrici, oltre a poter godere di un notevole abbattimento dei costi, vendendo gli e-book non avrebbero neanche i costi della spedizione, in quanto ai supporti elettronici/magnetici per ciechi non vengono applicate le spese postali.

Se un libro "tradizionale" costa 15/20 euro, è poi assurdo pretendere di vendere l'e-book a soli 2 o 3 euro in meno. I libri e i giornali vengono digitalizzati, e ci sono dei gruppi di "scambio libri". Mercato illegale, certo, ma digitalizzare un libro è scomodo e noioso: inutile fare questo lavoraccio perché quel libro lo legga una sola persona, e non ha neanche senso che dieci persone facciano questo medesimo lavoro sullo stesso libro. Allora si scambiano. Oltretutto durante la scansione i libri si rovinano, a meno che non si abbiano degli scanner costosi, con la fascia laterale più stretta.

Primo piano

Fenomeno Google

Cara redazione,
per la scuola (faccio la quinta liceo) mi è stato chiesto di realizzare una tesina sulle implicazioni economiche legate ai motori di ricerca su Internet. Ora, dal punto di vista tecnico riesco a capire come funzionano e ho trovato anche tanto materiale in proposito.
Quello che mi sfugge è invece proprio ciò su cui dovrei scrivere. In particolare non riesco a spiegarmi come sia possibile che un semplice motore di ricerca come Google (che in sostanza altro non fa che indicizzare pagine Web, se non vado errata) sia diventato, in pochi anni, una delle società più potenti e profittevoli del mondo? Proprio non capisco come funzioni il mondo del business hi-tech. Potete spiegarmelo in poche (e sopratutto semplici) parole?
Grazie.

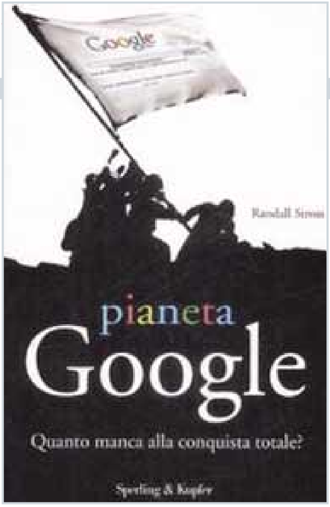
Loretta S. - Bologna

Gentile lettrice,
se vuoi approfondire il complesso "fenomeno Google", ti consigliamo un ottimo libro: si intitola "Pianeta Google.
Quanto manca alla conquista totale?" (Sperling & Kupfer) ed è stato scritto dal giornalista Randall Stross (**www.randallstross.com**).
Già nel primo capitolo il libro risponde alla tua domanda.
Racconta come i fondatori, gli studenti Brin e Page, inizialmente fossero fermamente contrari a introdurre gli annunci pubblicitari nel loro motore di ricerca, tant'è che lo scrissero nero su bianco in un saggio accademico del 1998. Pian piano, però, capirono (anche se non appieno) la potenzialità delle pubblicità mirate che potevano essere inserite accanto (a destra) ai risultati delle ricerche.
Pubblicità poco invasive: solo tre righe di testo e un link. Era il 2000, e l'iniziativa non ebbe molto successo.
Solo nel 2002, e quindi quattro anni dopo la fondazione di Google, il meccanismo iniziò a funzionare. Quegli annunci poco appariscenti costituivano per gli inserzionisti uno dei metodi più

NEL PROSSIMO NUMERO UN CD-ROM CON 7 PROGRAMMI COMPLETI E GRATUITI!

In allegato al prossimo numero di Computer Idea (numero 267, in edicola dal 7 luglio) troverete un CD-ROM con 7 software completi e gratuiti, 3 software in prova e il Passo a Passo video di Windows Live Movie Maker. Non perdete Computer Idea con CD-ROM a soli 2,30 euro in più!

Sarà comunque possibile acquistare la rivista senza nessun allegato, al solito prezzo.



efficaci mai ideati per raggiungere clienti effettivamente interessati. L'atto stesso di digitare una chiave di ricerca fornisce informazioni precise su ciò che il visitatore sta cercando: a questo punto è un gioco da ragazzi, per lo sponsor, proporgli proprio ciò di cui ha bisogno.
Il fatturato della società di Mountain View superò i 400 milioni di dollari, 1,4 miliardi nel 2003, oltre 6 miliardi nel 2005, oltre 16 miliardi nel 2007. L'utile netto salì altrettanto velocemente: da 100 milioni di dollari del 2002 a 4,2 miliardi nel 2007. Il 99% delle entrate sono tutt'ora generate da questi annunci, molti dei quali compaiono sui siti di aziende affiliate. Siamo stati abbastanza semplici? :-)

Molti editori e giornalisti con cui abbiamo parlato non conoscevano neppure l'esistenza di questo mercato. Per loro il cieco è ancora l'ometto triste che aspetta che qualcuno decida per lui cosa e quando deve leggere. Mio marito a 60 anni si emoziona ancora quando finalmente accende il PC e può decidere autonomamente cosa leggere o a chi scrivere. La maggior parte dei ciechi sono ormai i veri maghi del PC.

Paola

Gentile Paola,
non sai quanto ci faccia piacere leggere storie come la tua e di tuo marito. Perché chi ama l'informatica e la tecnologia non può che gioire sentendo che, a volte, può davvero rendere più facile e migliore la vita, permettendo di superare ostacoli che potrebbero apparire insormontabili. E non possiamo che appoggiare la tua battaglia e quella di tutti gli ipovedenti: più libri digitali e più tolleranza per la loro diffusione! Non disperare, comunque: la rapidissima affermazione degli e-book reader (dal Kindle all'iPad, a tutti i lettori da 200 euro o meno che si trovano ormai anche nei supermercati) porterà a una maggior produzione di libri elettronici. Per tutti.

Proposte per la rivista

**Salve,
vorrei suggerirvi un particolare che ritengo importante. Quando recensite un prodotto, che sia hardware o software, sarebbe opportuno che nello specchietto riassuntivo inseriste (oltre ai vari dettagli su contatti, sito Web e prezzo) il paese dove il prodotto è stato fabbricato. Ci sono prodotti cinesi che non sono il massimo: sarebbe opportuno saperlo.
Grazie e cordiali saluti.**

Sandro Binda

Gentile Sandro,
proposta interessante: entra di diritto nell'ordine del giorno della prossima riunione di redazione. Domanda per gli altri lettori: altre proposte del genere? Non è escluso, tra l'altro, che prima o poi ci sarà un rinnovamento del giornale, anche dal punto di vista grafico. Avete idee, proposte, esigenze da condividere con noi? Ne saremmo davvero lieti.

La riparazione di Toshiba

**Egregia redazione di Computer Idea, sono un vostro abbonato quasi da un decennio, fin dai primi numeri. Complimenti per la vostra rivista, riferimento importante per migliaia di lettori. Vi espongo il mio problema. Nel dicembre 2008 ho acquistato un computer Toshiba Quosmio X300-122. Tutto è filato liscio fino all'agosto 2009, quando ho riscontrato delle anomalie: righe sul video e il blocco del sistema.
Non ho dato troppo peso al problema: dopo un giorno tutto è tornato a funzionare bene. Invece era l'inizio dei guai. Gennaio 2010: si ripresenta lo stesso problema. Porto il computer in assistenza: monitor difettoso, costo della riparazione ben 1.350 euro (quando il PC era costato 2.200 euro!). Il computer non è di fascia bassa, bensì professionale: la componentistica non dovrebbe guastarsi in 13 mesi! Leggo su diversi forum che non solo l'unico sfortunato: molti computer come il mio sono tornati in assistenza. Stesse noie: il surriscaldamento della scheda video provoca delle righe sul monitor e il successivo blocco di sistema (con lo schermo totalmente spento). Scrivo a Toshiba il 15 febbraio, ma non ho ancora avuto alcun riscontro.**

Sandro Terré

Gentile Sandro,
abbiamo prontamente segnalato il problema a Toshiba. Questa la loro risposta: *"A seguito della vostra segnalazione, abbiamo contattato il Signor Terré per comunicargli che siamo al corrente del suo problema e che, compatibilmente alla disponibilità delle parti di ricambio, stiamo provvedendo alla risoluzione nel più breve tempo possibile"*.

Mandateci i vostri scatti!

Avete scattato delle foto in cui vi siete fatti immortalare insieme alla nostra rivista? Bene: è il momento di spedircele, in modo che vengano pubblicate nella rubrica "Guarda chi ci legge". Inviate le vostre foto a Computer Idea, Via Riccardo Lombardi, 19/4 20153 Milano, oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@computer-idea.it**

Internet

Privacy: Facebook nell'occhio del ciclone

BRUXELLES (Bel) - Si è scatenata una nuova bufera su Facebook. Al Working Party 29 (il comitato comunitario che raggruppa i Garanti europei della privacy) non è andata giù la scelta del social network di permettere ai siti partner di sfruttare le informazioni caricate nei Profili per mostrare ai navigatori, automaticamente e senza autorizzazione, pagine personalizzate secondo le preferenze dichiarate dagli utenti alla piattaforma Web 2.0. L'istituto comunitario ha bollato come "inaccettabile" questa decisione e ha criticato duramente Facebook per i continui e radicali cambiamenti apportati alle proprie politiche in materia di privacy. Il Working Party ha così inviato una lettera di richiamo al social network, chiedendo il rispetto della regola fondamentale in base alla quale i dati degli utenti sono divulgabili all'esterno solo dopo l'esplicito e libero consenso dell'iscritto, che deve inoltre poter verificare quali informazioni sono comunicate a terzi.

Sicurezza

Google Street spiona?

ROMA - Il Garante della Privacy ha aperto un'istruttoria su Google Street View. Durante la raccolta di immagini destinate ad aggiornare e completare le viste panoramiche a 360° offerte dalla piattaforma, sarebbero state indebitamente registrate anche porzioni di comunicazioni elettroniche effettuate dai cittadini su reti wireless non protette: lo ha ammesso lo stesso colosso di Moutain View di fronte all'Authority tedesca per la privacy. *"In riferimento ai dati registrati dalle auto di Google* – si legge nella nota diramata dall'Autorità italiana – *il portale dovrà comunicare all'Authority l'inizio e le modalità di realizzazione della raccolta di informazioni, dove e per quanto tempo queste ultime sono state conservate e quale strumentazione particolare è stata impiegata per la raccolta di dati su reti wireless"*.

È successo anche questo

Pakistan: vietati i social network

La scure della censura pakistana si abbatte sui social network. Il governo del paese asiatico ha infatti deciso di bloccare fino a data da destinarsi l'accesso a Facebook, Wikipedia, Flickr, YouTube e Google Video. L'oscuramento è stato ordinato dalle autorità per impedire la diffusione e condivisione di materiale giudicato offensivo e sacrilego per la religione musulmana.

Lo store di Chrome

Google ha annunciato che entro il 2010 vedrà la luce il Chrome Store, il negozio dedicato a software e plug-in per il browser Chrome. L'azienda di Mountain View ha però spiegato che lo shop sarà una piattaforma "aperta", attraverso la quale verranno distribuite estensioni compatibili anche con gli altri programmi di navigazione.

Intel alla "lavagna"

Intel non si accontenta più di produrre chip, e ha deciso di commercializzare anche dispositivi hardware. È stato infatti lo stesso vice-presidente della società, Mooly Eden, ad annunciare che l'azienda è in procinto di lanciare un tablet PC equipaggiato con processore Atom dual core.

Cellulari

Il cucciolo "social" di Android

MILANO - HTC rinnova la gamma di smartphone equipaggiati con il sistema operativo di Google lanciando il WildFire. Il terminale ha uno spessore minimale (12,9 millimetri) e dimensioni molto contenute (107 x 60 mm) rispetto a quelle dei prodotti concorrenti, ma offre innumerevoli funzioni dedicate soprattutto all'uso dei social network. Tra queste si annoverano la gestione dei contenuti Facebook e Twitter tramite i widget dell'interfaccia Sense e la funzione "FriendSteam" che raccoglie gli aggiornamenti (relativi a post, foto e commenti) provenienti dalle piattaforme Web 2.0. Il WildFire ha un display fulltouch da 3,2 pollici, fotocamera da 5 Megapixel, processore Qualcomm da 525 MHz, accelerometro, modulo GPS e 512 Mb di memoria interna (espandibile tramite schede microSD). Il terminale sarà in vendita quest'estate a un prezzo compreso tra i 250 e i 320 euro. Per informazioni **www.htc.com\it**

IN BREVE...

Via all'iBook-store italiano

ROMA - Anche nel nostro Paese è finalmente disponibile la sezione dell'AppleStore di iTunes dedicata ai testi digitalizzati.
Per il momento la libreria ha finalità esclusivamente dimostrative dal momento che l'offerta è limitata a vecchi classici. Nel futuro, però, lo store dovrebbe ospitare le opere dei piccoli editori che non hanno le risorse per accedere al progetto Edigita.

‹ Hardware ›

Hp: pericolo batteria

MILANO - Dopo aver già ritirato70.000 batterie difettose nella primavera dello scorso anno, Hp ha annunciato un altro programma di richiamo e sostituzione gratuita per 54.000 accumulatori al litio che soffrono del medesimo problema di surriscaldamento. Alcune batterie prodotte tra l'agosto 2007 e il maggio 2008 (vendute separatamente o commercializzate insieme ai notebook di Hp) possono infatti incendiarsi, determinando una situazione di pericolo per gli utenti.
I portatili con accumulatori difettosi appartengono alle serie Compaq Presario, Hp, Hp Compaq e Hp Pavilion. Per verificare precisamente quali modelli siano interessati al ritiro e per conoscere le modalità della sostituzione potete far riferimento al link ***http://bpr.hpordercenter.com/hbpr/M14.aspx***

‹ Hardware ›

Samsung, non solo e-book

MILANO - Samsung entra nel mercato degli e-reader, lanciando l'E-60.
Il dispositivo è un po' caro (349 euro) ma offre funzioni di cui la maggior parte dei prodotti concorrenti è sprovvista. Innanzitutto la periferica ha un display da 6 pollici realizzato con tecnologia "e-ink", supporta i formati ePub, PDF e TXT e si collega al Web tramite la connessione Wi-Fi in modo tale da permettere l'acquisto e il download di e-book dalle principali librerie on-line italiane (IBS, DEAStore e Simplicissimus). Inoltre l'E-60 può essere utilizzato come bloc-notes digitale: tramite il pennino in dotazione si può infatti scrivere sullo schermo e sottolineare gli e-book che si stanno leggendo. L'e-reader offre anche funzioni tipiche di un organizer: può essere sincronizzato con il calendario di Outlook ed è dotato di lettore MP3, traduttore e dizionario. L'E-60 impiega Linux come sistema operativo, ha 256 Mb di RAM, una memoria di massa da 2 Gb, una porta USB e un'uscita per le cuffie.
Per informazioni ***www.samsung.com/it***

‹ Multimedia ›

Film sul PlayStation Network

ROMA - Dopo una lunga attesa, diventa finalmente disponibile anche in Italia il Movie Delivery Service integrato nel PlayStation Store, il negozio on-line dedicato alla PS3 e alla PSP. La piattaforma permette di acquistare e noleggiare film (anche in alta definizione). Le "pellicole" sono in vendita a prezzi differenti, da un minimo di 8,99 a un massimo di 16 euro. Il costo previsto invece per il noleggio è pari a 2,99 euro: in quest'ultimo caso sarà possibile riprodurre il contenuto entro 14 giorni dal pagamento, ma, una volta avviata la riproduzione, si avranno 48 ore per completare la visione. Il catalogo del Movie Delivery Service consiste per il momento in 100 opere (tra le quali prodotti relativamente recenti come "2012", "Bastardi senza Gloria", "District 9" e "Sherlock Holmes") appartenenti al listino di Universal, Warner Bros, MGM, Paramount, Walt Disney Pictures e, ovviamente, Sony Pictures. I film acquistati e noleggiati sono riproducibili solo attraverso la PS3 tramite la quale sono stati scaricati e (per i contenuti in definizione standard) sulla PSP nella quale sono stati trasferiti.
Per informazioni ***http://videostore.it.playstation.com***.

‹ Hardware ›

Figli di un "core" minore

SANTA CLARA (Usa) - Intel ha presentato la variante ULV (Ultra Low Voltage) dei processori Core i7 e Core i5. Si tratta di chip destinati ai netbook e ai portatili ultraleggeri. Rispetto ai fratelli maggiori questi chip consumano molto meno (18 watt contro 35), sono realizzati con processo produttivo a 32 nanometri (e non a 45) sono più piccoli di un terzo e garantiscono una potenza di calcolo superiore del 30% circa.
I primi modelli della serie sono i Core i5 540UM e 430UM (da 1,2 GHz), il Core i7 660UM (con velocità fino a 2,4 GHz) e il Core i3 (da 1,20 GHz). Tali processori sono inoltre compatibili con la tecnologia Turbo Boost che consente di aumentare la frequenza di clock a seconda dei carichi di lavoro della CPU e delle esigenze del sistema operativo. Per informazioni ***www.intel.it***.

Cellulari

"Bada" al telefono!

MILANO - Arriva anche sugli scaffali dei negozi italiani il Samsung Wave, il primo terminale equipaggiato con Bada. È un sistema operativo multitasking derivato da Linux e caratterizzato da un'interfaccia intuitiva e basata sul display fulltouch da 3 pollici, realizzato con tecnologia Super Amoled. Facendo scorrere le dita sullo schermo si accede alle varie funzioni: quelle più importanti fanno capo ai widget presenti nella schermata principale. La gestione dei contenuti delle piattaforme Web 2.0 avviene tramite il comando "Social Hub", che consente di impiegare i programmi di messaggistica istantanea e i client di posta elettronica per accedere a post, e-mail e commenti disponibili nei profili attivati su Facebook, Twitter e sugli altri social network. La dotazione software del telefono comprende un player per file audio (MP3, AAC, WMV) e video (XviD, DivX), un browser (Dolphin 2.0) e prevede l'accesso al negozio dedicato per acquistare e scaricare software (le Samsung "Apps"). Tra le altre caratteristiche del cellulare sono da segnalare la fotocamera da 5 Megapixel, il supporto per Wi-Fi (n) e HSDPA (7,2 Mb/s), accelerometro, modulo GPS, chip da 1 GHz, memoria di 2 Gb (estendibile tramite schede microSD). Wave è in vendita a 399 euro.
Per informazioni **www.samsung.com/it**.

Internet

C'è la crisi, ma l'e-commerce va

MILANO - Dopo il -2% del 2009, l'e-shopping italiano si riprende registrando nel 2010 un +16% sull'anno precedente. È questo il dato più rilevante comunicato dal consueto rapporto annuale realizzato da NetComm in collaborazione con la School of Management del Politecnico di Milano. L'abbigliamento è il comparto che ha avuto la crescita più elevata, facendo segnare un significativo +51% (grazie anche alle vendite dall'estero), mentre il turismo rimane ancora il settore che copre la quota più rilevante (51%) del valore del commercio elettronico italiano. Contrariamente a quanto accade negli altri Stati, in Italia la vendita dei servizi prevale su quella dei prodotti: questo perché nel nostro Paese i grandi distributori non sono ancora entrati nel l'e-commerce e una trentina di operatori si divide l'80% del mercato. Lo studio ha anche evidenziato che la ritrosia degli italiani ad effettuare acquisti on-line non è tanto legata al timore di utilizzare la carta di credito in Rete né ai dubbi sulla sicurezza delle transazioni su Internet, ma, piuttosto, all'esigenza di relazioni "fisiche" con il venditore. Il dato più negativo reso noto dalla ricerca è quello che ci ricorda che appena il 12% della popolazione italiana acquista on-line…

IN BREVE...

Il disco ibrido

TOKYO (Gia) - Toshiba ha ideato un nuovo supporto di archiviazione che abbina le caratteristiche di un disco tradizionale a quelle di un dispositivo "a stato solido": ovvero la capienza del primo e la velocità del secondo. Il prototipo offrirebbe notevoli vantaggi anche per quanto riguarda i consumi: permetterebbe di risparmiare l'80% di energia rispetto a un hard disk normale e il 60% rispetto ai più moderni dischi SSD. La periferica è costituita proprio da un disco SSD cui è demandata l'attività di memorizzazione, affiancato però da un disco "a piatti rotanti" che sarebbe utilizzato solo come "archivio generale" o per ospitare i dati usati meno frequentemente.

Hardware

Eee PC, debutta la "serie R"

MILANO - Asus rinnova la gamma degli Eee PC lanciando il primo modello della serie R. Si tratta del R101, un netbook dedicato al grande pubblico e caratterizzato da un prezzo davvero appetibile (circa 299 euro) ma anche da una buona configurazione hardware. Il "cuore" del computer è il processore Atom N450 da 1,66 GHz. Il portatile sfoggia un display da 10 pollici e 1024 x 600 pixel, e monta il sistema operativo Windows Seven Starter. La dotazione hardware è completata da 1 Gb di RAM, disco da 250 Gb, connettività Wi-Fi (n) e una batteria in grado di garantire fino a 9 ore di autonomia. Per informazioni **www.asus.it**.

Multimedia

L'alleanza per gli e-book

MILANO - Grosse novità in arrivo per il mercato italiano degli e-book. È infatti nata Edigita, il consorzio che raggruppa Feltrinelli, Messaggerie Italiane, Gems (Gruppo Editoriale Mauri Spagnol) e RCS Libri. L'obiettivo dell'associazione (aperta anche a tutti gli altri editori che desiderano aderirvi) è quello di creare una piattaforma tecnologica comune per la produzione, gestione e distribuzione di testi digitali "made in Italy" (2.000 titoli entro il prossimo autunno) in modo da creare un'offerta nazionale di contenuti. Nonostante l'interesse dei consumatori, dimostrato dall'acquisto di e-reader come il Kindle e il Cybook (di cui si prevede di vendere più di 50.000 esemplari nel solo 2010) e di dispositivi che possono essere comunque impiegati per leggere e-book (come PDA e smartphone), il mercato dell'editoria digitale era fino a oggi limitato ai testi per i quali sono scaduti i diritti di sfruttamento economico dell'opera. Edigita prevede che il settore degli e-book possa raggiungere nel 2015 un giro d'affari di 70 milioni di euro, pari al 5% del mercato editoriale cartaceo. Se son rose…

Videogiochi

Il museo dei videogame

ROMA - Grazie a un'idea di Aiomi (Associazione Italiana Opere Multimediali Interattive), entro il 2011 sarà creato a Roma "Vigamus", il primo museo italiano (ed europeo) dedicato esclusivamente ai videogiochi.
Si tratterà di una struttura ospitata in uno spazio di 1.000 metri quadrati e realizzata grazie al patrocinio del ministero della Gioventù, della facoltà di Scienze dell'Università Tor Vergata di Roma e di Assoknowledge-Confindustria. Il museo prevederà un allestimento permanente che permetterà di scoprire e comprendere lo sviluppo dei videogiochi (dai flipper e dai primi titoli come Pong, fino ai videogame di ultima generazione), delle console e dell'hardware accessorio. Non mancheranno poi mostre tematiche dedicate ai prodotti e ai personaggi che hanno fatto la storia dell'industria videoludica.

Internet

HotMail 2.0

REDMOND (Usa) - Microsoft ha deciso di rilanciare (Windows Live) Hotmail, dopo che la piattaforma è stata eclissata dal crescente successo di Gmail. La Web mail della casa di Redmond presenta infatti una serie di novità. Innanzitutto ora è possibile allegare allo messaggio fino a 200 file grandi 50 Mb l'uno, per un totale di 10 Gb per singola e-mail. Inoltre è possibile inserire delle presentazioni di PowerPoint e dei documenti di Word nel corpo di un messaggio, mentre si potranno spedire automaticamente ai propri contatti i risultati ottenuti con il motore di ricerca Bing. Non potevano poi mancare alcune funzioni dedicate alle piattaforme Web 2.0. A tal fine Microsoft ha stipulato vari accordi con LinkedIn, Flickr e Hulu, grazie ai quali sarà possibile utilizzare Hotmail per visualizzare e gestire le gallerie fotografiche e i contatti ospitati sui social network. Per informazioni **http://windowslivepreview.com**.

Multimedia

La TV di Google

MOUNTAIN VIEW (Usa) - Molti pensano che il Web fagociterà la TV, ma tale ipotesi appare ora più remota, soprattutto se a pensare esattamente il contrario è nientemeno che Google. Il gigante di Mountain View ha infatti presentato un progetto (battezzato "Google TV") che permetterà di iniettare nuova linfa in questo "vecchio" medium. Si tratta di una piattaforma hardware basata su Android: integra il browser Chrome per navigare e reperire informazioni dalla Rete e dalle emittenti broadcast, permette di selezionare i canali televisivi, gli spettacoli e i siti preferiti, di vedere le clip caricate su YouTube e di gestire gli album fotografici e la musica. Il nuovo dispositivo sarà incorporato nei televisori di nuova produzione, ma sarà possibile usufruire del servizio anche collegando uno speciale "set-top-box" agli apparecchi televisivi di vecchia concezione. Google TV potrà contare su importanti collaborazioni: Intel fornirà i chip Atom CE4100; Sony realizzerà le TV e i set-top-box (dotati anche di lettore Blu-ray) compatibili con la nuova piattaforma; Logitech, infine, produrrà un apposito telecomando. La piattaforma televisiva verrà lanciata prima sul territorio statunitense e poi in Europa e in Asia.

a cura di Lorenzo Cavalca

MOTOROLA DIGITAL BABY MONITOR MBP30

Bimbo sotto controllo

129,90 euro

Questo prodotto costituisce un valido aiuto per i genitori tecnologici e, soprattutto, apprensivi. Consente infatti di controllare il bambino anche quando la mamma e il papà sono in un'altra stanza. Basta posizionare la telecamera wireless a infrarossi in prossimità della culla o del lettino per vedere e ascoltare il piccolo tramite il monitor in dotazione. Il Baby Monitor MBP30 è alimentato da batterie autoricaricabili che assicurano una sorveglianza continua per 210 minuti. La portata del segnale emesso dalla telecamera è di circa 150 metri. Per informazioni **www.smart-sales.eu**

BEEWI WIFI

La via per il Wi-Fi

Chi ha un computer sprovvisto di modulo Wi-Fi, ma ha sempre desiderato collegarsi al Web utilizzando questa tecnologia, ora può farlo acquistando questo minuscolo adattatore. Si tratta di un pen drive USB compatibile con lo standard 802.11n che offre una banda massima di 154 Mb/s.
Per informazioni **www.bee-wi.com**

19,90 euro

POSTE ITALIANE PM1001 PLUS

Le Poste al telefono

Il primo cellulare di PosteMobile ha un prezzo supereconomico e offre funzioni incentrate sulla comunicazione vocale, fatta eccezione per il servizio che consente di associare la SIM al proprio strumento di pagamento BancoPosta (carta o conto corrente). Fino al 30 giugno chi acquista il PM 1001 Plus chiedendo anche la portabilità del numero potrà avere il telefono a 9 euro (se invece si opta per il modello base il telefono è gratuito) e ricevere 23 euro di traffico telefonico in omaggio. La versione Plus ha lo stesso design compatto e "senza fronzoli" dell'edizione standard del telefono, ma si differenzia da questa per la presenza del sintonizzatore radio FM e del jack per gli auricolari.
Per informazioni **www.postemobile.it**

28,90 euro

LEADER NATGEO QUIZ! WILD LIFE PS3

Viva la natura!

Realizzato in collaborazione con National Geographic, "Nategeo Quiz! Wild Life" è un divertente gioco educativo che propone un'enorme quantità di domande (circa 5.000) sulla natura e sulle abitudini degli animali, in particolare dei predatori terrestri e marini. Arricchito da 90 minuti di contributi filmati in HD, da 2.000 fotografie e dalla voce narrante di Claudio Bisio, questo gioco propone varie modalità tra cui quella "a squadre", ideale per le partite in famiglia e tra amici.
Per informazioni **www.leaderspa.it**

49,99 euro

SBS CUSTODIE RIGIDE PER IPHONE

Chiamate... protette

14,90 euro

Realizzate in plastica rigida e caratterizzate da uno spessore sottilissimo, queste cover proteggono l'iPhone (3G e 3GS) coprendo quasi interamente la parte posteriore della scocca. La custodia lascia scoperto l'obiettivo della fotocamera e completamente liberi i tasti per la regolazione del volume, la porta dati/alimentazione, il pulsante di accensione e quello per passare dalla suoneria alla vibrazione e viceversa. Le cover sono disponibili in 8 colori.
Per informazioni ***www.sbs-power.it***

MEDIACOM JERRY BOOK E60

199 euro

Letture digitali

Leggero e dal look elegante, questo e-book reader sfoggia un bel display touchscreen da 6 pollici realizzato con tecnologia E-Ink, pensata per abbattere l'affaticamento degli occhi durante la lettura e per rendere i testi ancora più leggibili in condizioni di massima luminosità esterna. La periferica ha una memoria interna da 2 Gb (nella quale sono stati precaricati 13 libri offerti in omaggio) espandibile grazie allo slot per schede SD, visualizza testi digitali nei formati FB2, TXT, PDF, DOC e HTML e riproduce anche brani MP3 e WMA. L'e-reader è però privo di un modulo Wi-Fi e non supporta la tecnologia Bluetooth. Per caricare un e-book nel dispositivo occorre collegare il Jerry Book E60 al computer tramite la porta USB o trasferire il testo in una scheda di memoria.
Per informazioni ***www.mediacomeurope.it***

ITEK DUALDOCKING STATION D2+

La base dei dischi

99,90 euro

Il backup dei dati e l'acquisto di contenuti multimediali contribuiscono a esaurire rapidamente la capacità del disco fisso presente nel computer, ma questa docking station consente di azzerare i problemi di archiviazione: il dispositivo ha infatti due porte USB al quale possono essere collegate le classiche chiavette, ma, soprattutto un'interfaccia External Serial ATA (E-Sata)in grado di accogliere contemporaneamente due hard disk interni (da 2,5 o da 3,5 pollici). Il prodotto supporta anche la tecnologia Bluetooth ed è dotato di un modulo Wi-Fi (n) e di un lettore universale di memory card. Per informazioni ***www.bestit.it***

MULTIPLAYER DRAGON AGE: IL TRONO USURPATO

Il principe e il brigante

15 euro

La regina Moira è stata assassinata e l'Impero Orlesian ha allungato la sua ombra anche sulla terra di Ferelden. Per riconquistare il trono usurpato dal nemico, il principe Maric è costretto ad allearsi con la banda di fuorilegge capeggiata da Loghein.
Inizia così la trama del primo dei due romanzi ispirati all'universo del videogame Dragon Age: Origins e scritti da David Gaider. L'autore non è certo un romanziere rinomato, ma non si può dire che gli manchino le nozioni in materia di sceneggiatura: ha curato quella di videogiochi di successo come Neverwinter Nights, Star Wars Knights of Old Republic, Baldur's Gate 2: Shadows of Amn e lo stesso Dragon Age: Origins.
Per informazioni ***www.multiplayer.it***

SAMSUNG NX-10 » € 699

Quasi reflex

Samsung entra nel segmento delle fotocamere a obiettivo intercambiabile ma senza specchio reflex con la NX-10, dotata di sensore APS-C.

Dopo Olympus e Panasonic, tocca a Samsung entrare sul mercato delle macchine "ibride" che rinunciano al complesso "specchio+pentaprisma" tipico delle reflex, ma non all'obiettivo intercambiabile. La proposta Samsung si chiama NX-10, ed è stata progettata interamente dal produttore coreano, che finora si era appoggiato a Pentax per la realizzazione congiunta delle sue fotocamere reflex. La macchina è costruita intorno a un sensore in formato APS-C, ben più grande quindi di quello montato sulle macchine Micro QuattroTerzi della concorrenza. Nonostante questo, gli ingombri del corpo macchina sono simili, e comunque contenuti rispetto alle reflex tradizionali - in particolare per quanto riguarda lo spessore, inferiore ai 4 cm. La nota dolente riguarda, come prevedibile, gli obiettivi: l'attacco è nuovo, e va sotto il nome di "baionetta NX"; al momento sono disponibili solo tre lenti, marcate Samsung (un 18-55, un 50-200 e un 30mm ultrapiatto), e si vocifera del probabile arrivo di altri quattro obiettivi prodotti da Schneider.

La NX-10 ha un sensore CMOS da 14,6 Mpixel effettivi, dotato di dispositivo per la pulizia, ma non di stabilizzatore, che invece si trova nell'obiettivo. Il display posteriore da 3" è di tipo AMOLED, con risoluzione VGA (640x480) e garantisce un'eccellente resa del colore, anche se la visibilità in pieno sole non è un gran che. A prima vista la macchina sembra dotata di pentaprisma, ma, in realtà, sotto l'attacco per il flash esterno dedicato non c'è un mirino ottico, bensì un altro display elettronico VGA, dotato di regolazione diottrica, che si attiva in alternativa allo schermo LCD quando il fotografo porta la macchina all'occhio.

I controlli sono riuniti quasi tutti sulla destra del corpo. Una ghiera multifunzione dà accesso alle modalità di esposizione, che comprendono oltre alle classiche modalità PASM, 12 "scene" (con le tre principali direttamente sulla ghiera), la ripresa video e la modalità "Smart", grazie alla quale la macchina determina automaticamente quale tipo di immagine deve riprendere, e decide di conseguenza i parametri di esposizione.

Per la selezione dei parametri, c'è un'apposita rotella appena dietro al pulsante di scatto. Nelle immediate vicinanze, a portata di pollice, il pulsante "Verde" (eredità di Pentax) che fa sì che la macchina regoli automaticamente svariati parametri anche nelle modalità manuali, e il pulsante per la selezione della cadenza (autoscatto, raffiche e vari tipi di bracketing). Sul retro - oltre al classico "joystick" che controlla la modalità di messa a fuoco, di esposizione, la sensibilità (100-3200 ISO) e il bilanciamento del bianco - troviamo un pulsante Fn che consente di personalizzare svariati parametri di ripresa (risoluzione, dettaglio, modo flash, spazio colore e via discorrendo) e un pulsante "Disp" grazie al quale si seleziona quante informazioni vengono mostrate sullo schermo. Altri pulsanti dedicati attivano la staratura e il blocco dell'esposizione, oltre che la riproduzione delle immagini e la loro cancellazione. Gli unici comandi presenti sulla sinistra sono il pulsante per l'accesso ai menu e quello per alzare manualmente il flash integrato, che ha numero guida 11; non dei più potenti, insomma, però versatile: ha il sistema "anti occhi rossi", può essere programmato

NX-10 + ob. 18-55 mm

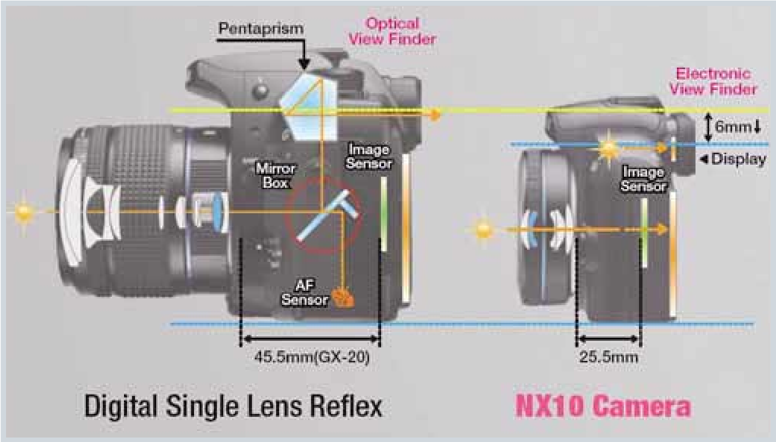
Contatto Samsung
Web www.samsung.it
Prezzo 699 euro

Facilità d'uso	7
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	6

PRO Dimensioni compatte, sensore APS-C, buona resa del colore e qualità d'immagine complessiva, ottimo display AMOLED da 3"

CONTRO Prezzo elevato, parco obiettivi limitatissimo, distorsione verticale nelle riprese video, perdita di dettaglio alle basse luci a causa dei filtri antirumore, utilizzo dei comandi in manuale spesso poco intuitivo

Voto 7,5



▲ *Una reflex tradizionale e una fotocamera ibrida a confronto. L'assenza dello specchio e del pentaprisma permette di ridurre di molto lo spessore della macchina, ed elimina svariate e costose componenti ottiche e meccaniche*

per scattare sulla seconda tendina, e il suo intervento può essere regolato in un intervallo di più o meno due diaframmi, utile per l'utilizzo come luce di riempimento. Sul frontale, infine, trovano posto solo il pulsante di sblocco della baionetta e un tasto per il controllo della profondità di campo. Le connessioni sono protette da uno sportellino sulla sinistra: qui sotto troviamo un connettore per alimentazione esterna, una presa HDMI, un minijack per telecomando a filo e una presa combinata USB/AudioVideo.

Già, perché la NX-10 registra anche video ad alta risoluzione, più precisamente Half HD (1.280x720 a 30 fps, formato h.264 con audio AAC mono). Altri due sportelli proteggono l'alloggiamento per schede SD (sulla destra) e quello (sul fondo) per la piccola batteria al litio da 1.300 mAh.

Su strada

Se impostate la modalità "Smart", vi sembrerà davvero di avere in mano una compatta di fascia alta. Dimensioni e peso (353 grammi il corpo macchina) sono poco maggiori di quelle di una "bridge" e la modalità di funzionamento in automatismo è di tutto relax: la NX-10 indovina il tipo di soggetto che ha davanti, trova i volti, mette a fuoco i soggetti in movimento (ma non è predittiva), tiene sotto controllo la gamma dinamica e via discorrendo. Se poi montate l'obiettivo fisso da 30 mm (familiarmente detto "pancake", ovvero "frittella", per il suo modesto spessore) la NX-10 può addirittura entrare nella tasca della giacca.

▲ *La NX-10 è la prima macchina a usare la baionetta NX di Samsung, non compatibile con obiettivi preesistenti. Ecco come appare togliendo l'obiettivo. Notate l'estrema vicinanza del sensore alle lenti, dovuta all'assenza del meccanismo dello specchio mobile*

La velocità operativa è però da reflex, con raffica di 3 scatti al secondo e autofocus molto reattivo. Ma è soprattutto la qualità di ripresa ad essere nettamente superiore a quella delle compatte, grazie all'utilizzo del sensore in formato APS-C. Unico vero punto debole di questa macchina è una certa rumorosità in bassa luce, con perdita di dettaglio causata dall'intervento piuttosto deciso dei filtri software della fotocamera. Anche la qualità di ripresa dei filmati è sicuramente migliorabile. Interessante, se non si ha sotto mano un computer, la possibilità di realizzare numerose elaborazioni sullo scatto direttamente in macchina. Manca purtroppo la conversione diretta dal formato RAW al JPEG, che si deve eseguire per forza sul computer (tramite il software fornito in dotazione). In definitiva, la NX-10 va a combattere ad armi pari con le altre ibride che stanno arrivando sul mercato, garantendo una qualità dei risultati vicina a quella cui sono abituati i possessori di macchine reflex e una comodità operativa (in termini di maneggevolezza, leggerezza e facilità d'uso) simile a quella delle compatte. Non riusciamo però a spiegarci perché i produttori (non solo Samsung) di fotocamere di questo tipo non facciano arrivare al consumatore almeno una parte dei risparmi che riescono a conseguire eliminando parti delicate e costose. Allo stesso prezzo della NX-10 sono infatti disponibili reflex con ingombri solo marginalmente superiori, ma caratterizzate da migliore qualità d'immagine e da un corredo di obiettivi indiscutibilmente più ampio.

Renzo Zonin

UN'ALTERNATIVA...

PENTAX K-X € 599

Appena più grande e più spessa, ma con eccellente resa qualitativa anche in bassa luce. **Voto 8,5** - Computer Idea N. 265

ACER ASPIRE ONE 532H-2DB » € 259

Sempre connessi

Il nuovo Acer vanta una notevole autonomia e un prezzo davvero contenuto.

Questo netbook di Acer è stato uno dei primi a utilizzare la nuova piattaforma Intel PineTrail. Da un punto di vista estetico, il case del 532H-2Db è simile a quello dei precedenti modelli Aspire One. Ha quindi una linea piacevole ed è comodo da impugnare e portarsi appresso, salvo il fatto che il guscio superiore lucido è sensibilissimo alle ditate: se non si fa molta attenzione, nel giro di pochi minuti il netbook si ricopre di impronte, offrendo alla vista uno spiacevole "effetto sporco".
La configurazione hardware, fatta salva la presenza dell'architettura PineTrail, è classica: il processore è un Intel Atom N450 a 1.66GHz, la memoria RAM di serie è di 1 Gb e il disco fisso è da 250 Gb.
È presente l'interfaccia di rete senza fili Wi-Fi 802.11b/g, ma non quella Bluetooth, riservata solo alle versioni più costose della macchina (che dispongono anche di batteria maggiorata).
Disposte sui due lati dello chassis, troviamo anche la presa Ethernet per rete cablata, tre porte USB e il lettore di schede di memoria, multistandard.
Sotto la Web cam CrystalEye integrata da 0.3 Megapixel, spicca il display con una diagonale di 10.1", retroilluminato con tecnologia LED CrystalBrite.

La tastiera ha dimensioni quasi ottimali, pari a circa il 93% di una keyboard standard, ed è anche una delle migliori che ci sia capitato di testare su netbook di recente produzione.
Il touch pad (con capacità multitouch e superficie testurizzata) è discreto ma migliorabile, così come lo spazio poggiapolsi ai suoi lati che, analogamente alla parte superiore del guscio, attira troppo facilmente ditate e impronte.
Il sistema operativo in dotazione è Windows 7 Starter, che sta diventando il nuovo standard de facto per i netbook, nonostante richieda risorse maggiori rispetto al collaudato Xp.
Ma più che l'hardware e il software in sé, quello che caratterizza veramente questo modello è la sua ottima autonomia.

SCELTO DA Computer idea

Durante le nostre prove abbiamo registrato un massimo di quasi otto ore con utilizzo leggero, e circa 4 ore con uso davvero intenso.
Artefici di questo successo sono la batteria a tre celle da 2200 mAh, ma, soprattutto, la piattaforma PineTrail, con il chipset NM10 Express e la grafica GMA3150, capaci di consumi molto bassi.
L'autonomia, unita al buon comportamento dell'Acer Aspire One 532H-2Db in termini di prestazioni, fa dell'Acer un'ottima macchina, fra le più appetibili attualmente sul mercato, anche considerando il prezzo d'acquisto fra i più bassi della categoria. Qualche difetto però c'è: un lato del netbook si scalda parecchio dopo un utilizzo prolungato e il peso (1,25 kg) potrebbe essere più basso di un etto o due. Chi desiderasse, infine, il massimo della connettività dovrà comprare la versione "full optional" che include la connessione 3G oltre alla batteria a 6 celle, pagando 100 euro in più rispetto al modello base.

Lino Garbellini

Aspire One 532H-2Db

Contatto Acer
Web www.acer.it
Prezzo 259 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	9

PRO Ottima autonomia anche con batteria a 3 celle, buone prestazioni, tastiera e trackpad comodi, manca il Bluetooth
CONTRO Chassis molto sensibile alle impronte digitali, versione 3G nettamente più costosa, potrebbe essere più leggero, scalda abbastanza

Voto 8,5

UN'ALTERNATIVA...
HP MINI 210-1050SL € 349
Con batteria a 6 celle di serie.

NATIVE INSTRUMENTS ESSENTIAL BASS » € 69

Un perfetto basso virtuale

Tanti suoni campionati per tutti i gusti e per ogni esigenza.

Si può essere musicisti o compositori autodidatti, studenti alle prime armi, oppure navigati professionisti. Quel che è certo è che se non si ha a propria disposizione un gruppo musicale e un luogo dove suonare, difficilmente si potranno mettere alla prova i progressi fatti o la bontà delle proprie intuizioni musicali. Questo almeno accadeva quando il computer era un “oggetto del desiderio” per pochi e i software di campionamento e i sequencer solo fantascienza.

Oggi, per fortuna, con un po’ di conoscenze base e i programmi giusti, si può allestire in casa un piccolo studio di registrazione che non ha nulla da invidiare (anzi, lo invidierebbero loro!) a quello che John Lennon (The Beatles) o Robert Fripp (King Crimson) avevano allestito partendo da un registratore a nastro Revox. Suonando uno strumento alla volta, attraverso delle sovraincisioni è infatti possibile creare una “band virtuale”: l’esempio più eclatante di questa tecnica fu “Tubular bells”, disco inciso nel 1973 da Mike Oldfield suonando e sovrapponendo una dopo l’altra le piste con oltre venti strumenti musicali diversi. Quanti sarebbero in grado di fare altrettanto?

Con il computer, anche senza spendere un patrimonio, tutto questo è possibile. La base è costituita da un software in grado di definire la ritmica del brano, su cui si andrà poi a sovraincidere la partitura o le improvvisazioni per tastiera o chitarra. Native Instruments Essential Bass è uno strumento Kore-Powered (basato cioè su Kore Player, il player integrato per la lettura dei campioni) che comprende un assortimento completo di strumenti, dai classici suoni di basso elettrico e acustico fino ai suoni più analogici e innovativi dei vecchi e nuovi sintetizzatori. Dalla finestra di controllo del Kore Player (scaricabile gratuitamente dal sito di Native Instruments) si sceglie innanzitutto lo strumento da caricare. Non si tratta di selezionare semplicemente un set sonoro, ma di richiamare precise tecniche di utilizzo dello strumento (finger, pick, slap) che simulano il picchiettare, il pizzicare, lo strusciare sulle corde: si tratta di suoni campionati provenienti da librerie di produttori come Scarbee e Pettinhouse, che per gli esperti di settore sono certezza di qualità e accuratezza sonora. A questo set sonoro è stato aggiunto un basso upright antico, ovvero un basso verticale che ha sonorità vicine a quelle del contrabbasso.

▲ *Per utilizzare la libreria Essential Bass è necessario scaricare il software gratuito Kore Player*

Queste sonorità tradizionali e riconoscibili sono state poi integrate con i suoni provenienti da altri famosi prodotti di Native Instruments: Absynth FM8, Massive e Reaktor. Infine, la gamma si completa con i synth bass (bassi generati da sintetizzatori), accuratamente campionati da diverse tastiere di tipo analogico. Si tratta in totale di oltre 200 suoni: una libreria incredibile che si adatta a ogni tipologia di musica, dal pop all’heavy metal, dal rock alla fusion. Come tutte le librerie di Native Instruments (che nella sua offerta comprende anche software specifici per emulare tastiere, batterie e chitarre elettriche) per ogni suono è possibile generare delle varianti (1600 in totale). Nella finestra sinistra troviamo la tipologia di strumento, la tecnica di suono (arpeggio, attacco lento, secco…), quindi l’effetto abbinato (FX, vintage, stereo, mono, random…). Nella finestra destra, invece, compaiono le diverse librerie di riferimento, comprese quelle già incluse nel Kore Player. Facendo clic sul preset ET Bass, per esempio, nella finestra di sinistra apparirà il segno di spunta su Bass, Sample Based ed Essential Bass. Sopra alle finestre trovano spazio invece le manopole per regolare l’equalizzazione o aggiungere sustain e tremolio. Suoni di grande effetto che forniscono in loop delle basi davvero convincenti. Il resto è delegato alla creatività.

Riccardo Rossiello

Essential Bass

Contatto Native Instruments
Web www.native-instruments.com
Prezzo 69 euro

Facilità d’uso	9
Funzionalità	8
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	9

PRO Uno spettro di suoni in grado di soddisfare qualsiasi musicista.
CONTRO Sarebbe più intuitivo se i suoni fossero abbinati ai nomi di altrettanti modelli di basso.
REQUISITI Windows Xp/Vista, Pentium 4 1.4 GHz, 1 Gb di RAM

Voto 8

UN’ALTERNATIVA...

NATIVE INSTRUMENTS EVOLVE MUTATIONS 2 € 99
Raccolta di strumenti per la creazione di effetti sonori.
Voto 8 - Computer Idea N. 263

TREND MICRO TITANIUM SECURITY FOR NETBOOKS » € 24,99

Leggerissimo... fin troppo

Un antivirus essenziale pensato per i netbook.

Titanium Security for Netbooks

Contatto Trend Micro
Web www.trendmicro.it
Prezzo 24,99 euro

Facilità d'uso	9
Funzionalità	6
Prestazioni	8
Qualità/prezzo	7

PRO Modesto impatto sulle risorse di sistema, ottima protezione in tempo reale, scaricabile dalla Rete ove il portatile sia privo di supporto ottico
CONTRO Manca un firewall, non gestisce le connessioni alle reti locali.
REQUISITI Windows Xp/Vista/Seven, Pentium III 1 GHz, 512 Mb di RAM

Voto 7

Anche Trend Micro propone una soluzione per la protezione dei netbook, distribuendo una versione rivisitata del proprio anti-malware per questi piccoli portatili. Due sono le caratteristiche principali del prodotto: innanzitutto Titanium Security per Netbooks è venduto nella classica scatola di cartone dove trovate il CD contenente il programma, accompagnato da un cartoncino per il download su PC sprovvisti del lettore ottico (indipendentemente dalla scelta, la licenza d'uso è comunque per una sola installazione). In secondo luogo, il software è pensato per non gravare eccessivamente sulle risorse dei netbook che, si sa, dal punto di vista hardware non sono particolarmente "pompati". Titanium Security per Netbooks si presenta con un'interfaccia decisamente minimalista che offre solo l'opzione per una scansione rapida o completa del sistema, al fine di intercettare eventuale malware già insediato nella macchina. La protezione in tempo reale, attiva sin dal momento dell'installazione, protegge il computer da eventuali attacchi via Web, provenienti da siti anche solo temporaneamente infetti o da download pericolosi. Mancano del tutto, invece, un firewall e un sistema di gestione dei permessi per la connessione alle reti locali: una scelta discutibile, se si pensa che il prodotto è chiaramente destinato a computer che, per vocazione, sono spesso collegati a reti Wi-fi in mobilità. Consigliamo quindi di affiancare sempre un software firewall per tenere sotto controllo il traffico di Rete.

Elena Avesani

L'interfaccia di Titanium Security for Netbooks è davvero essenziale: il programma protegge soprattutto dai pericoli derivanti dalla navigazione sul Web

UN'ALTERNATIVA...
G DATA NOTEBOOKSECURITY 2009
€ 29,99 - Suite completa per la protezione dei netbook.

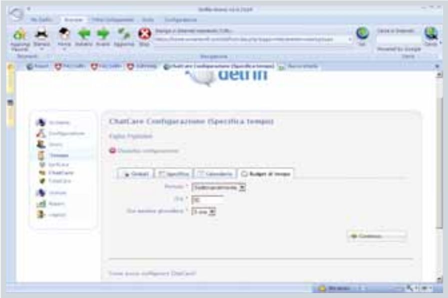
DEFENX DELFIN » € 24,99

Un aiuto per la mamma

Decidete voi quanto tempo i vostri figli possono stare davanti al PC.

Delfin è un software di "parental control" abbastanza inconsueto, soprattutto se paragonato ad applicazioni analoghe e ai filtri solitamente integrati nelle suite di Internet Security. Il programma si presenta come un browser personalizzato e con una barra degli strumenti molto simile al Ribbon di Office (la cosiddetta Barra Multifunzione). L'interfaccia peculiare svolge sia il ruolo di "plancia comandi" per il genitore, sia quello di browser per la navigazione dei figli (per le loro utenze Windows viene bloccato l'uso di Explorer, Firefox, Opera…). Il risultato è un sistema di controllo un po' dispersivo e sfuggente: non è immediato capire i confini entro cui agisce il programma, sia che si utilizzino le impostazioni predefinite, sia che si tratti di usare le configurazioni indicate dall'amministratore. Si distingue soprattutto per la capacità di delimitare il "raggio di azione" dei minori durante la navigazione: si può decidere per quante ore possono navigare e chattare, e in quali fasce orarie (addirittura stabilendo un monte ore settimanale), controllare "da remoto" il computer (attraverso TeamViewer) e ottenere un report sul suo utilizzo. Tutto sommato il software è comunque un buon deterrente di fronte all'utilizzo talvolta compulsivo e sregolato del PC e della Rete da parte dei minori. La licenza d'uso permette l'installazione su due PC.

Elena Avesani



Per configurare Delfin è necessario aver creato in Windows un utente amministratore e degli utenti standard

Delfin

Contatto Defenx
Web www.defenx.com
Prezzo 24,99 euro

Facilità d'uso	6
Funzionalità	7
Prestazioni	7
Qualità/prezzo	7

PRO Buono il sistema di gestione dei tempi concessi per l'uso del PC.
CONTRO Interfaccia poco intuitiva.
REQUISITI Windows Xp/Vista/Seven, Pentium III 1 GHz, 512 Mb di RAM

Voto 7

UN'ALTERNATIVA...
MCAFEE FAMILY PROTECTION € 29,95
Software di parental control che permette di bloccare l'uso della chat e di filtrare la navigazione sul Web.
Voto 6 - Computer Idea N. 257

I libri di
Computer idea
SUBITO ESPERTI CON Computer idea
Mensile
Maggio 2010
Anno I - Numero 1
€3,50
Masterizzo tutto
Musica, Foto, Video, MP3
128 pagine
tutte a colori
Speciale idea
Mensile
Aprile 2010
Anno II
Numero 8
€3,50
P2P con TORRENT
Scaricare da Internet
128 pagine
tutte a colori
P2P CON TORRENT
L'alternativa a eMule
Davide De Rossi
Cosa sono e come si usano i file torrent
Tutto sul client µTorrent
Ottimizzare e personalizzare il client
File torrent + eMule: il client Lphant
Trucchi e segreti per scaricare meglio
ACACIA Edizioni
HOEPLI INFORMATICA
SUBITO ESPERTI CON Computer idea
Collection
Bimestre
Aprile - Maggio 2010
Anno I - Numero 1
€3,50
eMule
Come ottenere il meglio
128 pagine
tutte a colori
eMule
Tutte le novità dell'ultima versione
Installare, impostare e gestire eMule
Filtri per le ricerche e scelta dei file
Condividere i file in sicurezza
Strumenti aggiuntivi per il file sharing
Davide De Rossi
File sharing con eMule
ACACIA Edizioni srl
HOEPLI INFORMATICA
non perderli
IN EDICOLA

Domande & risposte

Avete un problema con il vostro computer?
Non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Vorreste qualche indicazione su come assemblare il vostro PC?

Chiedete un consiglio ai nostri esperti!

Ricordate però di specificare le caratteristiche hardware del vostro PC, il sistema operativo e i principali programmi installati, descrivendo poi nel dettaglio i problemi riscontrati o gli aspetti sui quali desiderate delucidazioni.

Glossario

Chipset La coppia di chip (circuiti integrati) presenti sulla scheda madre in grado di far comunicare il processore con le altre componenti del computer.

Dual Core Una tipologia di processori che incorpora due nuclei indipendenti in grado di diminuire il calore prodotto, ma aumentare le prestazioni rispetto ai modelli a singolo core.

Editing video La procedura di montaggio video effettuata con il personal computer tramite appositi programmi.

Netbook Nuova generazione di portatili con dimensioni ridotte e prezzo contenuto. Di solito lo schermo non supera gli 11 pollici, sono privi di lettore ottico CD/DVD e come sistema operativo equipaggiano Windows Xp o Windows 7.

Windows Live Messenger Il programma di messaggistica istantanea di Microsoft. È il più utilizzato in questo ambito, consente lo scambio tra due o più utenti di messaggi in tempo reale tramite Internet.

NTLDR (New Technology Loader) Un programma memorizzato nel settore di avvio del disco rigido e utilizzato per visualizzare il Menu di Avvio del sistema Windows.

Il mouse a scatti

D **Ho un PC del 2002 che utilizzo prevalentemente per gestire il mio sito Web. Il computer monta il sistema operativo Windows Xp Home con Service Pack 3, processore AMD Athlon, 1 Gb di memoria RAM, scheda madre Asustek A7N8X-E e scheda grafica nVidia TNT2 Model 64. Uso alternativamente i browser Internet Explorer 8 e Mozilla Firefox. A volte il mouse wireless rallenta vistosamente, ho provato a cambiare la periferica con altre simili, ma il problema persiste. Ho provato a cambiare porta USB, a spegnere e riavviare il PC, ma senza nessun risultato. Ogni tanto il problema si risolve e tutto torna come prima. Cosa devo fare? Mi potete aiutare?**

Antonio Ciubei

R Il mouse wireless è soggetto a interferenze con altri apparecchi che impiegano la stessa gamma di frequenze radio, per esempio access point Wi-Fi e forni a microonde. Se il puntatore inizia a muoversi a scatti e sei sicuro che le batterie del mouse sono perfettamente cariche, prova a spostare il computer di qualche metro per verificare se il difetto sparisce: in caso affermativo hai la conferma che c'è un problema d'interferenza. Prova ad allontanare dal mouse l'access point Wi-Fi e il telefono cellulare. Se il difetto non si risolve, verifica se il mouse ha un selettore per cambiare il numero di canale radio e, se il mouse è Bluetooth, prova a disattivare la funzione Bluetooth interna del computer e usa al suo posto un dongle USB esterno per porta USB: sceglilo tra quelli ad alta portata. Se stai già usando un trasmettitore wireless esterno, prova ad avvicinarlo al mouse usando una prolunga USB. Se il risultato delle prove sembra escludere un problema d'interferenza, potrebbe essersi accumulata sporcizia sul sensore ottico del mouse. Prova a farlo scorrere su un pezzo di carta bianco usato come mousepad. Se nemmeno così il movimento torna fluido, dovresti cambiare il mouse con un nuovo modello che usa una gamma di frequenza differente. Quelli Bluetooth sono al momento i più resistenti alle interferenze.

Icone disperse

D **Nel mio PC con processore Pentium 4 3 GHz, 2 Gb di RAM, un disco fisso da 360 Gb e il sistema operativo Windows Xp Professional con Service Pack 3), da circa otto mesi, al momento dell'accensione, non compaiono alcune icone nella Barra delle applicazioni in basso a destra, tra cui quella del volume audio di sistema, quella delle porte USB, quella della connessione di rete e, a volte, quella di Windows Live Messenger. Ho provato a risolvere il problema utilizzando i punti di ripristino, reinstallando i driver audio e formattando il disco fisso, ma senza successo: le icone non compaiono. Il mio PC include l'antivirus Avira Antivir Premium 2010 e il software di manutenzione TuneUp PC 2010. Potete darmi una mano? Cosa posso fare?**

Mauro Moggia

R Le icone che spariscono dall'area di notifica accanto all'orologio di Windows Xp sono un problema annoso che Microsoft non ha mai risolto del

Il vincitore è...

La domanda del signor Vincenzo si aggiudica un ALL-IN-ONE Card Reader 73-IN-1 di Sitecom

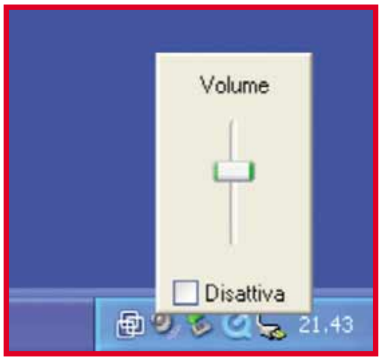
Nero Vision blocca il PC

D **Ho un computer Fujitsu Siemens Amilo PRO V2030 con un processore Intel Celeron M 370 e il sistema operativo Microsoft Windows Xp Professional. Da qualche tempo il PC presenta un problema che non riesco a risolvere. Uso spesso il PC per l'editing video. Tra i tanti programmi che utilizzo per questo scopo, ho provato anche Nero 9, che però funziona solo quando avvio Nero Vision, altrimenti il computer appena esce la schermata iniziale di Nero, si riavvia da solo. Ho provato a bloccare il riavvio automatico, ma compare una schermata blu con il seguente messaggio: *"STOP 0x0000008E, Vtdisp.dll, Address BFA59150 BF9D6000 DATE STAMP4T65615"*. Ho il CD originale con il sistema operativo Windows Xp Professional, ma non ho i dischi con i driver delle varie periferiche. Il computer presenta anche un altro errore: *"controller PCI simple communications"*. Mi potete aiutare?**

Vincenzo

R Il nome del file di Windows "Vtdisp.dll" che appare nella schermata blu di errore corrisponde al driver della scheda grafica del computer, che devi aggiornare con una versione più recente. Il driver della scheda grafica, quello della scheda audio e quello del modem ADSL sono i più soggetti a problemi di compatibilità, e possono provocare crash di sistema o riavvio spontaneo. Per aggiornare il driver della scheda grafica devi aprire il sito Web del produttore del computer e cercare tra le versioni disponibili per il sistema operativo Windows Xp che stai utilizzando. Purtroppo molti produttori smettono di aggiornare il sito Web di supporto tecnico appena il PC esce di produzione. Se il driver originale che trovi nel sito ti sembra troppo datato, prova a cercare una versione più recente nel sito Web del produttore del chip grafico. Nel tuo caso devi aprire il sito Web **www.via.com.tw** e scegliere il collegamento Support/Drivers. Scegli dal menu il sistema operativo Windows Xp, poi la sezione "Integrated Graphics" e infine il chip "Unichrome Pro". Dopo aver installato il driver devi riavviare il computer e verificare se il problema si è risolto. In caso di difficoltà reinstalla anche il driver del **chipset** che trovi nello stesso sito. Prova anche e reinstallare il pacchetto dei driver "DirectX End-User Runtime" che trovi nella sezione Download del sito Web di Microsoft. Per arrivare alla pagina di scaricamento, inserisci il nome del pacchetto nell'apposita maschera di ricerca. ■

tutto e che, con ogni probabilità, resterà irrisolto: in Windows 7 le icone sono gestite differentemente e il problema non si verifica. La causa di fondo è un difetto della funzione di notifica delle icone della libreria di sistema "Shell32.dll", che smette di funzionare se il programma associato all'icona non risponde alle interrogazioni entro 4 secondi.
Non esistono vere soluzioni al problema, solo trucchi per renderlo meno probabile; può comparire improvvisamente dopo l'installazione di una qualsiasi patch o programma che causa un ritardo superiore a 4 secondi durante l'avvio di Windows e dopo l'inizializzazione del Desktop.
I principali responsabili sono i software che installano estensioni ai menu e alle funzioni Windows come compattatori di file e antivirus. Sulla rete esistono patch che modificano il file "shell32.dll" per aumentare il tempo di attesa, ma possono rendere instabile il funzionamento del sistema operativo e per questo motivo te le sconsigliamo. Prova a liberare spazio sull'hard disk ed esegui l'utilità di deframmentazione del disco, che potrebbe accelerare l'avvio di Windows evitando il superamento dei 4 secondi. Se questo non basta, il metodo più semplice per far ricomparire le icone consiste nel richiamare il task manager di Windows Xp, chiudere il processo "Explorer.exe" (che corrisponde al Desktop di Windows) e poi riavviarlo con il pulsante Nuova operazione della scheda Applicazioni.
In alternativa puoi fare clic su Start e scegliere "Chiudi sessione", quindi "Disconnetti"; alla successiva schermata di richiesta di utente e password inserisci le tue credenziali di accesso.
La password è quella scelta durante il setup di Windows, se non ricordi di averla inserita premi semplicemente il tasto INVIO.
Per aggirare il problema puoi anche provare questo trucco: apri il Pannello di controllo di Windows e crea un nuovo utente, poi riavvia il computer. La scrivania di Windows non si aprirà più automaticamente, ma ti apparirà la scelta tra il nuovo utente e quello che usi normalmente. Attendi per un minuto che l'attività di accesso al disco si calmi, poi seleziona il tuo utente e accedi a Windows. ■



Il disco capriccioso

D **Ho un PC Intel Dual Core recente con un disco interno da 300 Gb e 2 Gb di memoria RAM e il sistema operativo**

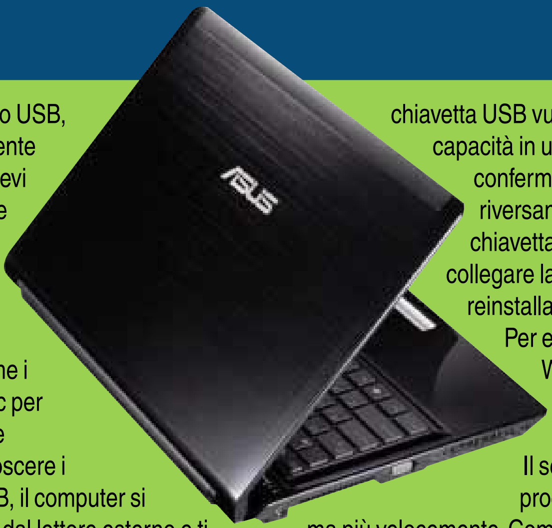
IL TORMENTONE

Il misterioso NTLDR

D Vi scrivo per avere delle delucidazioni su un problema che si è verificato con il mio portatile, un vecchio Asus 3800.
Nell'ultimo anno il computer ha cominciato a funzionare in modo estremamente lento e da due mesi circa non riesco più ad avviarlo.
Ho formattato il disco e installato di nuovo il sistema operativo, ma compare il seguente messaggio:
"NTLDR mancante. Premere CONTROL ALT CANC per riavviare".
Io premo i tasti, il PC si riavvia ma poi compare la stessa schermata.
Inoltre, il computer non riconosce più l'unità ottica. Mi sapete dire cosa è successo e come posso risolvere il problema?

Elisa Nardini

R Molti computer portatili (soprattutto quelli che usano un hard disk con il vecchio pettine IDE a 44 contatti) hanno un BIOS fuori standard, che riconosce il disco con geometria differente dal BIOS dei computer da tavolo o di altri PC portatili. Non puoi togliere il disco dal tuo PC, formattarlo in un altro computer e poi reinserirlo nel tuo, perché il risultato è il messaggio di errore **NTLDR** errato o mancante. Il BIOS infatti cerca il caricatore del sistema operativo (NewTechnology LoaDeR) in una posizione del disco sbagliata. Se il lettore CD del tuo computer non funziona più, come spesso accade nei PC portatili di qualche anno fa, ti restano ancora tre possibilità per reinstallare il sistema operativo. Il metodo più semplice sfrutta un lettore DVD esterno USB, come quelli normalmente abbinati ai netbook. Devi solo collegare il lettore al PC, accendere il computer, inserire il disco di ripristino di Windows nel lettore, quindi premere insieme i tasti control, alt e canc per riavviarlo. Se il BIOS è configurato per riconoscere i dispositivi esterni USB, il computer si avvierà regolarmente dal lettore esterno e ti consentirà di completare la formattazione del disco e il ripristino di Windows. Se il invece riappare il messaggio di errore, devi richiamare il setup del BIOS e modificare l'elenco dei dispositivi di boot: elimina o sposta in fondo all'elenco il lettore Dvd interno, e porta al primo posto quello USB. Se il BIOS non riconosce il lettore USB, prova con un modello di lettore differente. Alcuni vecchi BIOS non riconoscono i lettori DVD a basso ingombro recenti, ma accettano solo i vecchi box USB esterni che ospitano le meccaniche DVD dei PC da tavolo e hanno un cavo di alimentazione indipendente. Se l'avvio da lettore USB è proprio impossibile, puoi provare a trasferire il sistema operativo in un pen drive USB avviabile. Lo puoi fare solo con Windows 7, per il quale il sito Microsoft ti mette a disposizione il programma Windows 7 USB DVD Download Tool. Avvia il programma su un altro computer, inserisci il disco originale di Windows 7 nel lettore DVD e una chiavetta USB vuota da almeno 4 Gb di capacità in una presa libera, quindi conferma l'operazione di riversamento da DVD a chiavetta. Al termine puoi collegare la chiavetta al PC da reinstallare e poi accenderlo.
Per eseguire il setup di Windows, scegli dal menu di avvio del BIOS la chiavetta USB.
Il setup di Windows 7 procederà come da Dvd, ma più velocemente. Come unica differenza, devi scollegare la chiavetta USB quando il PC si riavvia al termine della prima fase del setup, che altrimenti ripartirà da capo. Se nessuno di questi metodi risolve il tuo problema devi sostituire il lettore DVD guasto con uno funzionante, eventualmente smontato temporaneamente da un altro PC, oppure prova a riformattare l'hard disk su un computer più simile al tuo. ■



Windows Xp con Service Pack 2. Si tratta della "intermittenza" del mio disco esterno USB (Iomega da 160 Gb).
Molto spesso l'hard disk "sparisce" dall'elenco delle Risorse del computer salvo riapparire quasi immediatamente.
A volte questo causa la chiusura improvvisa di Cobian Backup. Non sono riuscito a trovare una regolarità in questo comportamento, peraltro molto fastidioso. Sul PC ho diverse porte USB e anche un replicatore di porte USB posto sulla parte frontale. Ho installato inoltre un dispositivo Dazzle Fusion che incorpora qualche lettore di schede.
A cosa è dovuta l'intermittenza del disco esterno?
Cosa devo fare per risolvere il problema?

Danilo Marini

R Alcuni vecchi hard disk USB non gestiscono in modo corretto alcuni pacchetti che transitano nel bus USB; spesso il problema si verifica per i pacchetti di lunghezza estesa e per quelli isocroni. Al ricevimento di un pacchetto non riconosciuto, il firmware dell'hard disk reagisce inviando un messaggio di errore che Windows gestisce scollegando e ricollegando virtualmente l'unità.
Prova ad aggiornare il driver del chipset del tuo computer, che controlla anche la gestione delle porte USB. Poiché una parte del driver USB è incluso nel sistema operativo, devi anche aggiornare Windows. Se il problema si ripresenta, prova a sostituire il cavo USB e a collegarlo a una presa differente del computer; prova anche a usare un altro alimentatore per l'hard disk (se ne hai uno identico). Se il problema di scollegamento rimane, l'unica soluzione risolutiva è l'aggiornamento del firmware dell'hard disk esterno o del box USB, quando il produttore lo ha reso disponibile sul proprio sito Web. Se non trovi

l'aggiornamento ma il disco è ancora in garanzia, contatta il servizio di supporto tecnico del produttore del tuo hard disk esterno per avere indicazioni sulle modalità di soluzione del difetto. ■

Errore durante l'aggiornamento a Windows 7

D **Ho un notebook Acer Aspire 6930 G con processore Intel Core 2 Duo CPU T6400 a 2 GHz e 4 Gb di RAM con sistema operativo Windows Vista Home**

Premium. Ho provato ad aggiornare il sistema a Windows 7 da DVD, ma durante il processo è apparso il seguente avviso: *"Buffer overrun detected! - Program:... uxe\Acer Arcade Deluxe\Kernel\CLML\CLMLSvc.exe - A buffer overrun has been detected which has corrupted the program's internal state. The program cannot safetely continue execution and must now be terminated"*. Mi potete aiutare?

Felice

R A volte l'aggiornamento da Windows Vista a Windows 7 non riesce a riconfigurare tutti i programmi e i driver di periferica. Se Acer Arcade Deluxe non funziona più lo puoi sostituire con altri software media center gratuiti come MediaPortal, che scarichi dal sito ***www.team-mediaportal.com***. In alcuni PC portatili Acer equipaggiati con Windows Vista, premendo a computer spento il tasto con l'uomo stilizzato si richiama una versione di Acer Arcade Deluxe ospitata all'interno di una partizione nascosta, che evita di attendere l'avvio completo del sistema operativo. Questa funzione non porta grandi vantaggi in Windows 7, dove l'avvio del sistema è molto più rapido. L'aggiornamento a Windows 7 o l'installazione di un qualunque sistema operativo come Linux disattiva la funzione perché sovrascrive il master boot record fuori standard creato da Acer. Alcuni appassionati hanno realizzato guide su Web che spiegano come ripristinarlo, ma è un'operazione complessa che in caso di errore potrebbe bloccare l'avvio di Windows costringendoti a riformattare l'hard disk. ■

Recuperare spazio da Outlook Express

D **Un amico mi ha detto che cancellando il contenuto della cartella "Posta Eliminata" non si libera completamente il relativo spazio sull'hard disk. Come posso fare per recuperare un po' di Gigabyte dal mio disco ormai pieno?**

Luigi Albertinazzi

R Outlook Express non cancella subito i messaggi che elimini dalla cartella della Posta Eliminata. Se hai bisogno di spazio, dopo aver svuotato la cartella scegli la voce Opzioni dal menu Strumenti e vai alla scheda Manutenzione, poi fai clic sul pulsante Pulisci e infine su "Comprimi". Il nome del pulsante è fuorviante: non esegue la compressione dei messaggi, ma si limita a eliminare dai file archivio di Outlook il corpo dei messaggi cancellati in modo da ridurre le dimensioni totali. ■

Errore all'avvio del PC

D **Ho assemblato con le mie mani un computer con la scheda video XFX GeForce 8800GTX e memoria RAM PC2-8500 DDR2 OCZ 2GKit Reaper 1066.**
Il sistema operativo è Windows Vista, il computer si blocca spesso e compare il seguente messaggio: *"SPD MISSING BYTE 23 OR 25 PRESS F1 TO RESUME"*.
Premendo il tasto F1 il computer prosegue con l'avvio del sistema operativo e tutto funziona correttamente.
Potete darmi una mano a risolvere il problema?

Andrea da Sestu

R I moduli di memoria RAM che hai acquistato sono un modello speciale per overclock, progettato per funzionare con temporizzazioni di accesso alla memoria RAM regolate manualmente nel setup del BIOS della scheda madre. Per questo motivo il chip di memoria ausiliaria SPD (Serial Presence Detect) che si trova in ciascun modulo di memoria RAM non è riconosciuto dal sistema di configurazione automatica dell'hardware inserito nel BIOS della tua scheda madre, che applica impostazioni conservative e mostra un avvertimento ad ogni avvio. Se vuoi avvantaggiarti della massima velocità di accesso permessa dai tuoi moduli di memoria RAM, devi entrare nel setup del BIOS e aprire la schermata che regola le frequenze di lavoro. Deseleziona la voce "automatic" oppure "By SPD" nella sezione dedicata alla RAM e imposta manualmente la frequenza e il tempo di accesso dei moduli di memoria. Se non sai da dove iniziare, comincia a scegliere le frequenze più basse e i tempi di accesso più alti.
Per verificare la stabilità della memoria RAM puoi usare un programma come Memtest che fa parte della suite gratuita Ultimate Boot CD. Se il messaggio di errore del BIOS si ripresenta anche dopo aver impostato le temporizzazioni manuali, aggiorna il BIOS scaricando l'ultima versione dal sito Web del produttore della scheda madre. ■

Cambiare il Product Key di Windows Xp

D **In Windows Vista, se faccio clic su Pannello di Controllo/Sistema esiste l'interessante opzione "Cambia la Product Key". Ho cercato una**

PER AGGIUDICARTI ALL-IN-ONE CARD READER 73-IN-1 DI SITECOM BASTA FARCI UNA BELLA DOMANDA

Ogni 15 giorni la domanda tecnica più interessante verrà premiata con un lettore universale di memory card di Sitecom (www.sitecom.com), il modello MD-021. Questo lettore si collega alla porta USB del vostro computer e vi permette di leggere praticamente qualsiasi scheda di memoria (per i modelli "mini" è necessario un adattatore non incluso nella confezione).

Il premio potrebbe essere vostro semplicemente inviando una lettera con un quesito tecnico; la redazione selezionerà il più interessante che verrà premiato.

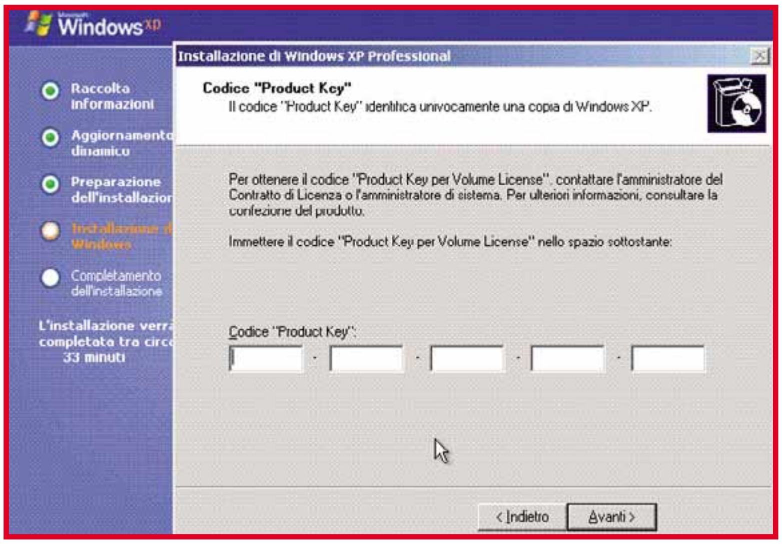
Per partecipare, inviate la vostra domanda all'indirizzo lettere.computeridea@computer-idea.it oppure inviate un fax al numero 02/57429102 o, ancora, spedite in busta chiusa all'indirizzo: Acacia Edizioni, Computer Idea, Via Riccardo Lombardi 19/4, 20153 Milano.

Computer idea

funzione corrispondente in Windows Xp, ma non l'ho trovata. Esiste tale opzione? Grazie

Lettera firmata

R Puoi cambiare il codice Product Key anche di Windows Xp, ma la procedura è più complicata. Per prima cosa devi annullare l'attivazione del Product Key esistente: non puoi cambiare Product Key se la copia di Windows Xp è già attivata. Fai clic su Start, scegli "Esegui" e scrivi il comando "Regedit" seguito dal tasto INVIO. Espandi la chiave del registro *HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\Microsoft\WindowsNT\Current Version\WPAEvents*, poi fai clic destro sul valore OOBETimer e scegli la voce "Modifica del menu", quindi cambia un numero a caso della stringa e conferma la scelta. A questo punto il codice di licenza di Windows non è più attivo e puoi ripetere l'attivazione. Per forzarla immediatamente, collegati a Internet e poi fai clic su Start, scegli Esegui e scrivi il comando *"%systemroot%\system32\oobe\msoobe.exe /a"*. Ora scegli la modalità di attivazione tramite telefonata e fai clic sul pulsante Avanti: ti apparirà una schermata dove in basso è visibile il pulsante per cambiare il Product Key. Inserisci il Product Key corretto e poi annulla l'attivazione telefonica. Se hai inserito un codice valido, adesso puoi scegliere l'attivazione tramite Internet che si concluderà entro pochi secondi. Se l'attivazione non ha successo nemmeno tramite la modalità telefonica, significa che hai usato un Product Key non congruente con il CD d'installazione di Windows che hai utilizzato. Per esempio non puoi usare il Produck Key di Windows Xp home se hai installato il PC con il CD di Windows Xp Professional, e non puoi usare il Product Key di Windows Xp versione aziendale (corporate) se hai usato il CD d'installazione di Windows Xp OEM. Usa solo il CD di ripristino che hai ricevuto con il tuo PC, e installa i service pack dopo l'attivazione. Se il Product Key che leggi dall'etichetta applicata al tuo PC si riferisce a Windows Xp nella versione originale senza Service Pack, dovrai prima installare Windows Xp senza Service Pack, poi attivarlo, e solo a questo punto potrai installare il Service Pack 3. Infatti con l'uscita del Service Pack 1 di Windows Xp, Microsoft ha modificato la procedura di convalida del Product Key. ■

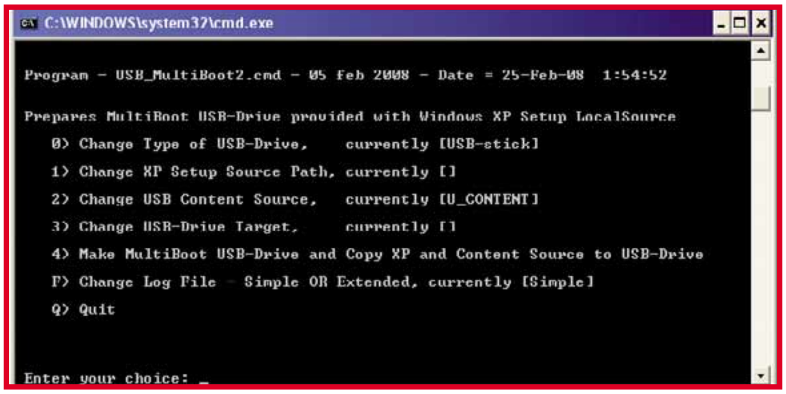


Installare Windows Xp sul netbook

D **Ho acquistato un netbook Asus 1005 PE con installato Windows 7 Starter. Non sono soddisfatto del nuovo sistema operativo e vorrei formattare il disco e installare Windows Xp Professional tenendo ovviamente conto del fatto che il netbook non ha unità ottica. Potete spiegarmi se quanto sopra è fattibile e come procedere? È possibile, in alternativa, restituire a Microsoft il disco di ripristino con Windows 7 a corredo del PC e ottenere una copia di Xp?**

Fabrizio

R Windows 7 Starter non gode del diritto di downgrade, perciò non puoi chiedere la sostituzione del sistema operativo. Se vuoi usare Windows Xp legalmente nel tuo netbook hai solo due possibilità: acquistare una licenza di Windows Xp nella versione completa di scatola (quindi non la versione aggiornamento), oppure acquistare l'upgrade a Windows 7 Ultimate, che ti dà il diritto di downgrade a Windows Xp Professional. Se scegli questa strada devi procurarti in autonomia il CD e il Product Key di Windows



Xp, perché Microsoft non li fornisce con la licenza di Windows 7 Ultimate. Procurati anche i driver Windows Xp per le periferiche installate nel tuo netbook: per trovarli, controlla il sito di supporto Web di Asus. Se Windows Xp non è supportato per il tuo modello di netbook, devi usare la gestione periferiche di Windows 7 per prendere nota di marca e modello della scheda di rete (cablata e Wi-Fi), della scheda grafica e di quella sonora, poi devi scaricare i driver generici per Windows Xp dai siti web dei produttori dei chip. Scarica anche il driver per il chipset NM-10 dal sito Web Intel.
Dopo aver preparato driver di periferica e CD di Windows, il modo più semplice per installare Windows Xp consiste nel collegare al netbook un lettore CD o DVD esterno USB. Accendi il lettore e inserisci il CD di Windows, poi riavvia il netbook e alla schermata di accensione premi il tasto per scegliere la periferica di avvio: scegli il lettore DVD USB e poi conferma l'avvio da CD. Se non hai a disposizione un lettore DVD esterno, ti serve una chiavetta USB vuota con capacità di almeno 1 Gb. Scarica il programma "USB_MultiBoot_10.zip" che trovi facilmente su Internet usando un motore di ricerca, quindi crea nella cartella principale dell'hard disk del PC una cartella chiamata "xpsource" e copia al suo interno l'intero contenuto del CD di Windows originale. Ora collega la chiavetta USB vuota al PC.
Espandi in una cartella il contenuto dell'archivio "USB_MultiBoot_10", poi esegui il programma "USB_MultiBoot_10.cmd" che si trova al suo interno. Conferma la formattazione della chiavetta USB scegliendo il file system NTFS (opzione H). Arrivato al menu di scelta premi "1" per inserire e confermare il percorso della cartella in cui hai copiato i file del CD di Windows, poi premi "2" per scegliere e confermare la lettera di unità che corrisponde al pen drive vuoto; infine premi "3" per avviare la copia dei file di Windows nel pen drive.
Se appaiono messaggi di errore, chiudi il programma, apri il Pannello di controllo di Windows, fai doppio clic sull'icona "Controllo utente", quindi fai clic sulla voce "Modifica le impostazioni di controllo dell'account utente" e porta a zero il cursore, poi ripeti la procedura. Al termine della copia chiudi il programma USB multiboot, riavvia il computer, premi il tasto per selezionare la periferica di avvio e scegli il pen drive USB.
Se la procedura di setup di Windows si ferma con l'errore di hard disk non trovato, riavvia il PC ed entra nel setup del BIOS, poi vai alla schermata per configurare il controller dei dischi e seleziona la modalità IDE o compatibile al posto della modalità AHCI o Enhanced. ■

Riutilizzare il vecchio portatile

D Ho un computer portatile piuttosto datato, un Toshiba S173 equipaggiato con processore Celeron 650, 64 Mb di RAM, 6 Gb di hard disk. Il sistema operativo è Windows Me. Vista la "scarsità" sia del sistema operativo sia dell'hardware, avrei pensato di installare Linux Ubuntu. Vorrei sapere se secondo voi la cosa è fattibile e consigliabile. Nel caso come devo fare per i relativi driver?

Andrea Murri

R L'ultima versione di Ubuntu Linux ha requisiti hardware minimi simili a quelli di Windows 7, quindi non è una buona scelta per i PC troppo vecchi. La quantità di memoria RAM minima per un funzionamento accettabile del desktop è 256 Mb, ma solo se scegli la distribuzione xubuntu che ha requisiti minori dell'installazione standard; per un uso produttivo sono necessari almeno 512 Mb di RAM. Lo spazio che Ubuntu occupa sull'hard disk è inferiore a quello delle ultime versioni di Windows, ma è comunque maggiore dell'ingombro di Windows Xp. Se vuoi usare un sistema operativo più moderno nel tuo PC che ha appena 64 Mb di memoria RAM devi ricorrere alle distribuzioni Linux minimali come DSL (Damn Small Linux) o Puppy Linux, che sono molto limitate come numero di programmi e driver di periferica inclusi: è probabile che il modem e la scheda audio del tuo computer non siano supportate.
Se il driver non è incluso nella distribuzione che hai scelto, lo dovresti cercare sui forum di supporto del sito Web da cui hai scaricato Linux (sono generalmente in lingua inglese) e poi installare seguendo le indicazioni degli sviluppatori.
Per darti la possibilità di provare il funzionamento senza cancellare il sistema operativo originale del PC, entrambe le distribuzioni si possono avviare dal CD d'installazione in modalità Live, cioè senza modificare l'hard disk.
Se il tuo PC portatile è in buone condizioni generali, ti consigliamo

di cercare un modulo di memoria da 256 Mb compatibile con la sua scheda madre: potrai così installare Windows Xp o una versione standard di Linux. Devi cercarlo nel mercato dell'usato, perché il valore commerciale del tuo PC è inferiore a 50 euro mentre un modulo di memoria nuovo SODIMM PC100 da 256 Mb ha un prezzo circa doppio. ■

Possiamo farcela!

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?

SCRIVETE VIA E-MAIL A: lettere.computeridea@computer-idea.it, oppure, via fax, al numero 02/57429102 o, ancora, per posta ordinaria, alla redazione di Acacia Edizioni, Computer Idea, Via Riccardo Lombardi 19/4, 20153 Milano.

Per motivi tecnici non possiamo rispondere privatamente (né via e-mail, né telefonicamente) ai quesiti pervenuti: le risposte vengono fornite solamente tramite pubblicazione sulle pagine della rivista e sul nostro sito Web **www.computer-idea.it**.

L'identità di una foto

di Renzo Zonin

Ogni immagine scattata con una fotocamera digitale conserva al suo interno una vera e propria "carta d'identità". Si tratta dei dati Exif, che contengono tutto quello che c'è da sapere su ciascuna fotografia.

Tanto, tanto tempo fa, quando ancora le fotocamere utilizzavano pellicole per catturare le immagini, un accessorio fondamentale nel corredo del Bravo Fotografo era il bloc notes. A cosa serviva? Semplice: ad annotare seduta stante, appena fatto uno scatto, tutti i dati riguardanti la foto. Per prima cosa data, ora e luogo dello scatto; poi i nomi degli eventuali personaggi ritratti (o del monumento, della chiesa, della via, della città...); infine, i cosiddetti

“dati tecnici di ripresa”, ovvero tempo e diaframma usati, obiettivo e relativa lunghezza focale nel caso si fosse montato uno zoom.
Certo, il sistema non era comodissimo e, soprattutto, richiedeva qualche minuto di tempo per scrivere tutto. Anche perché, ovviamente, gli appunti andavano presi subito: anche solo dopo pochi minuti era impossibile ricordare, che diaframma si era usato per la terza foto del rullino, o chi c’era nel gruppo ripreso nella sesta.

E questo nonostante il fatto che, a quei tempi, si scattasse con una certa parsimonia, perché ogni foto aveva un costo in termini di rullino, di sviluppo e di stampa. Con l’arrivo del digitale, il tedioso compito di registrare le informazioni di scatto è stato di colpo cancellato. Già, perché le fotocamere di oggi registrano tutte le informazioni necessarie direttamente nel file dell’immagine, utilizzando uno standard chiamato Exif.
A dire il vero, parlare di standard non è del tutto corretto, perché in effetti Exif (acronimo di Exchangeable Image File Format, o “formato di interscambio per le immagini”) è una specifica proposta dell’associazione giapponese dei produttori di apparecchiature elettroniche (JEIDA) ma non è mai stata ratificata da nessun organismo ufficiale di standardizzazione, come per esempio l’ISO. Sta di fatto che la specifica è stata accettata da tutti i produttori di fotocamere digitali, e, nonostante una serie di limitazioni e incompatibilità, nelle sue linee base è praticamente universale.
Il principio su cui si fonda Exif è quello di utilizzare dei “tag”, ovvero dei segni identificativi, per riservare all’interno di un file di immagine delle zone in cui registrare una lunga serie di “metadati”, ovvero di informazioni riguardanti lo scatto: metadato infatti significa “dato (l’Exif) che riguarda un altro dato (l’immagine)”. In sintesi, si tratta dello stesso metodo utilizzato per inserire nei file audio MP3 le informazioni su titolo, esecutore, album, data della registrazione e via dicendo.

Il quinto blocco

Fra le aggiunte più recenti al sistema Exif, figura anche un quinto blocco di informazioni, che però la maggior parte delle fotocamere lascia in bianco: si tratta delle cosiddette “informazioni autorali”, meglio conosciute come “note di copyright”. Si tratta di una serie di campi che riportano il titolo o la didascalia della foto, il nome dell’autore, la titolarità del copyright e una serie di “keyword”, le parole chiave che forniscono una descrizione sintetica del contenuto dell’immagine, in modo da semplificare una eventuale ricerca per argomenti all’interno di un database. Queste informazioni vanno aggiunte a posteriori dal fotografo, tramite programmi in grado di intervenire sulle informazioni Exif. Fra l’altro, molti di questi programmi consentono anche di ritoccare i dati relativi a data e ora dello scatto, in modo da facilitare la “serializzazione” di gruppi di immagini appartenenti allo stesso servizio ma scattate, per esempio, con due macchine diverse.

▶ *I dati relativi al copyright e all’autore della fotografia non vengono quasi mai registrati dalla fotocamera - lo fanno solo alcuni modelli professionali. In genere, queste informazioni vengono aggiunte in un secondo momento, tramite programmi specifici come questo SetExifData (di fatto una GUI specializzata per l’utility a linea di comando ExifTool)*

Come hanno fatto?

Capita a volte di trovare delle foto su Internet e chiedersi come ha fatto il fotografo a ottenere un determinato effetto, o che cosa ha causato un certo problema. A volte, l'esame dei dati Exif può essere illuminante al riguardo. Ecco tre esempi.

In questa foto solo il volto del soggetto è a fuoco, mentre lo sfondo è ridotto a una macchia di colore in cui è impossibile distinguere i dettagli. Come è stato ottenuto questo effetto? Se andate a esaminare i dati Exif di esposizione, vedrete che il fotografo ha utilizzato un diaframma molto aperto (i diaframmi più aperti corrispondono ai numeri più bassi: f1 è un diaframma apertissimo, f22 è un diaframma molto chiuso). Più il diaframma è aperto, e più si riduce la profondità di campo, ovvero l'intervallo di distanza nella quale i soggetti sono a fuoco... Ed ecco spiegato l'effetto. Se il dato del diaframma riportato nell'Exif fosse risultato più alto, avremmo potuto concludere che la sfocatura era stata creata in seguito, per esempio tramite un programma di fotoritocco.

-- Exif IFD --
Tempo di esposizione: 1/350 s
Numero F: 4.0
Programma di Esposizione: Manuale
Velocità ISO: 400
Versione Exif: 0221
Data e ora dei dati generati in origine: 2009:08:01 12:18:52
Data e ora della generazione dei dati digitali: 2009:08:01 12:18:52
Velocità otturatore: 8.5 APEX = 1/350 s
Apertura: 4.0 APEX = F4.0
Bias esposizione: 0.0
Apertura massima lenti: 3.0 APEX = F2.8
Unità di misura: Motivo
Sorgente luminosa: sconosciuto
Flash: Il flash non è scattato.
Lunghezza focale lenti: 200.0 mm

Questa immagine mostra uno specchio d'acqua con un'atmosfera quasi magica, quasi come se la superficie liquida fosse morbida ed eterea. Come si è riusciti a ottenere questo effetto? I dati Exif parlano chiaro: il tempo di esposizione è pari a diversi secondi, ben 15, e questo vuol dire che l'acqua in movimento ha registrato una sorta di "scia" sul sensore, ammorbidendo i contrasti.

-- Exif IFD --
Tempo di esposizione: 15.0 s
Numero F: 22.0
Programma di Esposizione: Manuale
Velocità ISO: 100
Versione Exif: 0221
Data e ora dei dati generati in origine: 2006:03:12 18:22:04
Data e ora della generazione dei dati digitali: 2006:03:12 18:22:04
Velocità otturatore: 4291.1 APEX = 1541045337759902031283578921
Apertura: 8.9 APEX = F22.0
Bias esposizione: 0.0
Flash: Flash non scattato, modo flash obbligatorio.
Lunghezza focale lenti: 41.0 mm

Cosa è successo a questo paesaggio? I colori sono impastati, nei neri c'è un sacco di rumore e il dettaglio è molto scarso. Non avremo per caso sbagliato qualche regolazione della fotocamera? I dati Exif confermano l'ipotesi: la ripresa è stata effettuata con la sensibilità ISO al massimo, ben 51200 contro i 100/400 tipicamente usati: il rumore era inevitabile, anche con una reflex professionale...

-- Exif IFD --
Tempo di esposizione: 1/4 s
Numero F: 6.3
Programma di Esposizione: Priorità di apertura
Velocità ISO: 51200
Versione Exif: 0221
Data e ora dei dati generati in origine: 2009:12:25 01:23:52
Data e ora della generazione dei dati digitali: 2009:12:25 01:23:52
Significato di ogni componente: riservato
Velocità otturatore: 2.0 APEX = 1/4 s
Apertura: 5.4 APEX = F6.4
Bias esposizione: -0.3
Unità di misura: Motivo
Flash: Il flash non è scattato.
Lunghezza focale lenti: 28.0 mm

Tag Name	Tag Value
Make	SAMSUNG
Model	NX10
Orientation	Top, left side (Horizontal / normal)
X Resolution	72 dots per inch
Y Resolution	72 dots per inch
Resolution Unit	Inch
Software	01.05
Date/Time	2010:04:20 19:08:54
White Point	313/1000 329/1000
Primary Chromaticities	64/100 33/100 21/100 71/100 15/100 6/100
YCbCr Coefficients	299/1000 587/1000 114/1000
YCbCr Positioning	Datum point
Exposure Time	0.02 sec
F-Number	F5,6
Exposure Program	Program normal
ISO Speed Ratings	240
Exif Version	2.21
Date/Time Original	2010:04:20 19:08:54
Date/Time Digitized	2010:04:20 19:08:54
Components Configuration	YCbCr
Exposure Bias Value	0 EV
Max Aperture Value	F5,6
Metering Mode	Multi-segment
Light Source	(Other)
Flash	Flash fired, auto
Focal Length	55,0 mm
FlashPix Version	1.00
Color Space	Undefined
Exif Image Width	4592 pixels
Exif Image Height	3056 pixels
Focal Plane X Resolution	1/6652 inches
Focal Plane Y Resolution	1/6652 inches
Focal Plane Resolution Unit	Inches
Sensing Method	One-chip color area sensor
File Source	Digital Still Camera (DSC)
Scene Type	Directly photographed image
Exposure Mode	Auto exposure
White Balance	Auto white balance
Digital Zoom Ratio	1
Focal Length 35	84mm
Scene Capture Type	Standard
Contrast	None
Saturation	None
Sharpness	None
Subject Distance Range	Macro
Unknown tag (0xa500)	2.2
Compression	JPEG (old-style)
Thumbnail Offset	36100 bytes
Thumbnail Length	10133 bytes
Thumbnail Data	[10133 bytes of thumbnail data]
Interoperability Index	Unknown (R03)
Interoperability Version	1.00
Data Precision	8 bits
Image Height	3056 pixels
Image Width	4592 pixels
Number of Components	3
Component 1	Y component: Quantization table 0, Sampling factors 1 horiz/2 vert
Component 2	Cb component: Quantization table 1, Sampling factors 1 horiz/1 vert
Component 3	Cr component: Quantization table 1, Sampling factors 1 horiz/1 vert

Le informazioni riportate nel primo blocco di dati Exif si riferiscono principalmente alla ***fotocamera con cui è stata scattata la foto****. Vengono riportati, fra l'altro, il produttore, il modello e la versione del firmware della macchina, oltre alla risoluzione nominale delle immagini registrate. Ci sono poi i parametri riguardanti la taratura colore e il punto di bianco, oltre all'orientamento della macchina (orizzontale o verticale) al momento dello scatto.*

Il blocco più cospicuo dei dati Exif si riferisce ai ***parametri di scatto****, e in particolare all'esposizione. Troviamo quindi memorizzati il tempo di scatto, l'apertura di diaframma, la sensibilità ISO, la modalità di esposizione con eventuali starature applicate. Inoltre, è riportato il tipo di luce e il bilanciamento del bianco, l'eventuale uso del flash e la relativa modalità, e, infine, la lunghezza focale dell'obiettivo (sia reale che rapportata a quella equivalente su una macchina 35mm).*

Anche i parametri del terzo blocco riguardano l'immagine, ma in questo caso si riferiscono per principalmente al ***tipo di trattamento*** *cui sono stati sottoposti i dati in uscita dal sensore prima di essere registrati nel file sulla scheda di memoria. Troverete quindi i dati riguardanti il tipo di sensore, l'applicazione di filtri per variare contrasto, saturazione, dettaglio e l'eventuale utilizzo dello zoom digitale.*

L'ultimo blocco di dati registrati riguarda in genere ***l'anteprima****, ovvero una miniatura dell'immagine che viene utilizzata per visualizzare rapidamente la preview della foto su piccoli schermi - come per l'appunto il display della fotocamera. Fra i dati riportati, troviamo la codifica del file, le dimensioni della preview e dell'immagine originale, e il metodo utilizzato per creare la miniatura.*

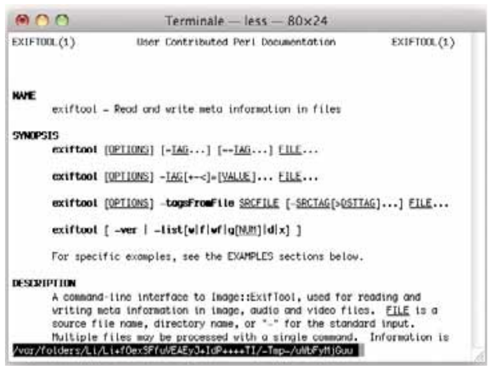
▲ *Un esempio dei Exif registrati da una fotocamera Samsung modello NX-10*

Cosa c'è negli Exif

La specifica Exif è il risultato di una serie di affinamenti successivi, tanto è vero che oggi è arrivata alla versione 2.21. Negli anni, alla struttura originale sono state aggiunte diverse ulteriori informazioni, sfruttando il fatto che le specifiche erano fin dall'inizio di tipo aperto e non chiuso: ovvero, i campi dei metadati non hanno una lunghezza prestabilita euna posizione fissa nel file, il che permette di di estendere il file di tag piuttosto liberamente. L'unica limitazione presente inizialmente consisteva nella necessità di far stare tutti i dati in un unico segmento del file JPEG, ma anche questo limite è stato poi superato tramite successive estensioni. Fra parentesi, proprio questa estrema libertà nel definire i parametri costituisce anche un problema dell'Exif, perché molti produttori sfruttano l'estendibilità per definire dei "tag proprietari", interpretabili solo da determinati software (i loro). Tag che, quindi, risultano inutilizzabili in ogni altro ambito. Il succo di tutto questo discorso è semplice: non esistono due fotocamere che registrino gli stessi dati Exif, e non esistono due programmi che decodifichino i dati allo stesso modo. Fortunatamente, sulle informazioni principali non ci sono interpretazioni divergenti, e questi dati possono quindi essere sfruttati abbastanza efficacemente. A grandi linee, possiamo dividere i dati Exif registrati in un file in quattro grandi blocchi: i dati riferiti alla fotocamera e alla sua taratura; quelli che riportano i dati di esposizione della singola immagine; quelli che descrivono la codifica del file; e, infine quelli con le specifiche dell'immagine di anteprima usata da molte fotocamere per "pre-visualizzare" il file (mostrare l'anteprima era proprio lo scopo iniziale per cui si sono

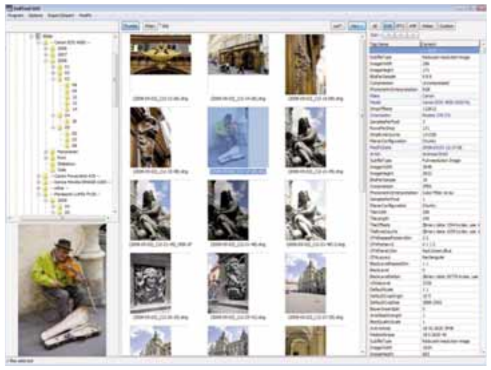
I ferri del mestiere

Sono numerosissimi i programmi che consentono di leggere i dati Exif; parecchi consentono anche di modificarli. Tuttavia, la farraginosità dello standard fa sì che raramente un programma sia in grado di leggere e modificare ogni possibile parametro - particolarmente quando si tratta di tag proprietari dei produttori di fotocamere. Per andare sul sicuro, meglio dotarsi di almeno un paio di software. Ecco una piccola selezione dei più noti strumenti di lavoro, per la maggior parte gratuiti.



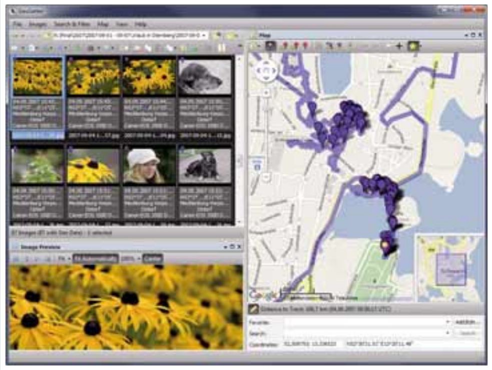
▲ ExifTool

È uno degli strumenti più noti per leggere e modificare i dati Exif. Sfortunatamente è anche uno dei più difficili da usare, perché si tratta di un'applicazione "a riga di comando", un po' come il vecchio DOS o la shell di Unix/Linux. Si tratta comunque di uno strumento molto potente e quindi può valere la pena di imparare a usarlo. È gratuito e disponibile sia per Windows che per Mac Os X.



▲ ExifToolGui for Windows

È un'interfaccia utente che permette di semplificare l'utilizzo di ExifTool, anche se non ne supporta tutte le funzionalità. Comodo quando le operazioni da fare sono essenzialmente di lettura ed esame dei dati. È gratuito.



▲ Geosetter

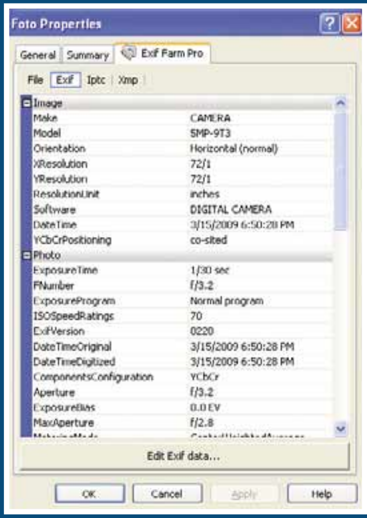
Si tratta di un'utility gratuita che consente di visualizzare e modificare vari dati Exif, in particolare quelli relativi alla locazione geografica dello scatto. Lo trovate sul sito ***www.geosetter.de***, in inglese o (se proprio volete...) in tedesco.

▲ Exifer

Dello stesso autore di Geosetter, Exifer è un'utility molto semplice per la visualizzazione e l'editing dei dati Exif. Le sue funzionalità sono però limitate e l'applicazione non viene aggiornata da diversi mesi.

▲ Kuso Exif Viewer

Si tratta di un visualizzatore gratuito che funziona come un plug-in per browser internet come Explorer e Firefox. La versione più recente è la 3.0 e la trovate su numerosi siti di download (legale).



▲ Exif Farm

Questa utility gratuita si integra a livello di sistema operativo in modo da poter essere attivata con il tasto destro del mouse. Consente di visualizzare, modificare e creare ex novo i dati Exif relativi a un'immagine. La trovate sul sito ***www.colorpilot.com***

introdotti i dati Exif). Sempre a grandi linee, questi quattro blocchi sono all'incirca sequenziali, anche se, in realtà, esaminando l'elenco completo degli Exif di una foto troveremo spesso informazioni "fuori posto" o ripetute più volto. Data e ora dello scatto, per esempio, appaiono giustamente nella sezione dedicata ai dati dell'immagine, ma anche in quella relativa all'hardware della fotocamera. E le dimensioni dell'immagine si ritrovano sia nei dati relativi alla foto che in quelli relativi all'anteprima.

Leggere e scrivere

La lettura dei dati Exif è una funzione che fa parte di molti programmi di fotoritocco, ed è disponibile anche sotto forma di plug-in per altri tipi di applicazioni, come i browser Internet. I motivi per i quali potrebbe rivelarsi necessario accedere alle informazioni contenute nei dati Exif possono essere i più disparati. I fotografi, per esempio, potrebbero avere la curiosità di sapere quali parametri di esposizione sono stati usati da un collega per ottenere un determinato effetto, oppure di scoprire da cosa tragga origine un particolare difetto apparso nello scatto. Un grafico potrebbe avere bisogno di capire come mai una certa foto non viene visualizzata correttamente, e mostra a video colori sfalsati.
Ma a volte poter leggere i dati non basta: può succedere che sia necessario anche modificarli. Supponete, per esempio, di andare in vacanza e di accorgervi solo dopo centinaia di scatti che la data e ora sulla fotocamera sono errate. Questo può creare problemi nel caso in cui si desideri archiviare le immagini con appositi software automatici: se le date non quadrano, ci si ritroverà con le immagini in un ordine non cronologico, e, se si fa trascorrere troppo tempo, potrebbe diventare impossibile risalire alla data in cui una determinata fotografia è stata effettivamente scattata. Un'altra operazione che sta diventando frequente è l'aggiunta dei dati sulla località di scatto, rilevati tramite GPS ed espressi in termini di latitudine e longitudine.
A oggi, poche fotocamere sono in grado di "dialogare" direttamente con i GPS e, anche disponendo dell'apparato necessario (il "geotagger" o "GPS Data Logger"), può succedere che una o più immagini non vengano comunque marcate correttamente - per esempio, perché al momento dello scatto l'apparecchio non "vedeva" il satellite. In questi casi, se li si hanno a disposizione, la cosa più semplice da fare è inserire manualmente i dati di posizione, tramite programmi (generalmente di fotoritocco o di archiviazione) in grado di aggiungere alla struttura Exif i tag "GPSLatitude" e" GPSLongitude", con i relativi valori.
Nelle pagine seguenti, oltre a uno schema riassuntivo dei dati Exif tipicamente registrati da una fotocamera di ultima generazione (specifica 2.21), troverete alcuni esempi di come sia possibile sfruttare i metadati per capire come siano stati creati particolari effetti di ripresa e una serie di programmi utili per leggere e alterare i dati Exif di un'immagine.

Index	Tag Name	Writable	Values / Notes
0	LensDataVersion	N	
4	ExitPupilPosition	int8u	
5	AFAperture	int8u	
8	FocusPosition	int8u	
9	FocusDistance	int8u	(this focus distance is approximate, and not very accurate for some lenses)
10	FocalLength	int8u	
11	LensIDNumber	int8u	(see LensID values below)
12	LensFStops	int8u	
13	MinFocalLength	int8u	
14	MaxFocalLength	int8u	
15	MaxApertureAtMinFocal	int8u	
16	MaxApertureAtMaxFocal	int8u	
17	MCUVersion	int8u	
18	EffectiveMaxAperture	int8u	

▲ *Alcuni produttori preferiscono non rendere pubblica la decodifica di alcuni tag Exif da loro usati. Nikon, per esempio, codifica in modo proprietario i dati relativi agli obiettivi più recenti*

Fabbricazione: SAMSUNG
Modello: NX10
Orientamento immagini: 8
Risoluzione X: 72.0 ppi (pixel per pollici)
Risoluzione Y: 72.0 ppi (pixel per pollici)
Unità risoluzione: Pollici
Software: 01.05
Data e ora documento: 2010:01:27 18:37:07
Tag EXIF (318): 0.3
Tag EXIF (319): 0.6
Tag EXIF (529): 0.3

▲ *Grazie alla mancanza di regole rigide nella specifica Exif, molti produttori hanno inserito tag proprietari per memorizzare parametri relativi alle proprie fotocamere. In questo caso, spesso i programmi di visualizzazione si limiteranno a riportare il dato "tag sconosciuto" o a indicare il tag con il suo codice numerico interno*

Lo sapevate che...

I tag non li trovate solo nelle immagini digitali. Ne sono pieni infatti i muri delle nostre città. Vengono chiamate "tag", infatti, le firme che identificano gli autori dei graffiti, i grandi disegni realizzati con le bombolette spray che compaiono sempre più frequentemente sui muri di periferia, sulle carrozze della metropolitana e su importanti monumenti storici. Il fenomeno nacque in Usa all'interno della cultura hip hop, e probabilmente per questo il gergo (anzi, lo "slang") usato dagli adepti è tutto di matrice anglosassone. Chi disegna si chiama "writer", e può agire da solo o con una "crew" (gruppo di amici). La produzione non si limita certo alle "tag": anche limitandosi solo al "lettering" (i disegni fatti esclusivamente con scritte), i writer si possono specializzare per esempio nel "bombing" (creazione di tag molto grandi, con lettere tondeggianti), nel "top to bottom" (ovvero da cima a fondo, sono i disegni alti quanto la carrozza del metrò), e i più abili creano firme intricatissime, in cui solo gli esperti possono riconoscere le singole lettere, che vengono chiamate "piece" (da "masterpiece", capolavoro).

Un graffito nella periferia di Milano

Bastano 2 giorni al mese per imparare ad utilizzare il PC

Computer idea

ogni quindici giorni in edicola; trucchi consigli e suggerimenti per imparare e migliorare l'utilizzo del tuo computer.

Chiedila in edicola ogni due mercoledì del mese

Computer Idea è il quindicinale di Acacia Edizioni per chi vuole migliorare il proprio modo di utilizzare il Personal Computer. Esercitazioni passo a passo, soluzioni pratiche a problemi complessi, linguaggio semplice e diretto sono gli elementi distintivi della rivista, in edicola ogni 15 giorni.

Ricca di test di prodotto che aiutano il lettore a scegliere il miglior rapporto qualità/prezzo nella vasta offerta dei prodotti di informatica, Computer Idea con un linguaggio semplice e pratico, insegna a ottenere il meglio dal proprio PC e da tutte le risorse disponibili nei negozi specializzati così come nel web.

Con 20 pagine di idee e suggerimenti per imparare tecniche e trucchi da esperti, Computer Idea è "l'amico esperto di informatica" da consultare come e quando vuoi.

Semplice, pratica,
tutta in italiano.
A soli €1,60 in edicola.

www.computer-idea.it

ACACIA Edizioni

Passo a passo

a cura di Gianluigi Bonanomi

In questo numero...

STACCA & CONSERVA

Windows per bimbi
Come impostare il "parental control" con Seven **II**

Indirizzi Web in anteprima
Scoprire cosa nasconde un link prima di farci clic sopra **V**

Il file sharing con Dropbox
Usare il servizio di sincronizzazione per condividere file con altri utenti **VI**

Calendari in sincrono
Fate in modo che l'agenda on-line di Google Calendar e quella off-line di Outlook siano sempre sincronizzate **VIII**

Dal blog al microblog
Trasformare automaticamente i post del vostro diario virtuale in… "cinguettii" di Twitter **XII**

Nuova vita alle vecchie diapositive
Basta uno scanner e un programma di fotoritocco per digitalizzare gli scatti d'annata **XV**

I numeri di pagina in Writer
Un'utile estensione permette di facilitare l'inserimento dei numeri di pagina nel programma di videoscrittura di OpenOffice.org **XVIII**

Piccoli passi
Cinque semplici trucchi per usare al meglio il computer **XX**

Glossario

Compressione Sistema per codificare un file in modo da contenerne le dimensioni e quindi ridurre lo spazio di archiviazione. La compressione può essere di tipo "lossless", senza perdita di dati, oppure "lossy", accompagnata da una riduzione della qualità.

Driver Software che gestisce le periferiche, per esempio uno scanner o una stampante.

JPEG Joint Photographic Experts Group. Formato di file per il salvataggio delle immagini che adotta una compressione con una perdita di dati.

LZW Standard per la compressione dei dati senza perdita di informazioni.

PEGI Sigla che sta per "Pan European Game Information". Metodo di classificazione valido in tutta Europa dal 2003. Consente di classificare i videogiochi attraverso fasce d'età e contenuto.

Risoluzione Numero di punti per pollice che compongono un'immagine digitale. Maggiore è la risoluzione, migliore è la qualità. Viene misurata in DPI (dot per inch/punti per pollice). In uno scanner si deve considerare quella "ottica" poiché identifica le reali potenzialità del dispositivo.

TIFF Acronimo di Tagged Image File Format, formato non compresso per la memorizzazione delle immagini.

TWAIN Standard per l'acquisizione delle immagini via scanner utilizzato da Windows a partire dal 1992 e affiancato in seguito dal WIA.

WIA Acronimo di Windows Image Acquisition, è la più recente tecnologia per l'acquisizione di immagini tramite scanner sotto Windows. È stata introdotta nel 2000 con la versione ME di questo sistema operativo.

A ognuno il suo LIVELLO

Gli esercizi del Passo a passo, sono suddivisi in base al livello di impegno richiesto per il loro svolgimento. Ma non fatevi spaventare e osate sempre: d'altronde anche sbagliando si impara.

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i neofiti

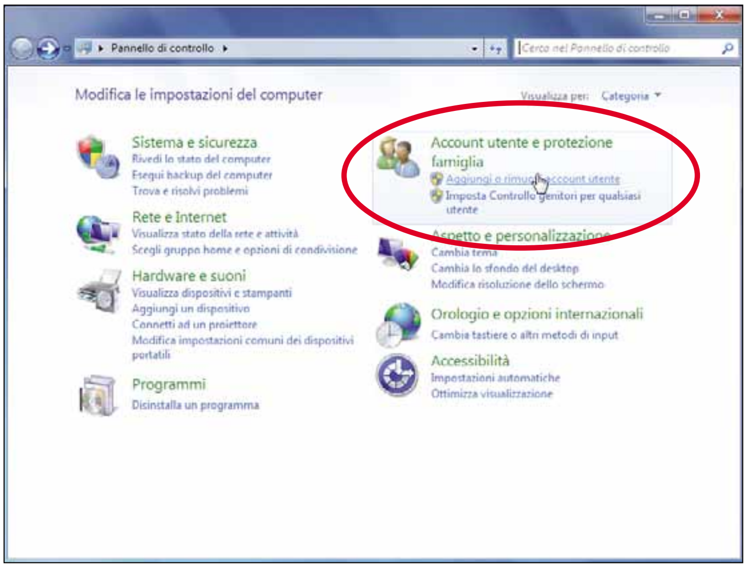
DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per chi usa il PC da qualche tempo

DIFFICOLTÀ 1 2 3
Per i veri appassionati

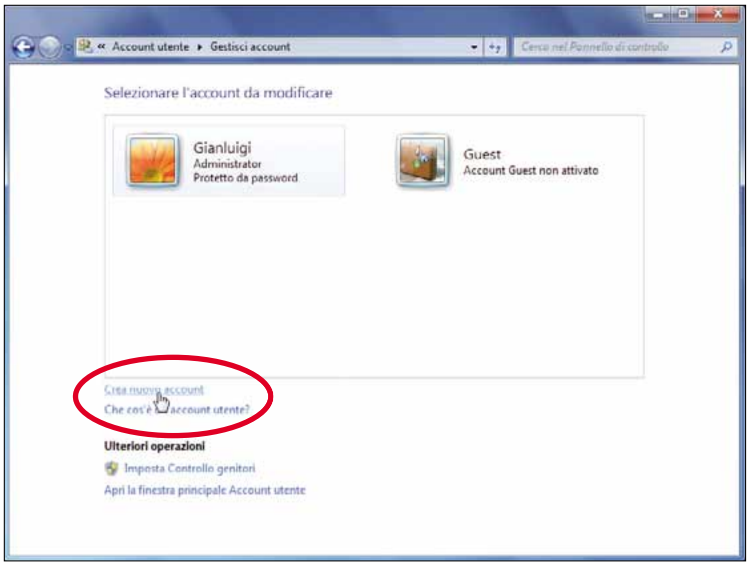
Windows per **bimbi**

Come impostare il "parental control" con il nuovo sistema operativo di Microsoft.

Da Windows Vista, Microsoft ha incluso il sistema di controllo parentale, che consente ai genitori di lasciare i figli davanti al computer senza troppi patemi. Questa funzionalità è stata implementata, nell'ultimo sistema, Seven. L'operazione più utile e apprezzata è quella che permette di limitare l'uso del computer e del Web, ma è anche possibile decidere quali programmi e giochi consentire.



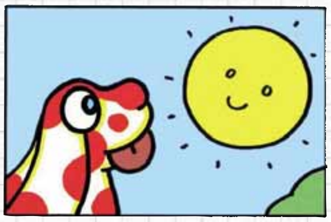
1 In Seven, accedete al Pannello di controllo: è facilmente raggiungibile dal menu Start. Qui fate clic su "Account utente e protezione famiglia".

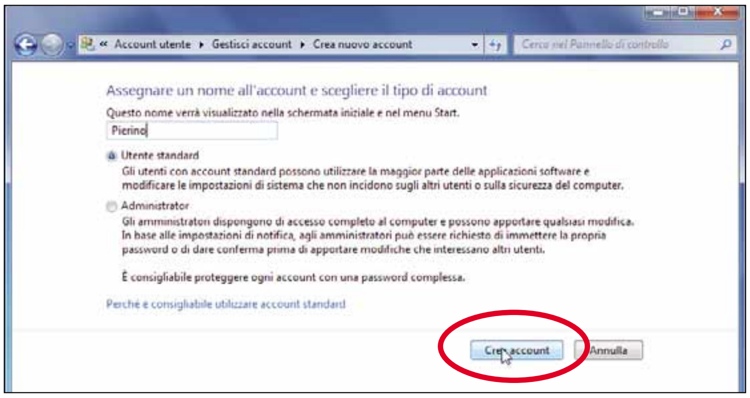


2 Di norma, soprattutto quando il sistema operativo è fresco di installazione, vi dovrebbero essere solo due utenti: quello di amministratore, il vostro, e quello Guest. Ne serve un altro, che riserverete alla prole. Fate clic su "Crea nuovo account".

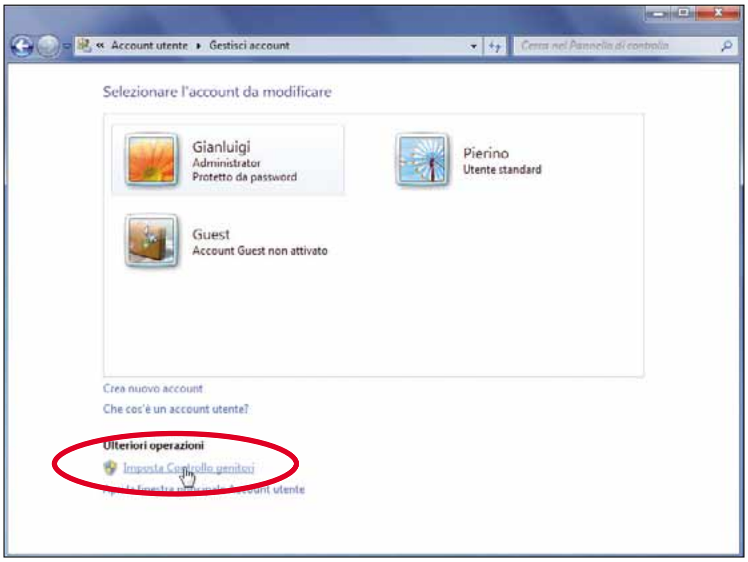
Lo sapevate che...

La Pimpa, la celebre cagnolina dei fumetti, non avrà mai il telefonino. Lo ha dichiarato il suo papà, Altan, in un'intervista a La Stampa lo scorso 16 marzo: «Cerco di non introdurre troppi oggetti contemporanei: c'è il telefono, ma non il cellulare, ci sono le lampade pendenti e quelle da comodino, la sveglia tradizionale con le lancette, il sofà, l'auto di Armando. Forse oggi è un'ambientazione fuori del tempo, ma funziona bene con i bambini». Niente da fare, quindi, nemmeno per il computer...

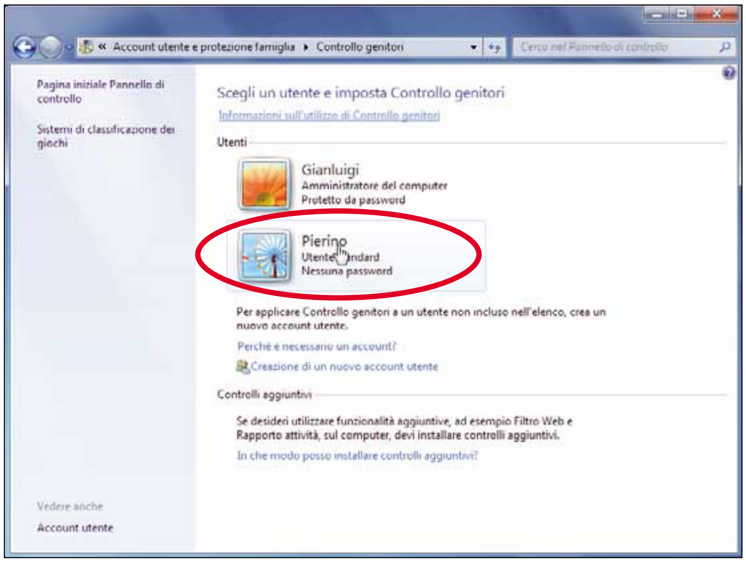




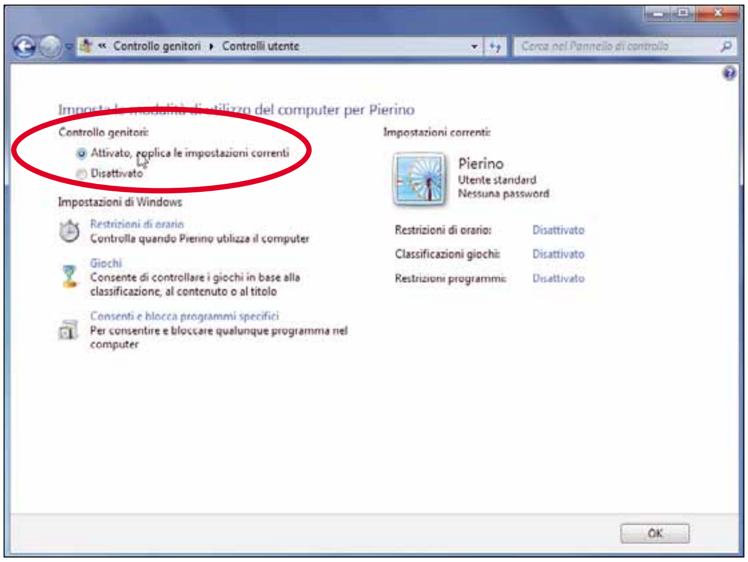
3 Date un nome all'account e le prerogative di gestione: non sarà un account onnipotente, ovviamente, quindi non "Amministratore", bensì "standard". Fate clic su "Crea account".



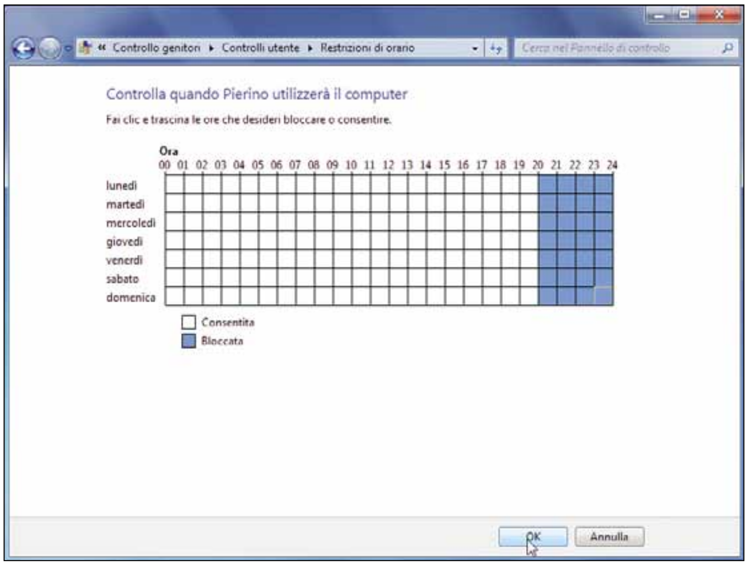
4 Una volta tornati nella finestra di gestione degli utenti, ecco apparire quello nuovo, quello del figlioletto. Selezionatelo, quindi fate clic su “Imposta controllo genitori”.



5 Selezionate l’account sul quale operare il controllo parentale: basta un clic.



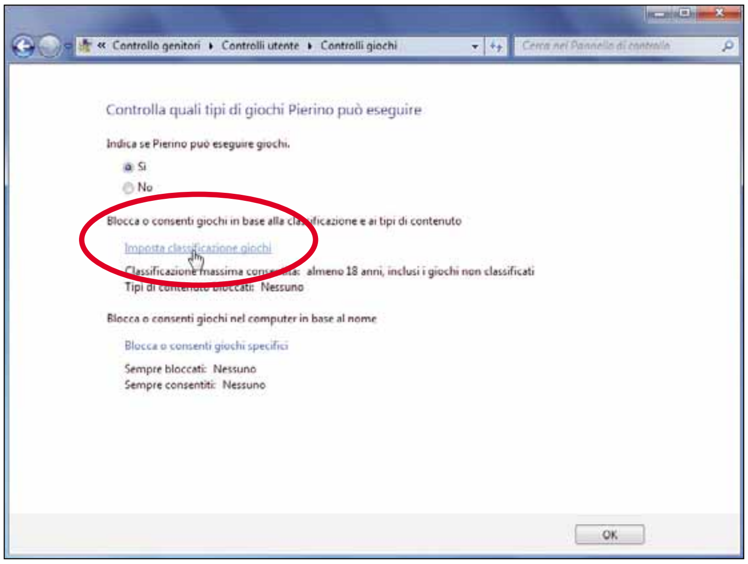
6 Nella finestra successiva, fate clic su “Attivato, applica le impostazioni correnti”.



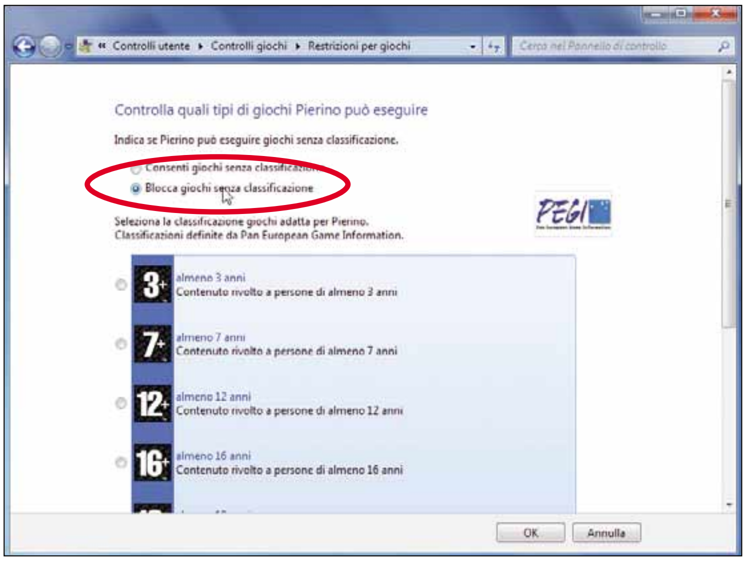
7 La pratica tabella di questa finestra mostra giorni e orari per definire i limiti temporali dell’utilizzo del computer. In particolare, colorando le caselle di blu con l’ausilio del mouse, potete stabilire quando inibire l’uso del PC. Per esempio, di sera.

Limiti alla navigazione in Vista

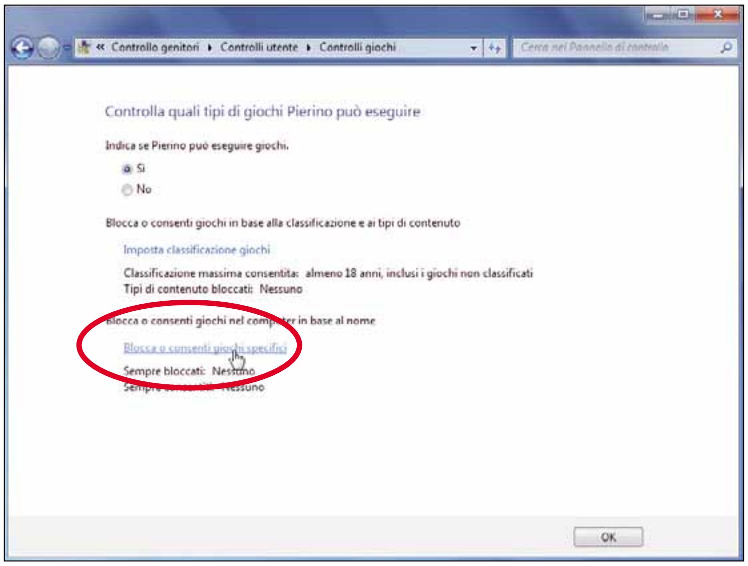
Il “Controllo genitori” di Vista consentiva di determinare a quali siti Web i bambini possono accedere. O bloccare alcuni siti Web in base al contenuto. Nella finestra degli account di Vista, impostate il controllo parentale sull’account dei figli, quindi il filtro Web. Era possibile anche indicare specifici indirizzi da bloccare.



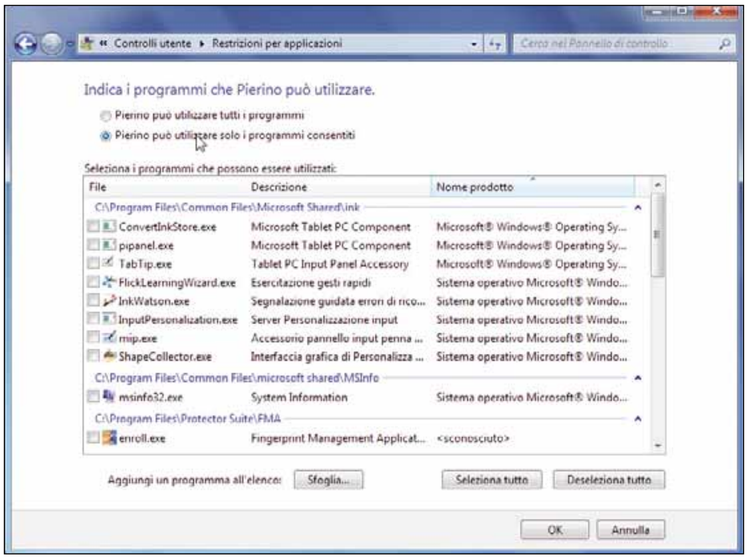
8 È possibile anche stabilire che il ragazzo possa usare il PC per giocare, ma solo con videogame consentiti, non vietati. In questa finestra, fate clic su “Imposta classificazione giochi”.



9 Come sapete, i giochi ormai dispongono di una classificazione standard: **PEGI**. Ma che fare per quei giochi che non l’hanno: basta bloccarli tutti (clic su “Blocca giochi senza classificazione).



10 È anche possibile bloccare o consentire giochi specifici.



11 E lo stesso vale anche per i programmi: basta un clic su ogni singolo software per consentirne l’uso.

Windows Live Family Safety

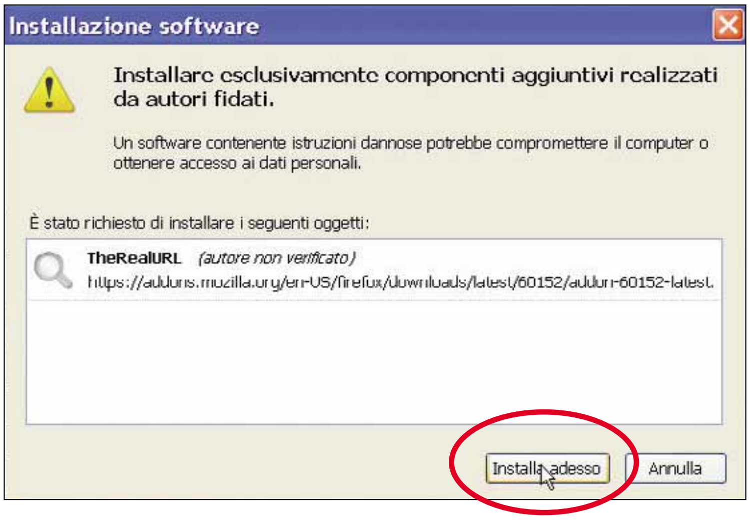
La funzionalità di Seven “Windows Live Family Safety” estende il “Controllo genitori” ai servizi on-line: permette di ricevere rapporti dettagliati sull’uso che fa del computer il proprio figlio, di limitare i siti Web da visitare, le persone con cui scambiare e-mail o quelle con cui “chattare”.
Per poter utilizzare il servizio, è necessario che l’utente amministratore abbia un Live ID, ossia accesso ai servizi Live di Microsoft.

Indirizzi Web in anteprima

Come scoprire cosa nasconde un link prima di farci clic sopra.

Un piccolo componente aggiuntivo di Firefox, che si chiama "The Real URL" permette di scoprire cosa si cela dietro un link, anche se "accorciato" o camuffato. Opzione molto utile per evitare perdite di tempo.

1 Collegatevi all'indirizzo Web ***www.therealurl.net***. Per quanto concerne il browser, la pagina di installazione del componente aggiuntivo è ***https://addons.mozilla.org/en-US/firefox/addon/60152***. Procedete con l'installazione, con un clic su "Add to Firefox".



2 Procedete, come al solito, all'installazione del plug-in, con tanto di riavvio del browser.

3 Individuate un link da "esplorare", e fateci clic sopra con il tasto destro del mouse. Nel menu contestuale, poi, fate clic su "Get the real URL (X)".

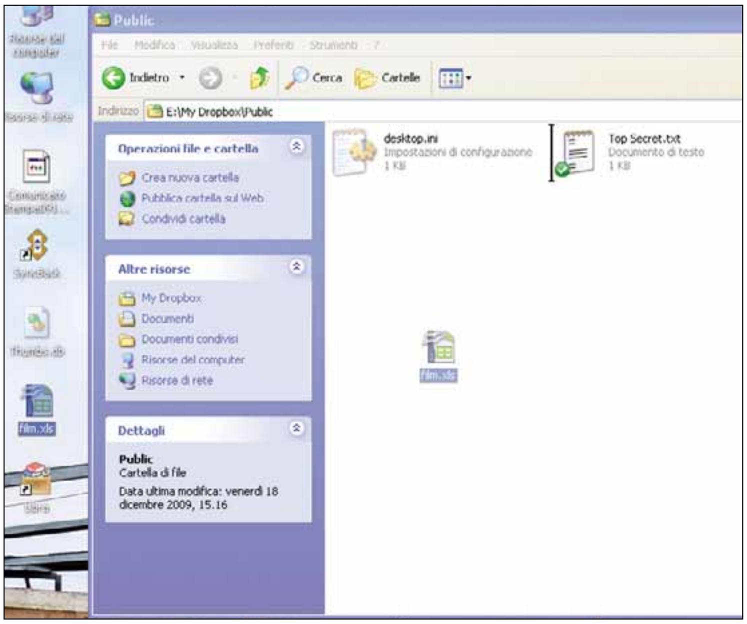
4 Nella barra di stato del browser, in basso, appare il link "esteso".

Url è un personaggio dei Cavalieri dello Zodiaco. Compare solo nel film "L'Ardente Scontro degli Dei".

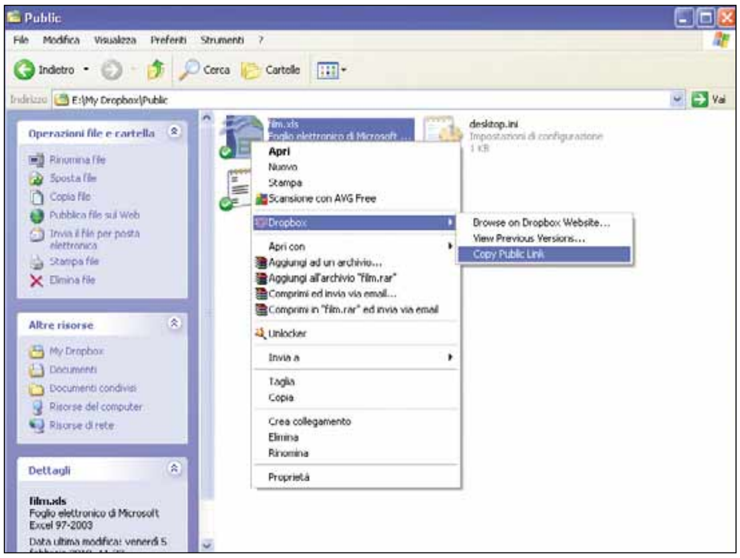
Il file sharing con **Dropbox**

Usare il servizio sincronizzazione per condividere file con altri utenti.

Nel numero scorso abbiamo trattato per la prima volta l'argomento Dropbox, uno dei migliori servizi gratuiti disponibili. Abbiamo visto che Dropbox è un sistema di condivisione di file tra computer. Ma può benissimo essere usato anche per il file sharing: per condividere documenti con altri utenti. Ecco come fare.



1 Il modo più immediato per condividere file con altri utenti è quello di usare la cartella Public, che si trova nella root di Dropbox. Copiatevi dentro il file da condividere. Come potete vedere nell'immagine, è possibile anche trascinarvi dentro un documento: nel nostro caso il file "Film.xls" era sul desktop e l'abbiamo spostato con il mouse nella cartella "E:\My Dropbox\Public".



2 Una volta che il file è stato copiato e sincronizzato (l'icona del documento all'inizio avrà un bollino blu, poi verde), fateci clic sopra con il tasto destro del mouse. Nel menu che appare, andate in Dropbox/Copy Public Link. L'indirizzo diretto del file ha la seguente forma: ***http://dl.dropbox.com/u/684075/film.xls***. A questo punto potete inviare questo link ai vostri amici, in modo che possano scaricare direttamente il file.

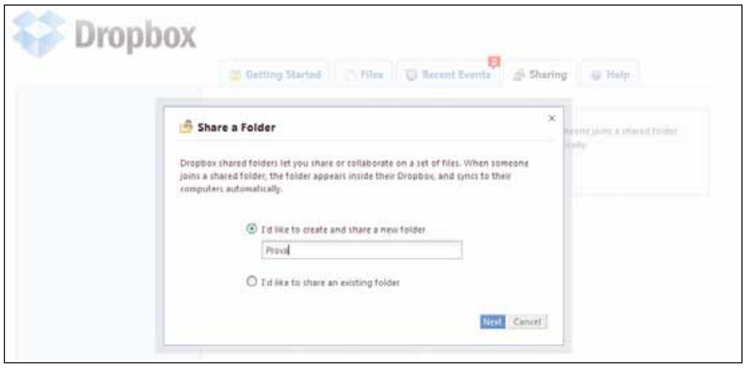
Lo sapevate che...

La maggior parte degli utenti di Dropbox sono, ovviamente, statunitensi: quasi uno su tre. Gli italiani sono, per il momento, solo il 2,5%.

3 Questa operazione può essere fatta anche on-line, dalla vostra pagina su Dropbox. Aprite il menu di Dropbox dalla systray, quindi andate in "Launch Dropbox Website".

4 Entrate nella cartella Public, quindi individuate il file caricato in precedenza. Fateci clic sopra con il tasto destro, quindi scegliete anche in questo caso la voce “Copy Public Link”.

5 È possibile anche rendere pubbliche cartelle che non siano la Public (in questo caso però accessibili solo su invito). Accedete al vostro account on-line, quindi fate clic su “Sharing”. Qui fate clic su “Share a folder”.



6 Qui potete scegliere di condividere una cartella esistente, o di crearne una nuova per i vostri amici. Scegliete questa opzione, ovvero la prima: “I’d like to create and share a new folder”. Date un nome alla vostra nuova cartella. Fate clic su “Next”

7 Inserite gli indirizzi e-mail delle persone con cui volete condividere file, quindi un messaggio di testo. Poi fate clic su “Share folder”. Un messaggio pop-up vicino all’icona di Dropbox avverte che l’operazione è riuscita con successo.

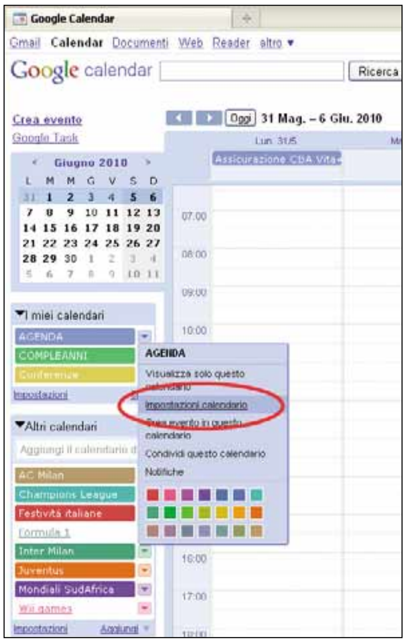
8 On-line appare subito la nuova cartella, che ovviamente è ancora vuota (empty). Anche tra le icone della vostra cartella in locale ne appare una nuova: è contraddistinta dal simbolo di condivisione (un ometto in rosso e uno in blu).

Calendari in **sincrono**

Come fare in modo che l'agenda on-line di Google Calendar e quella off-line di Outlook siano sempre sincronizzate.

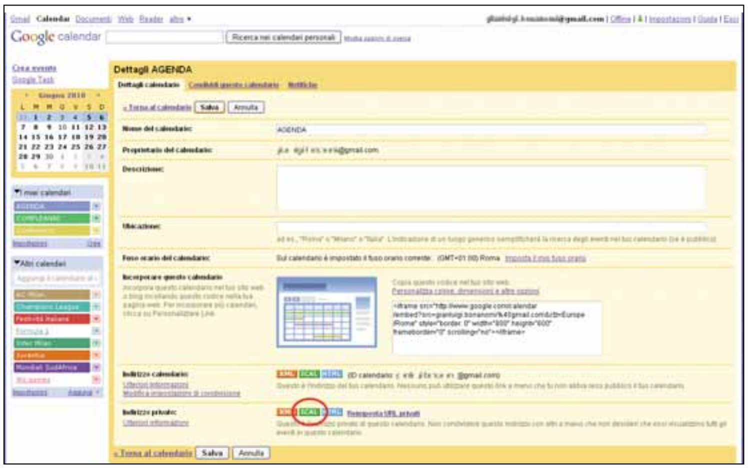
Microsoft Office Outlook 2007, come noto, non gestisce solo la posta elettronica: può essere anche un'ottima agenda virtuale. Tra le sue opzioni, permette anche di importare ed esportare calendari da Google Calendar. Attenzione, però: l'aggiornamento dei calendari non viene tuttavia eseguito automaticamente.

Da Google Calendar ad Outlook



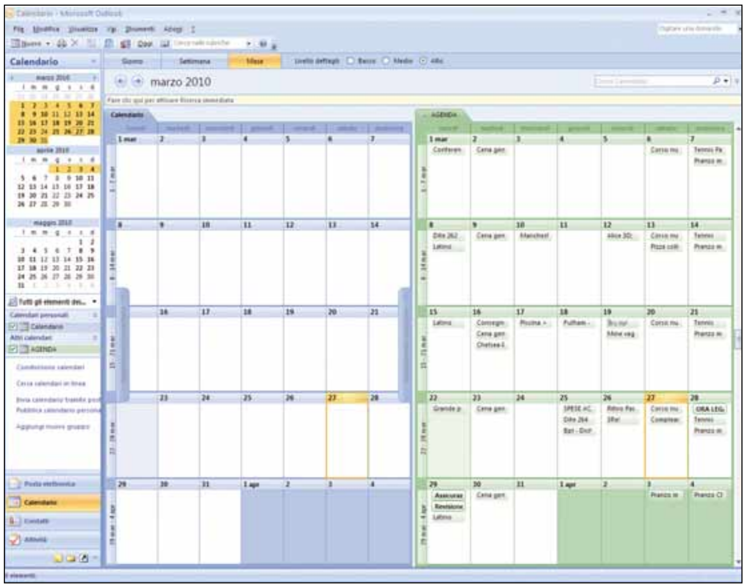
1 Dopo aver effettuato l'accesso al vostro account Google, e quindi a Google Calendar, concentratevi sul calendario da esportare. Nella colonna a sinistra, fate clic sulla freccia accanto al calendario. Scegliete "Impostazioni calendario".

2 Nella sezione "Indirizzo privato", fate clic sul quadratino "iCal", come mostrato in figura.



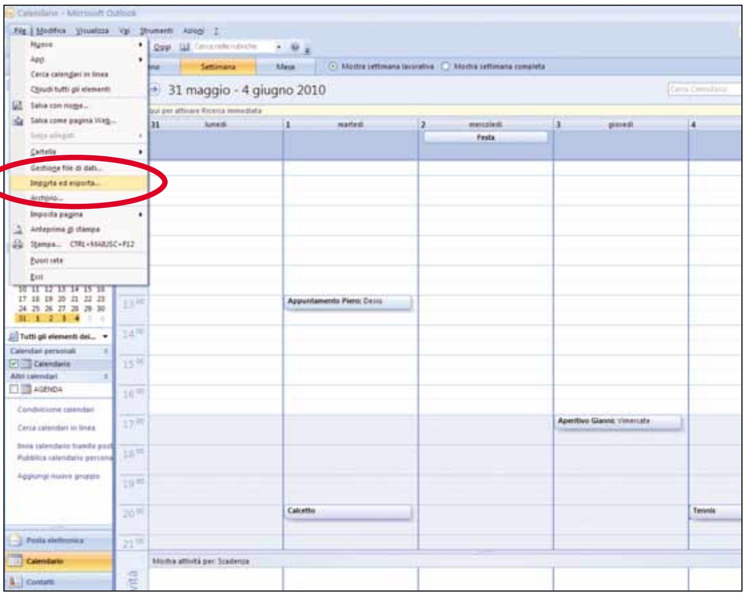
3 Appare una finestra contenente un lungo indirizzo Web: è il link diretto alla vostra agenda. Fateci clic sopra.

4 Potete salvare il calendario o, cosa che interessa di più in questa sede, importarlo direttamente in Outlook. L'opzione è preattivata, quindi non resta che fare clic su "OK", dopo aver selezionato l'opzione che ordina di comportarsi sempre così in queste situazioni.

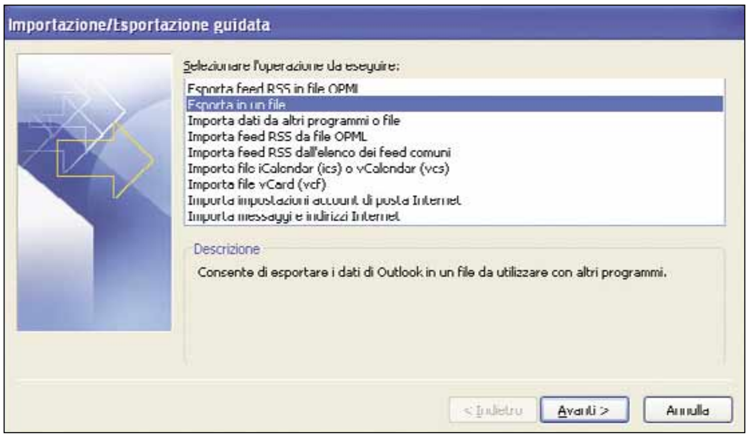


5 Ed ecco che, accanto alla normale agenda predefinita di Outlook, appare anche quella appena importata da Google Calendar.

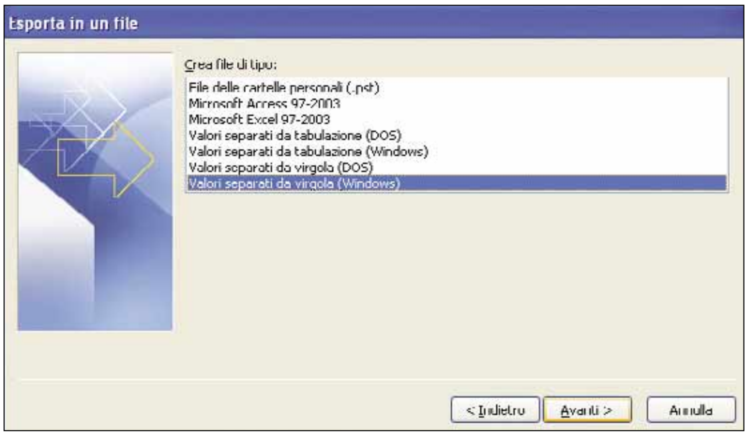
Da Outlook a Google Calendar



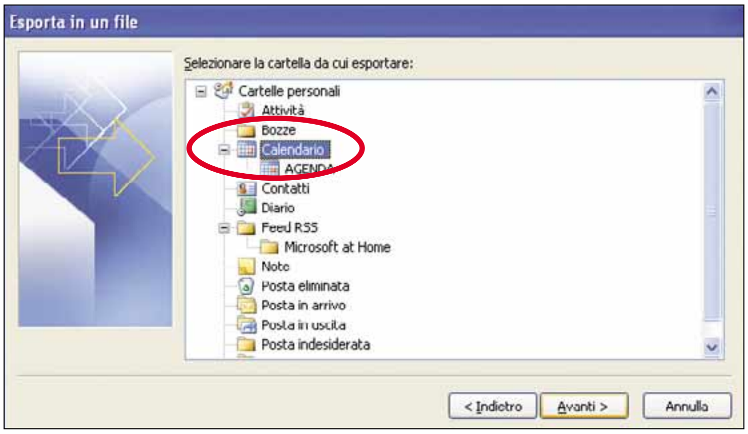
1 Vediamo ora come avviene il passaggio diretto, ovvero come spedire la vostra agenda di Outlook on-line, su Calendar. Aprite Outlook, quindi selezionate File/Importa ed esporta.



2 Qui selezionate la voce “Esporta in un file”. Poi fate clic su “Avanti”.

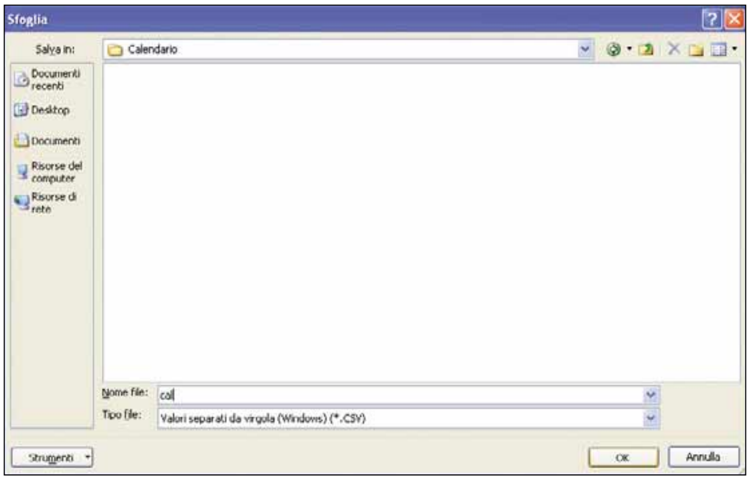


3 Scegliete l'opzione CSV, ovvero “Valori separati da virgola (Windows)”, quindi fate ancora una volta clic su “Avanti”.

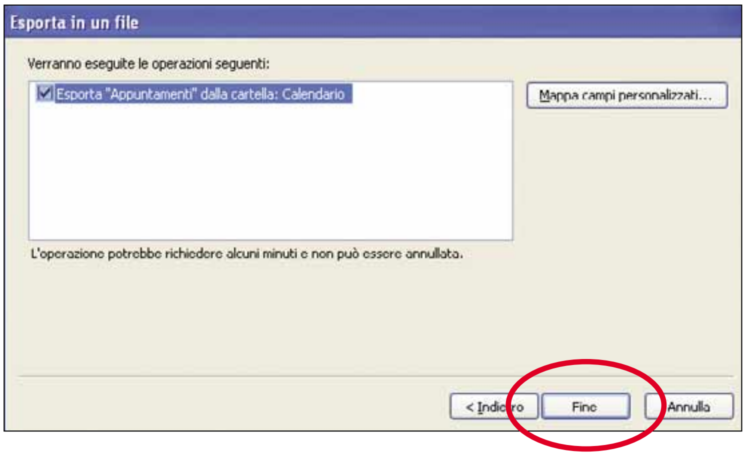


4 Selezionate il calendario da esportare, tra quelli disponibili. In particolare dovete scegliere la cartella.

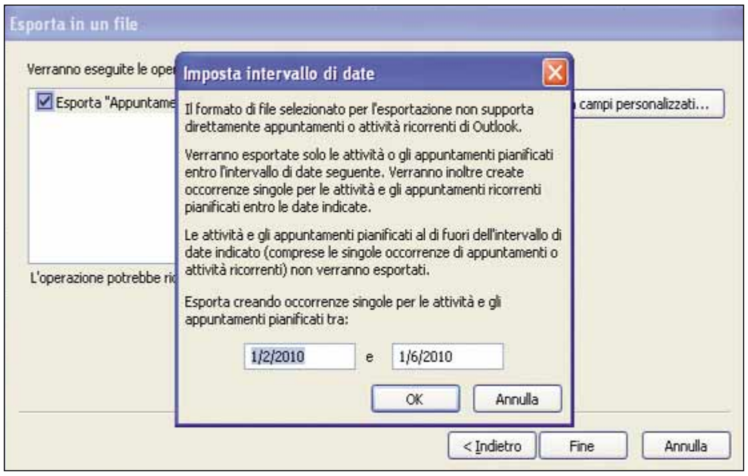
Passo a passo OUTLOOK



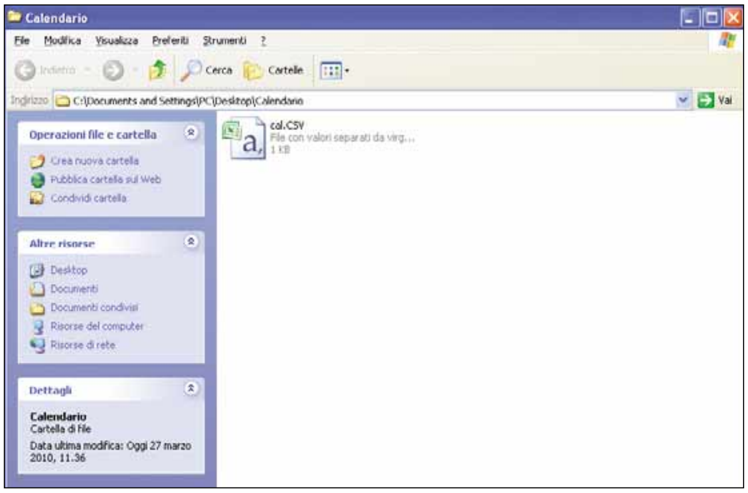
5 Salvatelo nel percorso desiderato, facilmente raggiungibile. Nel caso si esportino agende pluriennali, Microsoft consiglia di dividere il calendario in più segmenti di un anno, e di esportarli separatamente; altrimenti si potrebbero verificare degli errori.



6 Fate clic su “Fine” per concludere l’intera procedura.



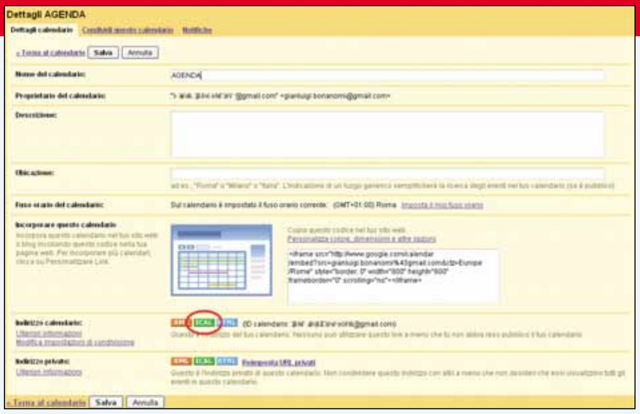
7 Selezionate l’intervallo di date degli eventi da esportare, quindi fate clic su “OK”.

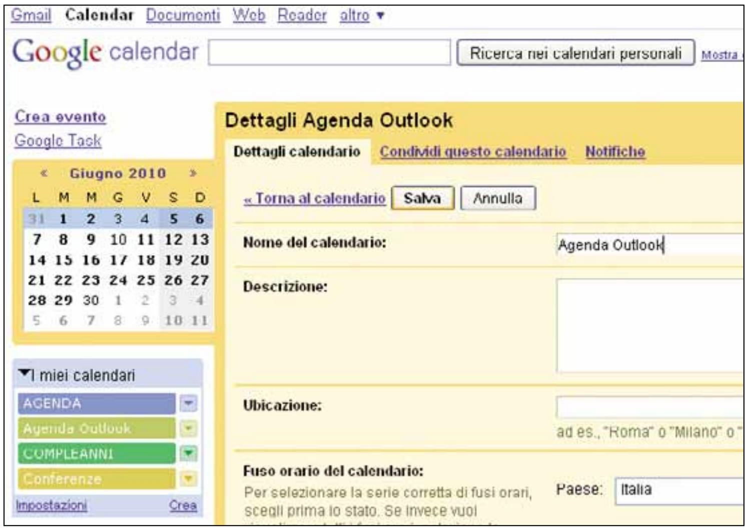


8 Terminata la procedura di esportazione dei dati (solitamente velocissima), nella cartella stabilita al passo 5 trovate il nuovo file CSV.

La sottoscrizione di un calendario

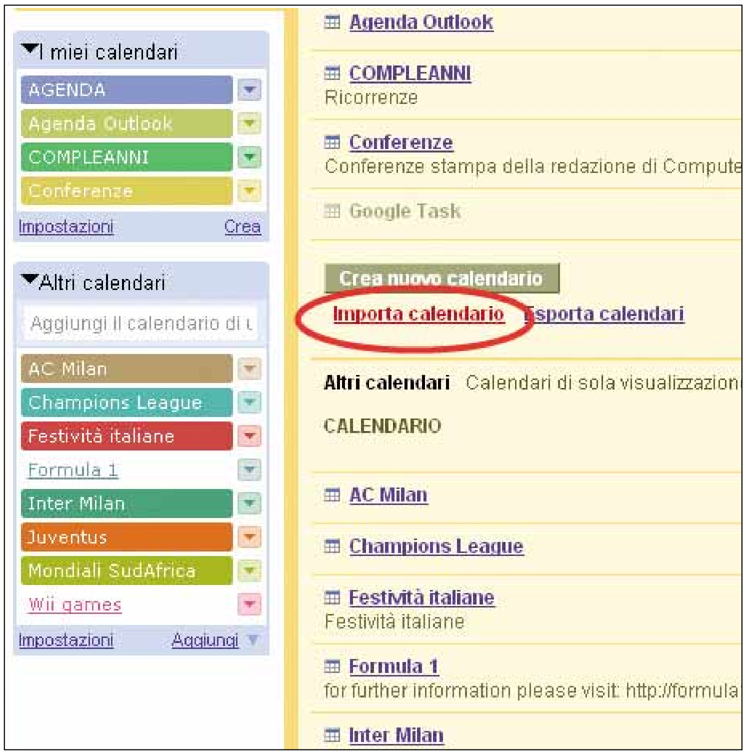
È possibile sottoscrivere calendari pubblicati su Google Calendar, in modo da mantenere aggiornata la copia di Outlook di Google Calendar. Outlook controlla periodicamente Calendar per gli aggiornamenti e, se presenti, li scarica nella copia del calendario in Outlook.
Ecco come fare. Andate in Calendar, e in particolare spostatevi nelle impostazioni del calendario raggiungibile con un clic sulla freccia verso il basso accanto al nome). In “Indirizzo calendario”, fate clic su “iCal”. Selezionate l’indirizzo Web visualizzato, e copiatelo con un CTRL + C. In Outlook, andate in Strumenti/Impostazioni account e, nella scheda “Calendari Internet”, scegliete “Nuovo”. Incollate l’indirizzo copiato, con un CTRL + V. Fate clic su “Aggiungi”. Date un nome al calendario e il gioco è fatto.





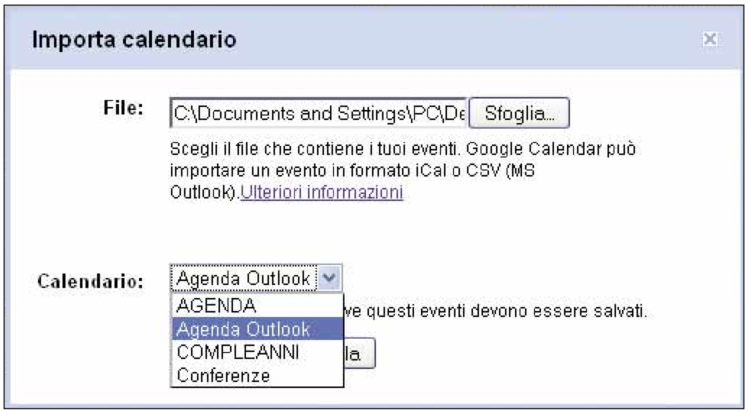
9

Aprite il browser, loggatevi all'account Google, quindi aprite Calendar. Create un calendario nel quale si desidera migrare gli eventi di Outlook.



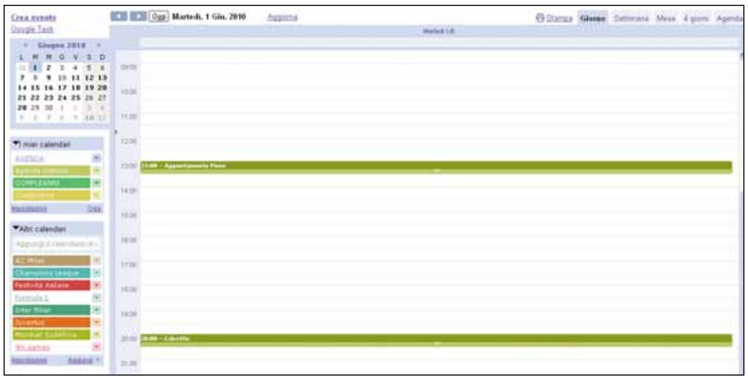
10

Nell'elenco di calendari sulla sinistra, accedete alle impostazioni dei calendari. Fate clic su "Importa calendario".



11

Fate poi clic su "Sfoglia" e selezionate il file CSV creato in precedenza. Dal menu a discesa, seleziona il calendario in cui desiderate importare gli eventi. Infine fate clic su "Importa" per completare l'operazione.



12

Il calendario è stato correttamente importato. Attenzione: il file esportato non supporta gli eventi ricorrenti di Outlook. Verranno create singole voci per gli eventi ricorrenti che rientrano nelle date selezionate.

Lo sapevate che...

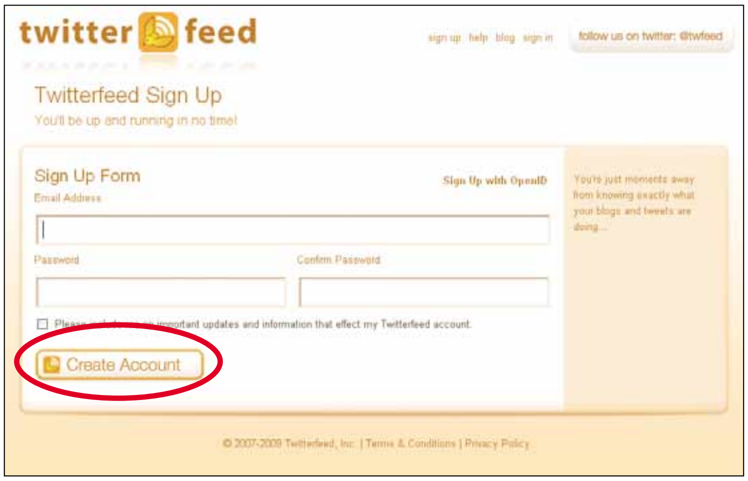
La parola latina "calendario" deriva da "calendae", e nell'antichità indicava il libro che conteneva le notizie astronomiche, agrarie e religiose di ciascun mese. Fu così detto anche il libro di credito di coloro che prestavano denaro (oggi "Libro delle scadenze").

Dal blog al **microblog**

Come trasformare automaticamente i post del vostro diario virtuale in…"cinguettii".

Siamo in piena "Era 2.0": chi più, chi meno, tutti gli utenti Internet partecipano a un social network. Sebbene il più celebre sia sempre Facebook, in queste pagine vorremmo affrontare il tema in modo diverso, proponendo un link particolare, un salto dal passato (i blog) al futuro (Twitter). Detto in parole povere, vedremo come fare in modo che i post del vostro blog diventino automaticamente dei Tweet, ovvero dei messaggini di Twitter. Questo grazie al servizio gratuito Twitterfeed.

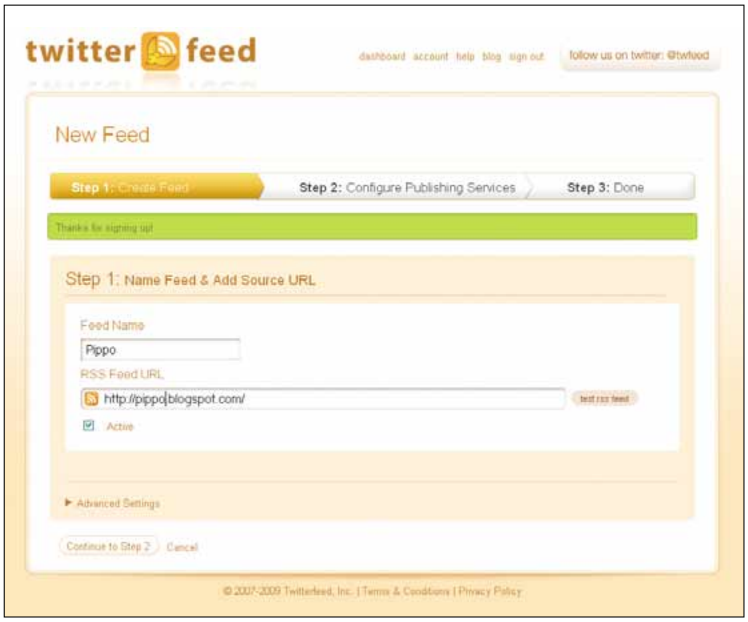
1 Il servizio Twitterfeed è disponibile all'indirizzo Web ***http://twitterfeed.com***. Per usufruirne, dovete essere registrati. Fate clic su "Register now".



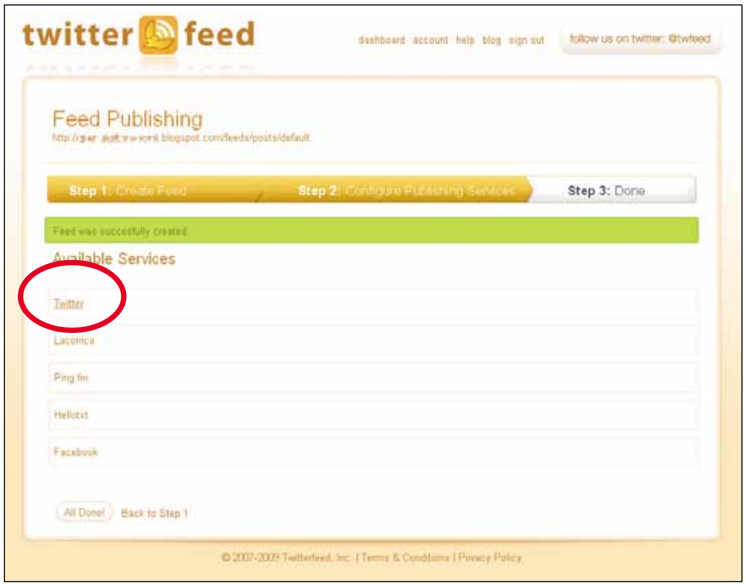
2 Inserite i vostri dati, tra cui un indirizzo e-mail valido e la password. Confermate con un clic su "Create account".

Le statistiche sui Tweet

Twitterfeed non si limita a riversare i post su Twitter, ma fornisce anche statistiche aggiornate sui vostri interventi. Per esempio potete sapere in ogni momento quante persone hanno fatto clic sul link presente nel vostro Tweet.



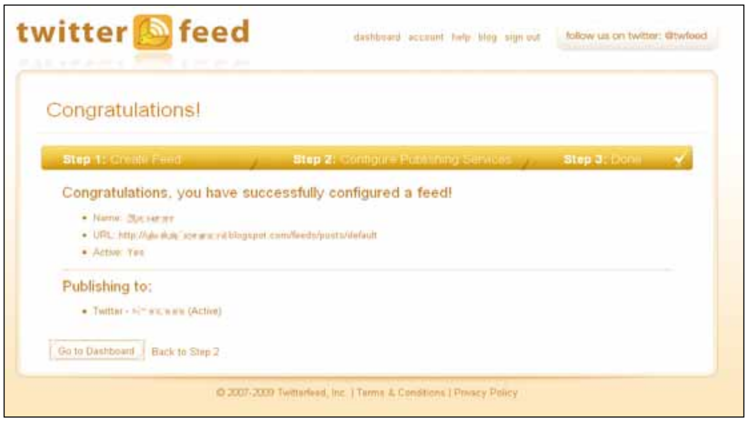
3 Nello "step 1" dovete decidere il vostro "Feed name", ovvero il nome che apparirà accanto ai vostri interventi, nel riversamento dei post su Twitter. Nella casella degli RSS dovete semplicemente inserire l'indirizzo del vostro blog (meglio se disponete di un indirizzo RSS diretto: nei blog di Blogspot è identificato con la sigla Atom). Per verificare il corretto funzionamento del servizio, potete anche testare gli RSS del vostro blog: basta un clic su "Test RSS feed".



4 In questa pagina potete decidere dove riversare i vostri post: come potete osservare vi è anche la possibilità di inviarli a Facebook. Per il nostro esempio, però, sceglieremo "Twitter".

5 Ovviamente per postare gli interventi su Twitter, dovete esservi iscritti (in caso contrario, fatelo subito all'indirizzo ***http://twitter.com***). Riportare in questa pagina i vostri dati identificativi.

6 Twitter si accorge del fatto che altri applicativi on-line cercano di usare il vostro account, e vi chiede di autenticarvi.



7 In questa schermata di riepilogo avete conferma del fatto che tutto è andato per il verso giusto.

Inizio difficoltoso

Twitterfeed è un diesel: non parte subito forte, nei primi giorni potrebbe dare qualche problema di sincronia tra blog e Twitter, ma bastano un giorno o due e tutto diventa regolarissimo, un orologio svizzero. Non disperate, quindi, se all'inizio il servizio zoppica, e si mangia qualche post o li sposta su Twitter in ritardo.

8 Anche Twitter conferma che tutto è OK: vi informa che il servizio Twitterfeed rifornirà il vostro account di nuovi contributi.

9 Procedura conclusa con successo. Dovete solo verificare se tutto funziona a dovere.

Lo sapevate che...

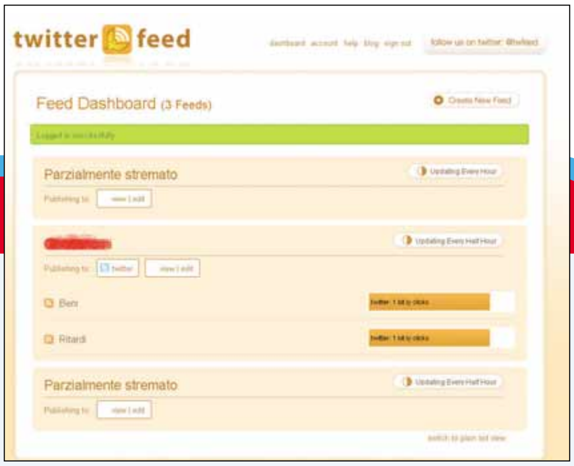
Barack Obama è stato definito "Tech president" per l'uso sapiente che ha fatto dei social network durante e dopo la campagna elettorale per diventare presidente degli USA. Questo il suo (seguitissimo) indirizzo Twitter: **http://twitter.com/BARACKOBAMA**.

10 Aprite il vostro blog, quindi create e pubblicate un nuovo post.

11 Controllate poi su Twitter: il post del passo precedente è diventato un intervento entro i 140 caratteri consentiti. Come potete vedere, l'intervento è seguito da un link breve: questo porta direttamente al post sul vostro blog. Utile soprattutto se il post era molto lungo, o se conteneva immagini o altri contenuti multimediali.

La frequenza degli aggiornamenti

Twitterfeed è predisposto per controllare il vostro blog a intervalli di tempo. Di default questo intervallo è stabilito in un'ora, ma potete fare in modo che la "pesca" dei post sia più frequente, anche ogni mezz'ora. Per quanto andate nella dashboard di Twitterfeed, ovvero la centrale di comando, e impostate la frequenza desiderata.



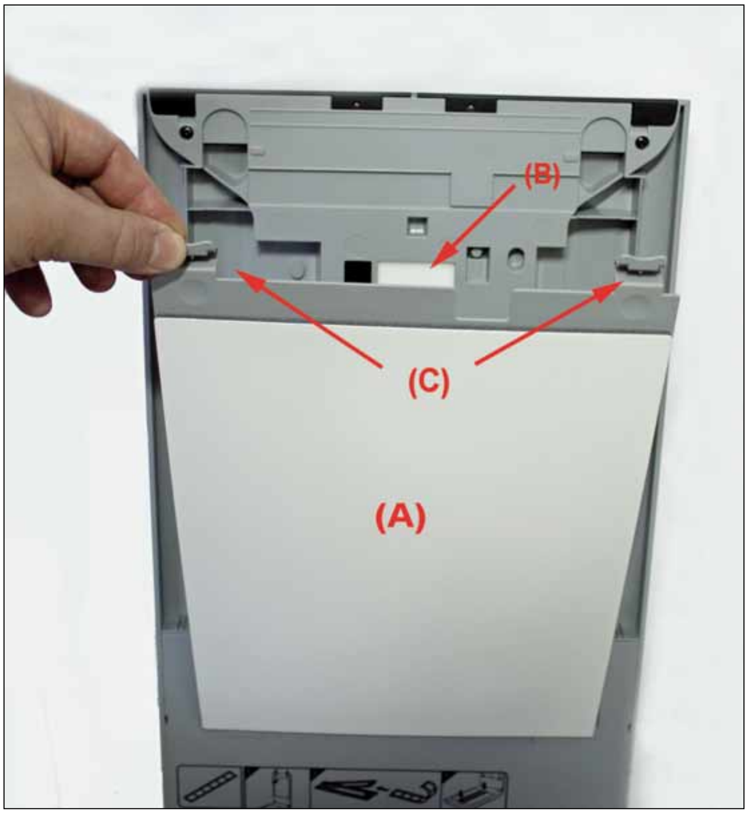
Nuova vita alle vecchie diapositive

Basta uno scanner e un programma di fotoritocco per digitalizzare gli scatti d'annata.

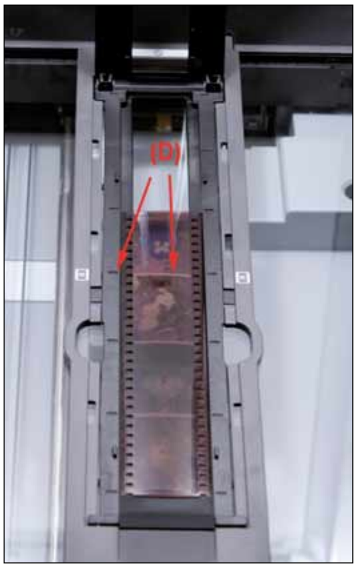
La diffusione delle fotocamere digitali ha ormai confinato in soffitta i dispositivi a pellicola. Ma quanti ricordi sono ancora legati alle immagini catturate con questo sistema! Per evitare di perdere i vecchi scatti, ma soprattutto per poterli gestire più efficientemente e proiettarli anche sul televisore di casa, vediamo come digitalizzarli. Innanzitutto è necessario acquistare uno scanner in grado di gestire anche diapositive e negativi, evitando i modelli ultraeconomici presenti sugli scaffali degli ipermercati.

In questo articolo abbiamo optato per il Canon 5600F in virtù di una **risoluzione** ottica elevata (4.800 per 9.600 DPI) e del prezzo che non supera i 150 euro. Per quanto riguarda il software, è possibile appoggiarsi a soluzioni commerciali come Photoshop Elements (costa circa 99 euro) oppure ad applicativi scaricabili gratuitamente da Internet come Paint.net (***www.getpaint.net***). In questo passo a passo abbiano catturato dei negativi, tenendo conto che con le diapositive il modus operandi è praticamente identico.

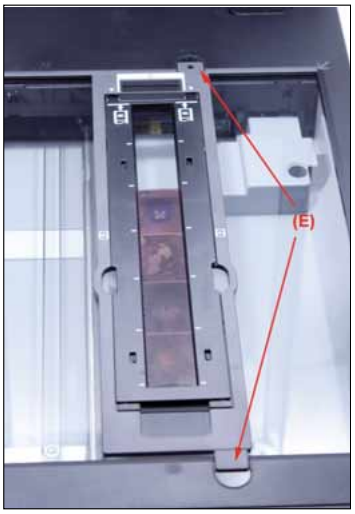
Photoshop Elements



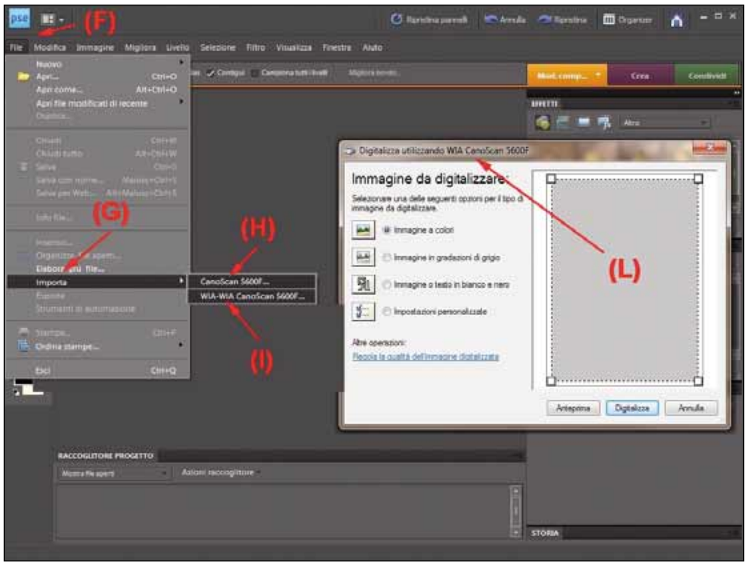
1 Prima di iniziare il lavoro bisogna togliere il rivestimento bianco (A) presente sotto coperchio dello scanner, in modo da liberare l'apposito pannellino (B) che illuminerà la pellicola. Per effettuare questa operazione è sufficiente agire su due piccoli ganci in plastica (C).



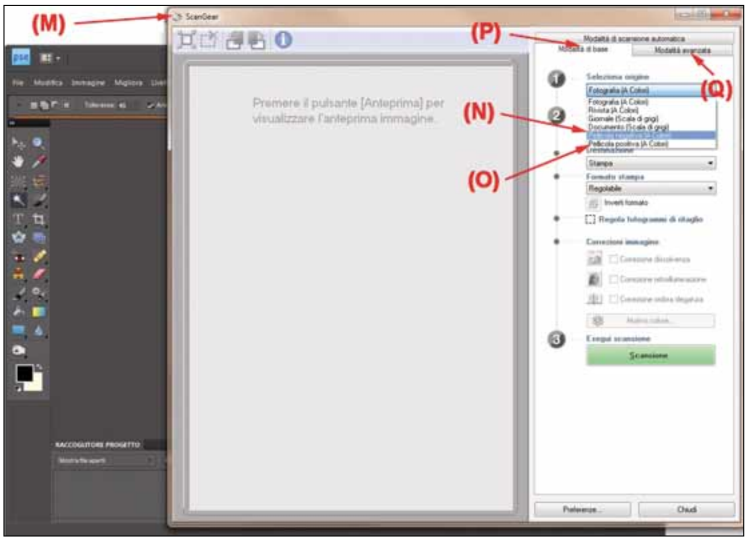
2 Per inserire il negativo nell'apposito supporto basta aprire lo sportellino superiore, introdurre la striscia di celluloide e richiudere tutto. Allineate con precisione i separatori dei fotogrammi con gli appositi marcatori (D) e appoggiate la pellicola con il lato dell'immagine rivolto verso il basso.



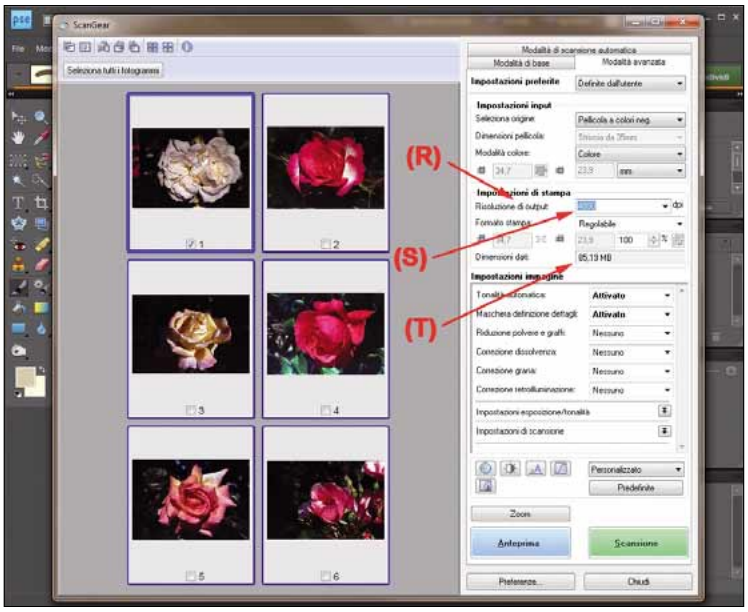
3 Il supporto con la pellicola deve essere posizionato sul piano di lettura dello scanner, facendo combaciare le due linguette (E) con i corrispondenti alloggiamenti. Questi, di forma differente, evitano qualsiasi errore e allineano i fotogrammi sotto la lampada a luce bianca posta nel coperchio.



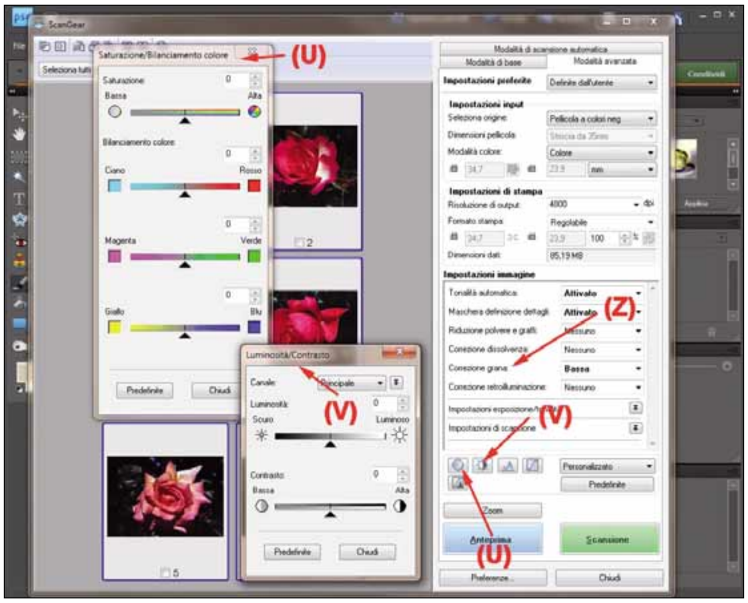
4 Avviate Photoshop Elements e selezionate il menu File (F). Tra le opzioni disponibili scegliete "Importa" (G), in modo da lanciare il software che controlla lo scanner (il **driver**). Potrebbero comparire due voci riferite al Canoscan 5600F: quella relativa all'interfaccia "**TWAIN**" (H) e quella "**WIA**" (I). È consigliabile selezionare la prima, poiché risulta più versatile della WIA (L).



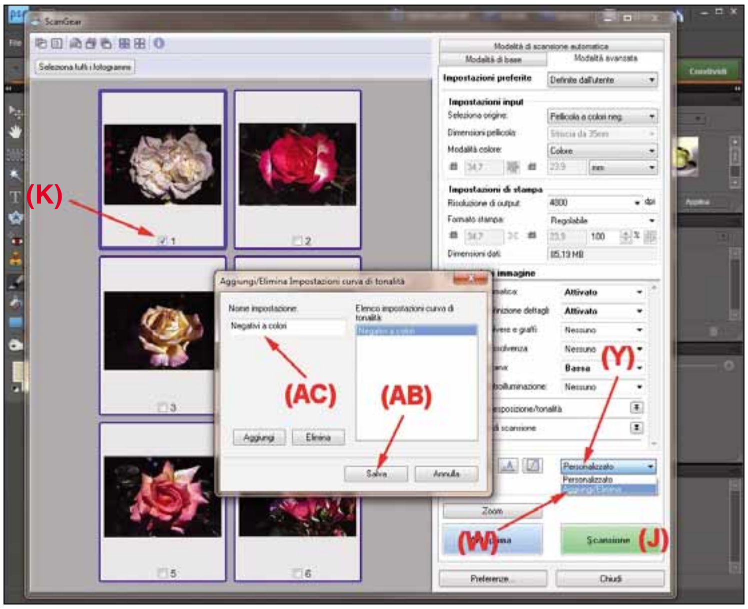
5 A questo punto comparirà la finestra di ScanGear (M), il software di Canon per la gestione dello scanner. Scegliere "Pellicola negativa a (A colori)" (N) oppure, nel caso di diapositive, "Pellicola positiva (A Colori)" (O). Questo programma offre due modalità, quella "di base" (P) per principianti e quella "avanzata" (Q) per gli utenti esperti. Quando si lavora coi negativi/diapositive si deve scegliere preferibilmente quest'ultima.



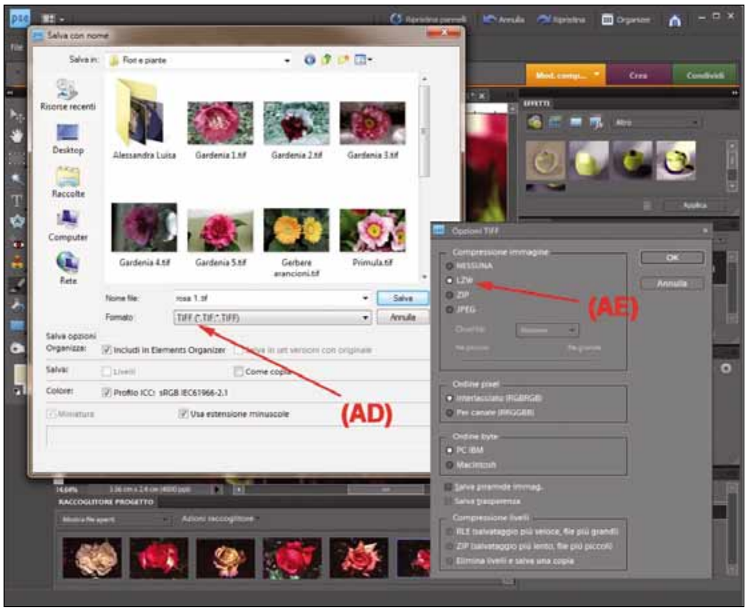
6 La "Modalità avanzata" consente di impostare numerosi parametri, primo tra tutti la "Risoluzione di output" (R). Quando si digitalizza un negativo è importante scegliere una risoluzione elevata, per poterlo ingrandire a proprio piacimento. Impostare almeno "4.800 DPI" (S), controllando che la "Dimensione dati" (T) non superi i 100 Mb (il giusto compromesso tra ingombro e qualità). Ricordiamo che la risoluzione è direttamente proporzionale alla grandezza del file.



7 ScanGear consente di intervenire sull'immagine modificando, per esempio, la "Saturazione/Bilanciamento colore" (U) oppure "La luminosità/Contrasto" (V). Il nostro consiglio è di attivare solo la correzione della grana (Z) della pellicola quando gli scatti sono stati effettuati con pellicole molto sensibili. È infatti preferibile agire successivamente su una copia della foto per avere a disposizione l'originale in caso di elaborazioni errate.



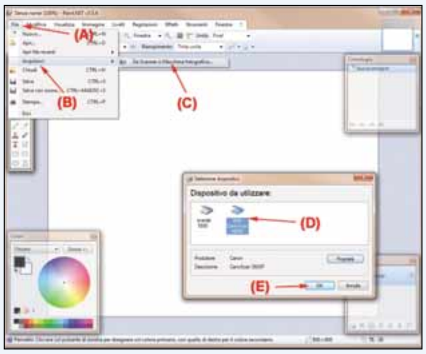
8 Poiché la digitalizzazione di più fotogrammi può richiedere molto tempo, è preferibile verificare prima il risultato che si ottiene con lo opzioni prescelte. Inserire quindi il segno di spunta su una sola immagine (K), premere “Scansione” (J) e controllare il lavoro. Quanto tutti i parametri sono corretti, attivare “Personalizzato” (Y), poi “Aggiungi/Elimina” (W) e salvare (AB) le impostazioni con un nome appropriato (AC) per un futuro utilizzo. Ora catturare gli scatti rimanenti.



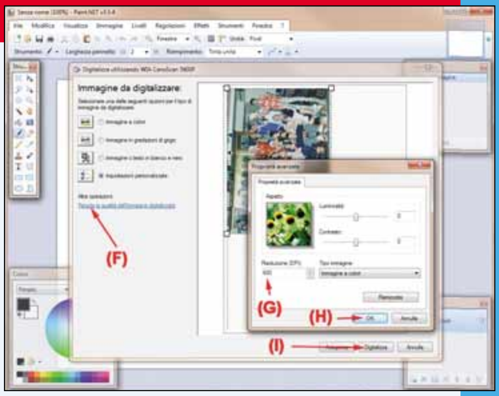
9 Per concludere non resta che salvare gli scatti, scegliendo tra i numerosi standard gestiti da Photoshop Elements. Poiché si devono archiviare delle foto, è preferibile scartare i formati che comprimono i dati determinando una perdita di dettagli, come **JPEG**. Il nostro consiglio è quello di utilizzare TIFF (AD) e di applicare una compressione LZW (AE) che non comporta alcuna perdita di informazioni.

Paint.net

Quando non si devono effettuare sofisticate elaborazioni grafiche è possibile sfruttare un programma gratuito come Paint.net (scaricabile all’indirizzo ***www.getpaint.net/download.html***). Questa soluzione è una delle più gettonate grazie alla facilità d’uso, alla buona dotazione di funzionalità e all’interfaccia in più lingue, tra cui l’italiano. Ricordiamo che Paint.net si basa sul Framework .NET 3.5 di Microsoft: di conseguenza se questo componente non è presente sul computer verrà installato automaticamente.



1 Per attivare il software che controlla lo scanner aprite il menu “File” (A), scegliete “Acquisisci” (B) e poi “Da Scanner o Macchina fotografica” (C). A questo punto appare il box con i dispositivi da utilizzare tra cui il CanoScan 5600F (D). Da notare che la nostra versione di Paint.net (3.5.4 del marzo 2010) non gestisce il vecchio standard Twain e quindi può essere utilizzato solo per le stampe. Evidenziate il dispositivo Canon e premere “OK” (E).

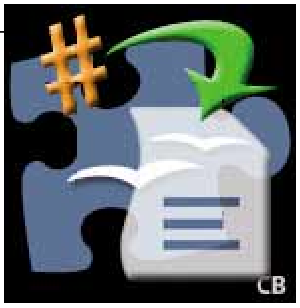


2 Per modificare la risoluzione, impostata di base su un valore molto basso, fate un clic su “Regola la qualità dell’immagine digitalizzata” (F). Portare la “Risoluzione (DPI)” (G) su “600” e lasciare invariati gli altri parametri. Premete “OK” (H) e poi “Digitalizza” (I).

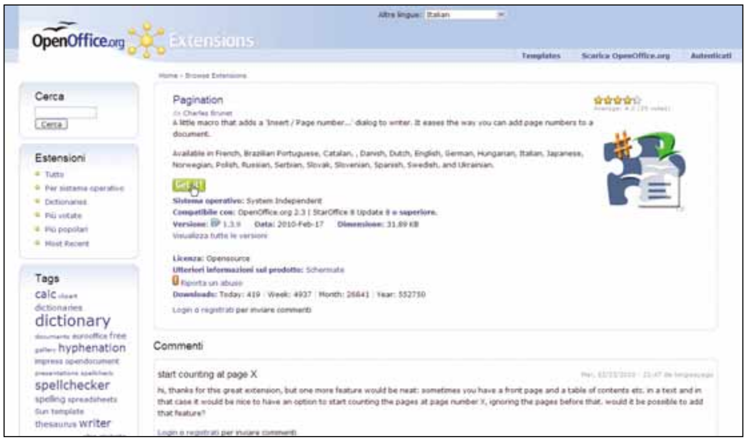
3 Anche in questo caso, quando si deve salvare l’immagine è consigliabile scegliere il formato **TIFF** (L). A differenza di Photoshop Elements, questo applicativo non consente di modificare il tipo di **compressione** ma utilizza automaticamente quello **LZW**.

I numeri di pagina in Writer

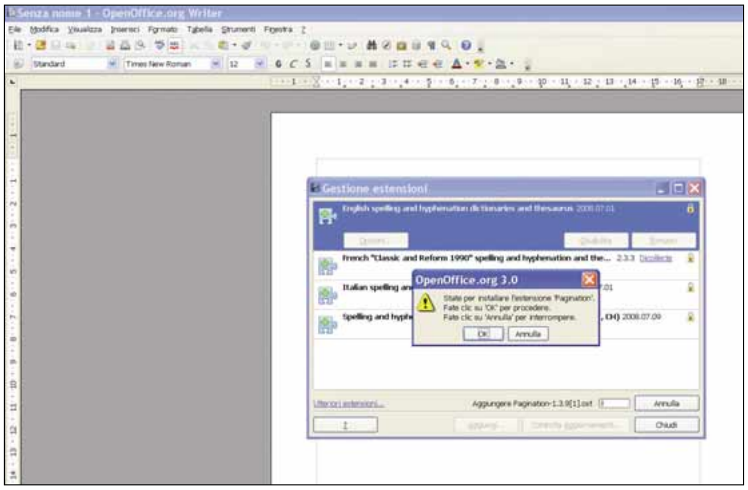
Un’utile estensione permette di facilitare l’inserimento dei numeri di pagina nel programma di videoscrittura open source.



Inserire i numero di pagina in Word è operazione assai semplice: non si può dire altrettanto per Writer, programma di videoscrittura della suite OpenOffice.org. Per semplificare le cose, però, è possibile installare un piccolo componente aggiuntivo, ovviamente gratuito, che risponde al nome Pagination.



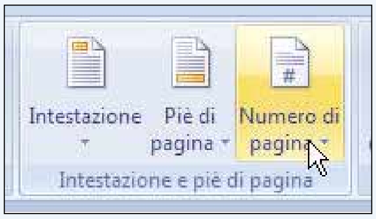
1 La pagina di riferimento di Pagination è ***http://extensions.services.openoffice.org/project/pagination***. L’estensione è disponibile in lingua italiana. Fate clic su “Get it” per procedere all’installazione.

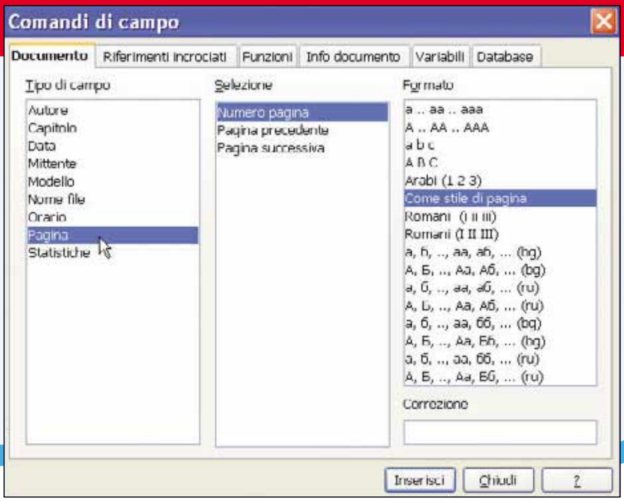


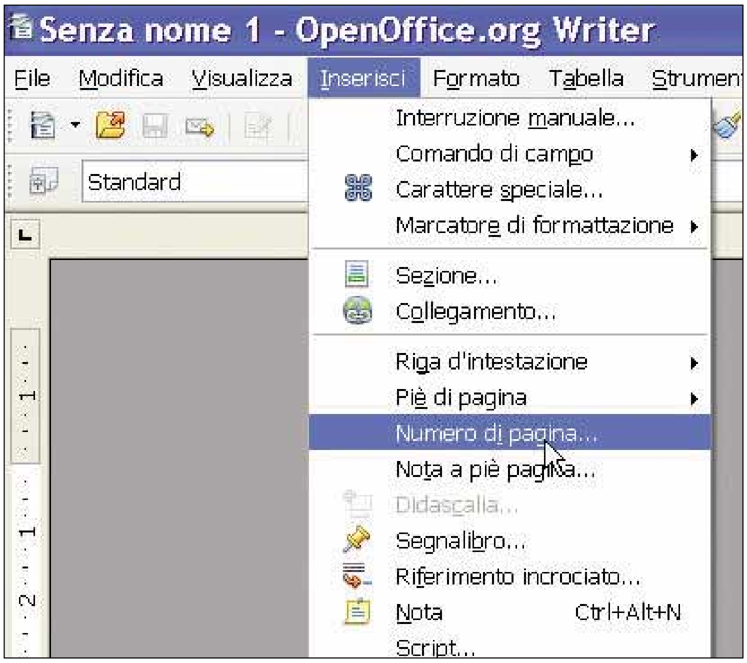
2 Se non lo avete ancora aperto, si avvia Writer. Dovete confermare l’installazione dell’estensione: basta un clic su “OK”.

Percorso tortuoso

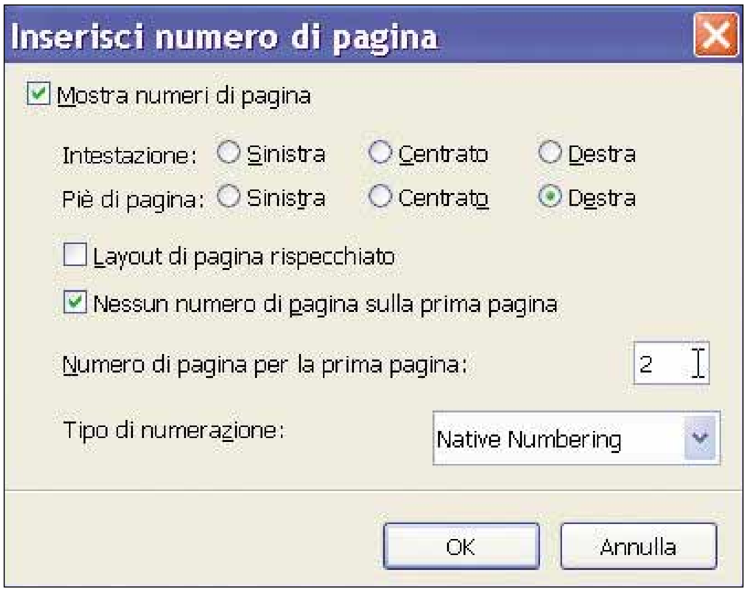
Writer riunisce i numeri di pagina tra gli altri comandi di campo. Infatti, per inserirli occorre andare in Inserisci/Comando di campo/Altro/Pagina. Invece Microsoft Word ha una voce di menu apposita: Inserisci/Numero di pagina. In Word 2007 il comando si trova nel ribbon principale, in alto: scheda Inserisci, sezione “Intestazione e piè di pagina”.







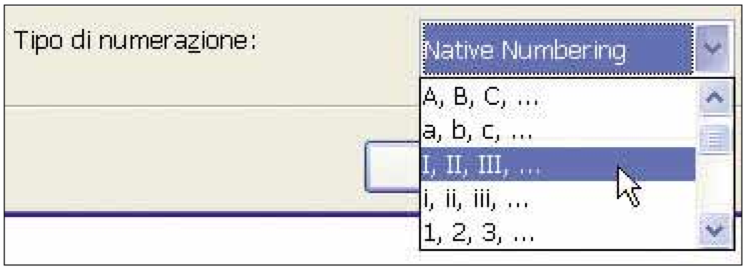
3 Dopo l'installazione, il menu principale di Writer è modificato, ha una voce in più. Fate clic su Inserisci/Numero di pagina.



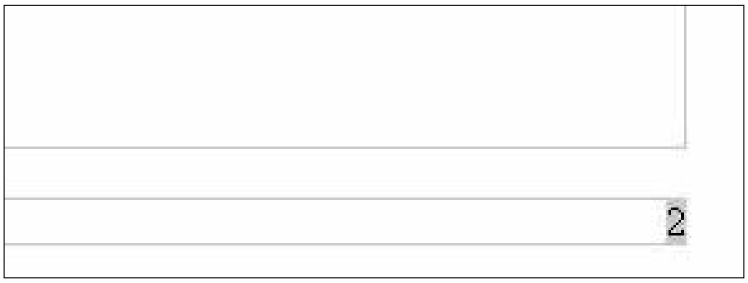
4 Nella finestra che si apre potete decidere dove e come inserire i numeri di pagina. Per esempio, potete inserirli nell'intestazione oppure nel piè di pagina. Inoltre è possibile eliminare il numero dalla prima pagina (solitamente la copertina) e di iniziare il conteggio da un numero a scelta.

Pagination in un video

Su YouTube esiste un video che spiega come installare e utilizzare Pagination, l'estensione trattata in questo passo a passo. Si trova all'indirizzo Web ***www.youtube.com/watch?v=V1rRHJUw-KI***.



5 È anche possibile scegliere la tipologia di numerazione da applicare: lettere, numeri romani, numeri arabi, e così via.



6 Ecco come appare il numero di pagina una volta inserito in fondo a destra.

Lo sapevate che...

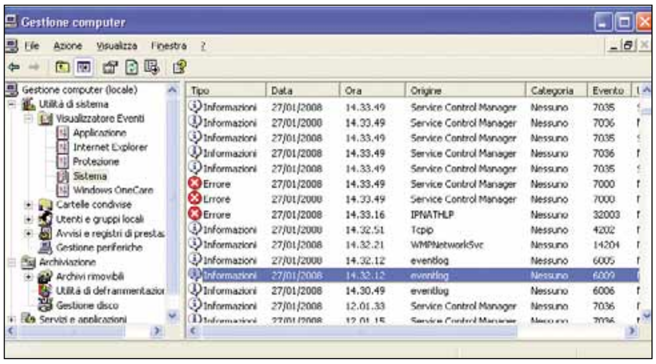
Il libro con il maggior numero di pagine mai pubblicato è "Alla ricerca del tempo perduto" di Proust: contiene 9.609.000 di caratteri in 3.724 pagine.

Tutti i trucchi per usare bene il sistema operativo e i vostri programmi.

WINDOWS

Chi e **quando** usa il PC?

Chi accede al computer con i privilegi di amministratore del sistema può cancellare le tracce della navigazione Internet e dell'uso del computer. Di conseguenza i metodi per scoprire quando e come è stato usato il computer sono imperfetti, ma possono dare qualche buona indicazione. Per sapere quando è stato acceso il computer, fate clic con il tasto destro del mouse sull'icona delle Risorse del computer (in Windows 7, clic sinistro su "Start" e poi clic destro su "Computer") e scegliere dal menù la voce Gestione, oppure fare doppio clic sull'icona "Gestione computer" che si trova nella cartella "Strumenti di amministrazione" del "Pannello di controllo". Espandete l'icona del visualizzatore eventi (ha la forma di una cartella), quindi fate clic sulla voce Sistema per espandere il Registro degli eventi di sistema. Ogni riavvio è registrato da un evento numero 6009 che riporta data e ora esatte del riavvio.



HARDWARE

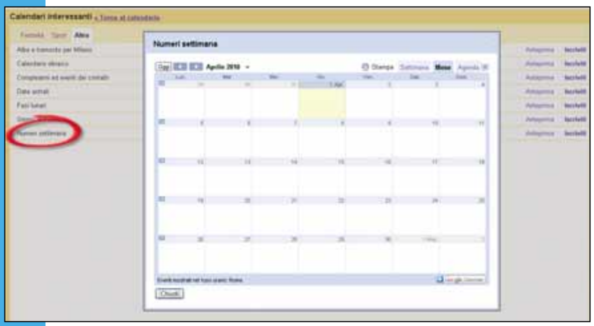
Scollegare una chiavetta USB

A volte non si riesca a disattivare la chiavetta USB collegata al computer perché facendo clic su "Rimozione sicura dell'hardware" compare l'errore: "Impossibile disattivare la periferica volume generico, riprovare in un secondo momento". Il messaggio di Windows appare quando uno dei file nell'hard disk o della chiavetta è ancora in uso. Provate a chiudere tutti i programmi che hanno aperto file sul dispositivo, perché alcuni lasciano in uso i file che hanno aperto anche se sono stati chiusi. Chiudete anche le finestre di Windows che fanno riferimento alle cartelle sul pen drive. Se nemmeno Windows riesce a disattivare la periferica, bisogna chiudere la sessione di lavoro. Fate clic su Start, scegliere "Chiudi sessione", poi "Disconnetti": ciò forza la chiusura di tutti i programmi in esecuzione. Attendete la chiusura di Windows, poi entrate nuovamente e ritentate la disattivazione della periferica.

GOOGLE CALENDAR

I numeri di settimana

I pendolari sanno quanto è importante sapere qual è il numero della settimana rispetto all'inizio dell'anno: serve per gli abbonamenti settimanali di Trenitalia. Per conoscere sempre qual è il numero, aprite Google Calendar, quindi concentratevi sulla sezione "Altri calendari", sulla sinistra. Fate clic su Aggiungi/Sfoglia calendari interessanti. Poi andate in "Altro": ecco in fondo il calendario dei numeri di settimana, basta sottoscriverlo.



SEVEN

Per i più distratti...

Se avete protetto i vostri account con password e avete paura di dimenticare le prerogative di accesso, create un disco di ripristino (o reimpostazione) delle parole d'ordine. Fate clic su Start, andate sull'Account utente e, nella finestra che si apre, sulla sinistra, scegliete "Crea un disco di reimpostazione della password". Seguite la procedura guidata avendo a portata di mano un CD.

OUTLOOK EXPRESS

Salvare più messaggi

Per salvare numerosi messaggi contemporaneamente, potete procedere come segue: create un nuovo messaggio e scrivete un nome nel campo Oggetto. Trascinate i messaggi che volete archiviare dalla cartella alla finestra del nuovo messaggio. Saranno aggiunti automaticamente come allegati. Aprite il menu File e scegliete "Salva come", controllate che a fianco della scritta "Salva come" sia indicata l'opzione "Posta elettronica (*.eml)", quindi fate clic su "Salva". Per ripristinare i messaggi, fate doppio clic sul file che avete creato e che avrà estensione ".eml" e fate doppio clic su ogni file allegato.

Prossimo numero...

- L'editing video con Windows
- Gli estratti dei PDF
- I DivX sul televisore (senza il PC)

ACACIA Edizioni

I NOSTRI SCONTI CRESCONO INSIEME ALLA TUA PASSIONE

PC MAGAZINE
€43 per 12 numeri
sconto del 21%

HURRÀ JUVENTUS
€40,50 per 12 numeri
sconto del 25%

AC AUTOCARAVAN
€40 per 12 numeri
sconto del 16%

SUPERBASKET
€71 per 24 numeri
sconto del 7%

ABBONARSI *Conviene sempre*

CON LA PRIMA COPIA IN ALLEGATO TROVERAI IL BOLLETTINO PER IL VERSAMENTO

MODULO DI ADESIONE

ABBONAMENTO INTESTATO A:

NOME COGNOME
DATA DI NASCITA
VIA N. CAP
CITTÀ PROV.
TEL. EMAIL
DATA FIRMA

- ☐ **PC MAGAZINE** 12 numeri a soli **€ 43,00** anzichè **€ 54,00**
- ☐ **HURRÀ JUVENTUS** 12 numeri a soli **€ 40,50** anzichè **€ 54,00**
- ☐ **AC AUTOCARAVAN** 12 numeri a soli **€ 40,00** anzichè **€ 48,00**
- ☐ **SUPERBASKET** 24 numeri a soli **€ 71,00 con anteprima online**

I coupon contenenti inesattezze o dati imprecisi (esempio C.A.P. generici) potrebbero non essere registrati

Dichiaro di pagare l'abbonamento nel seguente modo:

- ☐ Bollettino di c/c postale che mi invierete allegato alla prima copia
- ☐ Bonifico Bancario intestato a: S.O.F.I.A srl - Conto Gestione Abbonamenti – Via G. Carcano, 32 – 20141 Milano
  IBAN: IT09V0760101600000053660387 (da allegare all'invio del presente coupon)
- ☐ Carta di Credito: ☐Mastercard ☐Visa ☐PostePay
  n° ____ scadenza ____

INFORMATIVA E CONSENSO EX ART. 13 E 23 D.LGS 196/03 – La informiamo che i Suoi dati personali saranno da noi trattati manualmente e con mezzi informatici per finalità di: a) gestione organizzativa delle consegne a domicilio del prodotto da Lei richiesto e b) marketing, attività promozionali, invio di materiale informativo e rilevazione del grado di soddisfazione della clientela da parte del Titolare dei dati: Acacia Edizioni S.r.l.. Per le operazioni di mailing e di spedizione i dati potranno essere comunicati a società esterne incaricate dell'organizzazione delle spedizioni. I dati non saranno diffusi. Infine, Le ricordiamo che per maggiori informazioni o richieste specifiche ex art. 7 (cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati od opposizione al trattamento) potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, scrivendo a S.O.F.I.A. S.r.l., Via Giulio Carcano 32, 20141 Milano.

Acconsento che i dati da voi raccolti vengano messi a disposizione anche di altre società e avrò quindi l'opportunità di ricevere ulteriori vantaggiose offerte e informazioni commerciali.

☐Sì ☐No

* Il prezzo, bloccato per tutta la durata dell'abbonamento, include le spese di spedizione. Sono esclusi VHS/DVD/CD ed eventuali altri allegati.

ACACIA Edizioni

PER INFORMAZIONI abbonamenti.acacia@sofiasrl.com oppure chiama lo 02-84402602

Dalla decisione della destinazione alla stesura dell'itinerario, dalla prenotazione dell'albergo alla scelta del ristorante: nell'epoca dei social network il viaggio si organizza on-line!

di Lorenzo Cavalca

Nell'era del Web 2.0 i depliant, le promozioni e i consigli forniti dall'agenzia di viaggio di fiducia cedono il passo alle indicazioni e ai commenti che gli utenti condividono nelle "piattaforme di socializzazione": informazioni sugli itinerari, recensioni di alberghi e ristoranti, o descrizioni di una località di interesse turistico. La filosofia dei social network si è inoltre fusa con quella delle soluzioni low cost, dando origine a portali che rappresentano una via di mezzo tra un servizio di comparazione dei prezzi e una piattaforma basata sull'**user-generated** content. Inoltre ha favorito lo sviluppo di fenomeni di aggregazione (come il **CouchSurfing**) riservati ai viaggiatori "particolari" e ha dato impulso a particolari strumenti di organizzazione della vacanza che già esistevano prima dell'avvento del Web 2.0 (come lo "**scambio-casa**"). Insomma se avete in mente di partire per un viaggio, sappiate che la Rete e i social network vi aiuteranno non solo a organizzare, ma anche a risparmiare in maniera davvero significativa.

La scelta della meta

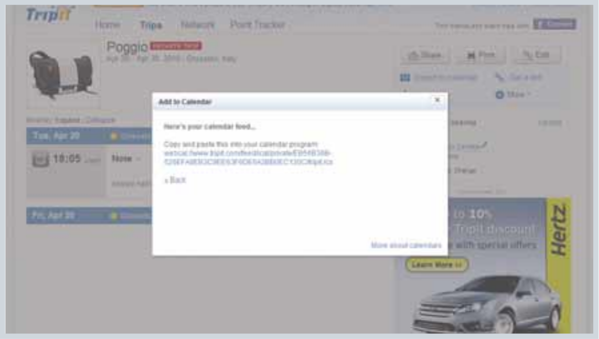
La prima cosa da fare quando si decide di pianificare una vacanza è, evidentemente, scegliere la destinazione. In Italia o all'estero? In mare o in montagna? In una località esotica o in una zona ricca di attrazioni culturali? Se avete le idee confuse o dovete convincere il coniuge o gli amici della bontà della vostra scelta, date un'occhiata alla sezione "Idee Viaggio" di Tripadvisor (***www.tripadvisor.it***). Scegliete il tipo di vacanza che desiderate (per esempio "Cultura e città d'arte" o "Avventura" oppure "Shopping") e il continente che volete visitare, e fate clic su "Ispirami!". Tripadvisor visualizza una selezione di alcuni itinerari corrispondenti alle vostre preferenze. Per esempio, scegliendo "Cultura e città d'arte" e poi "Europa", il portale elenca trentanove itinerari: da mete arcinote come Roma, Londra, Parigi, Venezia e Barcellona a destinazioni "stuzzicanti" come le Isole ioniche della Grecia o Bruges e le Fiandre occidentali, fino a zone poco battute, ma ugualmente attraenti, come lo Yorkshire o il Galles meridionale. Potete trovare altri suggerimenti consultando il motore Tripbase (***www.tripbase.com***), indicando il mezzo di trasporto (auto o aereo) e selezionando il tipo di vacanza che avete in mente, oppure, ancora nella sezione "Guide per Caso" del portale Turisti per caso (***www.turistipercaso.it***).

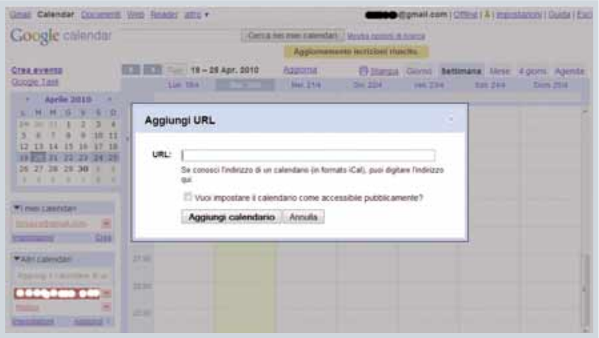
Pianificazione e condivisione dell'itinerario

Una volta scelta la meta, si deve programmare l'itinerario. Abbandonate quaderni, bloc notes e agende cartacee e affidatevi a un portale di "trip-planning". Si tratta di servizi che possono essere concepiti come una sorta di agende elettroniche per viaggiatori, organizzate con la logica delle piattaforme Web 2.0. Il più celebre di questi siti è TripIt (***www.tripit.com***), che vanta innumerevoli tentativi di imitazione come Dopplr (***www.dopplr.com***) e Tripwiser (***www.tripwiser.com***). Una volta attivato un account sul portale, è possibile caricare nel profilo tutte le informazioni legate al viaggio: dalla prenotazione del volo a quella dell'auto, dal "booking" della stanza di albergo alle mappe dei percorsi, dai link contenenti notizie sulle tappe dell'itinerario fino alle immagini dei luoghi da visitare. Una volta inserite queste informazioni si può anche fare in modo che TripIt e Google Calendar (o un'altra agenda virtuale, come quella di Outlook 2003 e 2007, Apple iCal o il calendario dell'iPhone) comunichino tra loro, in maniera tale da farsi inviare degli SMS che rammentino il programma del giorno, segnalino le attrazioni da non perdere, o ricordino la necessità di confermare la prenotazione di una stanza o i biglietti di un museo. Quando volete creare un nuovo itinerario fate clic sulla voce "Add a Trip" presente nella pagina personale e scegliete se renderlo visibile solo a voi, mettendo il segno di spunta alla casella "Make this trip private", o anche ai vostri contatti e ai membri dei gruppi ai quali siete iscritti

*Meglio una vacanza per tutta la famiglia oppure una che preveda una destinazione nella quale ci si possa dare allo shopping più sfrenato? Per fugare questi dubbi e raccogliere qualche suggerimento su dove trascorrere le prossime ferie, date un'occhiata alla sezione "Idee viaggio" di Tripadvisor (**www.tripadvisor.it**)*

selezionando la voce "Share trip destination and dates with your TripIt Connections and Groups".
Poi inoltrate all'indirizzo plans@tripit.com le e-mail di conferma della prenotazione del volo, dell'albergo e dell'autonoleggio. La piattaforma le inserirà automaticamente nell'itinerario al quale si riferiscono mostrando in sequenza orari e costi. Potete poi dettagliare ulteriormente l'itinerario selezionando il menu "Add Plans". Nel **tab** troverete una serie di comandi per caricare informazioni aggiuntive. Tramite "Maps" inserite le mappe dei luoghi; attraverso "Restaurants" vi appuntate i ristoranti presso i quali volete mangiare; con "Article" e "Notes" scrivete indicazioni sui luoghi da visitare e sulle attività collaterali (come concerti o spettacoli teatrali). Se avete configurato come "privato" il progetto di questo viaggio, potete sempre fare sì che amici e parenti possano comunque visualizzarlo e commentarlo. Per farlo selezionate il pulsante "Share" e digitate nella casella gli indirizzi di posta di coloro a cui volete consentire di consultare il vostro itinerario in modo che possano seguirvi, passo dopo passo, mentre siete in viaggio. Per essere inseriti tra gli utenti abilitati





Per sincronizzare l'itinerario di Tripit con Google Calendar occorre completare la seguente operazione. Visualizzate l'account del social network, fate clic su "Export to Calendar" e scegliete la voce "Subscribe to Calendar Feed". Selezionate il link e memorizzatelo facendo clic con il pulsante destro del mouse e scegliendo la voce "Copia". Accedete al vostro account iGoogle e avviate Calendar. Selezionate la voce "Aggiungi URL" dal menu a scomparsa "Aggiungi" e inserite nella casella il collegamento copiato

a visualizzare queste informazioni, i destinatari del messaggio devono fare clic sul link contenuto nell'e-mail che gli verrà inviata dal portale. Se poi avete un iPhone o un terminale Blackberry, potete scaricare l'apposita applicazione di TripIt dal negozio online di riferimento per poter poi accedere al portale e aggiornare il profilo e itinerario in qualsiasi momento e in assoluta mobilità. Il servizio fornito da TripIt è molto valido ma ha tre grossi limiti. Innanzitutto, per il momento è disponibile solo in inglese. Inoltre è dedicato soprattutto a coloro che pianificano una vacanza che prevede un viaggio in aereo. Infine, il social network riconosce automaticamente le e-mail di prenotazione riferite al pernottamento sole se provengono dai grandi portali turistici. Se per esempio volete caricare i dati della stanza che vi hanno riservato in un bed & breakfast nell'Umbria, dovrete inserirli manualmente. In alternativa a TripIt si può però utilizzare TravelPod (**www.travelpod.com**). Il portale ha la struttura di una piattaforma di blogging (il servizio è nato nel 1997 e "si vanta" di essere il primo sito dedicato ai diari online da viaggio). Una volta attivato l'account, si crea il proprio "blog vacanziero", si caricano immagini e video, si inseriscono i post anche tramite cellulare, si inviano aggiornamenti via e-mail alla propria lista di contatti e, naturalmente, si scrivono commenti e giudizi sui luoghi visitati e sui ristoranti e gli hotel utilizzati. TravelPod si integra con MySpace e Facebook e mette a disposizione degli utenti un forum nel quale gli iscritti si possono scambiare pareri e suggerimenti.

Pernottamenti low cost

Per trovare "occasioni" e risparmiare sulle spese di pernottamento, si può iniziare consultando gli itinerari pubblicati nei social network dedicati al trip-planning. Ulteriori informazioni sono anche disponibili nelle piattaforme on-line che abbinano alle funzioni tipiche di un sito Web 2.0 quelle di un motore di comparazione dei prezzi dedicato alle camere disponibili in alberghi, pensioni, bed & breakfast, agriturismi e residence. Tali servizi danno la possibilità di consultare il database delle strutture ricettive in catalogo, in modo da individuare quella più economica corrispondente alla località e al periodo indicato, e, soprattutto, consentono di leggere i commenti lasciati dagli utenti in merito agli alberghi e alle strutture utilizzate.
Per ottenere queste informazioni basta indicare una città e il periodo di pernottamento stabilito e avviare la ricerca. Hotel, bed & breakfast e agriturismi visualizzati nella pagina dei risultati possono essere elencati

Codacons: occhio ai pacchetti turistici

Con lo sviluppo dei social network dedicati ai viaggiatori, la disponibilità di informazioni turistiche è aumentata a dismisura. Come ci si può orientare in questa babele di dati e distinguere ciò che è vero e verosimile da ciò che è completamente falso? Computer Idea lo ha chiesto a **Gianluca Di Ascenzo**, vice-presidente del Codacons.

"Beh innanzitutto non si deve prendere niente per oro colato e si deve fare affidamento solo sui consigli di utenti fidati (magari che si conoscono personalmente). Occorre verificare sempre le informazioni e non progettare un viaggio "a scatola chiusa" sulla base di quanto letto in un social network "turistico" perché i prezzi indicati potrebbero aver subito delle modifiche e alcune strutture non esistere addirittura più. Nel momento in cui ci si appresta a eseguire una prenotazione, come quella di una stanza di albergo, conviene prendere contatti direttamente con l'esercente, in questo caso l'hotel, per avere informazioni e fare le verifiche del caso. Se si decide di compiere la transazione on-line utilizzando una piattaforma fornita da terzi occorre accertarsi che il servizio scelto consenta di leggere le condizioni di vendita. Nel caso che ci si rivolga a un portale per acquistare un pacchetto turistico è necessario verificare chi sia l'operatore, se questo aderisca o meno a organizzazioni di categoria, e si devono eseguire dei controlli incrociati consultando forum o social network per verificare quali esperienze abbiano avuto gli utenti con questo operatore".

Qual è la normativa italiana di riferimento per la tutela del viaggiatore?

"È il Codice del Consumo, e in particolare gli articoli 82 e seguenti che disciplinano i servizi turistici e stabiliscono le tutele in caso di disservizi. Sono poi previste "garanzie" aggiuntive in merito ai trasporti. Si tratta dalle previsioni della Carta dei "Diritti del passeggero" (una guida pratica in materia è disponibile nel sito dell'Enac ***www.enac-italia.it****) per chi viaggia in aereo, degli articoli 1681 e seguenti del Codice Civile e del Codice della navigazione (articoli 396 e successivi) per il trasporto marittimo e della Legge 911 del 1935 e della Carta dei servizi di Treni Italia per coloro che viaggiano in treno".*

Sulla base di questo complesso di norme, quali sono, nella pratica, le tutele delle quali gode il turista?

"In linea generale il Codice Civile stabilisce che, salva la responsabilità per il ritardo e per l'inadempimento nell'esecuzione del trasporto, il trasportatore risponde dei sinistri che colpiscono l'utente durante il viaggio e della perdita o dell'avaria delle cose che il viaggiatore porta con sé, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno. Per i pacchetti turistici l'operatore ha l'obbligo di dimostrare che il mancato o inesatto adempimento deriva da causa a lui non imputabile, imprevedibile o inevitabile, caso fortuito o forza maggiore".

◄ Gianluca Di Ascenzo vice-presidente del Codacons

Riguardo invece al diritto di recesso?

"Il Codice del Consumo non permette di avvalersi del diritto di recesso per i contratti (stipulati on-line o off-line) relativi all'alloggio, ai trasporti e alla ristorazione se all'atto della conclusione del contratto il venditore si impegna a fornire le prestazioni in una data o periodo prestabilito. È possibile recedere solo dai contratti relativi all'acquisto di pacchetti turistici".

▲ *Laterooms (**www.laterooms.com/it**) è uno dei più efficaci portali dedicati alla comparazione dei prezzi delle camere di albergo. Per ogni struttura viene indicata la mappa, il sito Web, l'indirizzo e vengono riportati i commenti e i giudizi espressi dagli utenti che vi hanno pernottato*

per prezzo (da quello più economico o da quello più caro), a seconda della classificazione (una, due, tre, quattro o cinque stelle), della distanza della città indicata e in base al giudizio espresso dagli utenti. I più noti siti del genere sono Trivago (**www.trivago.it**), Ratebook (**www.ratebook.it**), Comparior (**www.comparior.com**) e Laterooms (**www.laterooms.com/it**). Tutti permettono di effettuare la prenotazione della stanza tramite portali turistici e piattaforme dedicate alla prenotazione di alberghi, come Venere (**www.venere.com**) o Otel (**http://it.otel.com**). Gli ultimi tre consentono anche di visualizzare le indicazioni stradali per raggiungere la struttura (Comparior mostra però solo una mappa), ma soltanto Ratebook indica anche i dati necessari per contattare direttamente la struttura desiderata (indirizzo, recapiti telefonici e sito Web). In ogni caso si tratta di piattaforme da consultare anche solo per trovare il nome di un bed & breakfast o di un albergo.
Una volta in possesso di questa informazione si può sempre decidere se consultare un motore di ricerca per trovarne i contatti telefonici o l'e-mail e prenotare senza intermediari.

Cosa sono esattamente i pacchetti turistici?
"I pacchetti turistici vengono definiti all'art. 84 del Codice del Consumo come quei prodotti riguardanti viaggi e vacanze offerti a un prezzo forfettario e di durata superiore alle ventiquattro ore (cioè comprendenti almeno una notte) e risultanti dalla combinazione di almeno due dei seguenti elementi: trasporto, alloggio, e servizi turistici non accessori al trasporto o all'alloggio ma che costituiscano parte significativa del pacchetto turistico stesso".

È una definizione un po' criptica...
"Sì, più semplicemente si tratta di formule 'tutto-compreso' fornite dalle agenzie di viaggio nelle quali si riscontra la presenza di almeno due degli elementi tra trasporto, alloggio e servizi turistici non accessori. Un pacchetto turistico può quindi essere tale anche se non include le spese di pernottamento o quelle per il trasferimento verso la località di destinazione".

Quali sono le segnalazioni di truffe ricevute più frequentemente dal Codacons riguardo i pacchetti turistici?
"Quelle più comuni sono la promozione di destinazioni non corrispondenti alla descrizione pubblicata nei cataloghi, offerte incentrate su località balneari che non sono tali e che sono situate in zone non adiacenti al mare, o relative a villaggi turistici che sono ancora in costruzione. Vi sono poi numerose lamentele circa le condizioni igieniche delle strutture e denunce riguardanti la pessima qualità, e scarsa quantità, del cibo nei villaggi turistici".

Ristoranti di qualità e a buon prezzo

I social network vengono ancora in aiuto quando si cercano indicazioni su ristoranti e si desidera individuare locali in cui si mangi bene senza alleggerire troppo il portafoglio. Uno dei punti di riferimento per reperire queste indicazioni e condividere le proprie valutazioni sulle trattorie "sperimentate" è una piattaforma Web 2.0 tutta italiana: Due Spaghi (**www.duespaghi.it**).
Come su YouTube si condividono video, così su 2Spaghi si partecipa alla community esprimendo giudizi su bistrò, osterie e ristoranti dislocati nel nostro Paese. Attivando un account si può redigere una lista dei locali preferiti per poi confrontarla con quella degli altri utenti, e ricevere così segnalazioni di ristoranti confacenti ai propri gusti e alla propria disponibilità economica. Per consultare l'ampio repertorio di giudizi e consigli riguardanti i locali presenti nel database non occorre alcuna registrazione. Altre informazioni culinarie sono disponibili su un portale del quale si è già parlato in precedenza: TripAdvisor (**www.tripadvisor.it**). Questo social network è infatti il punto di riferimento per tutti i viaggiatori che vogliono leggere e condividere giudizi su strutture dedicate alla ristorazione e al pernottamento.
Consultare il servizio è semplicissimo. Si seleziona la categoria desiderata, "Hotel", "Ristoranti" o "Voli" (TripAdvisor permette anche di compiere un raffronto del costo, tasse incluse, dei biglietti aerei per ogni località), si digita il nome di una città nella casella e si avvia la ricerca. Tra i risultati troverete elencate le strutture in base alla media delle recensioni pubblicate dagli utenti (in alternativa potete ordinare i risultati sulla base del prezzo). Il portale mette a disposizione anche alcune modalità di ricerca avanzata che consentono di selezionare ristoranti a seconda del tipo di cucina, della fascia di prezzo o del "target" e di scegliere alberghi in base alla catena di appartenenza, alla tipologia di servizi offerti o alla categoria. TripAdvisor è considerato da alcuni come una "Wikipedia dedicata al turismo", per la sua "vocazione" alla divulgazionem

Glossario

Couch surfing Il termine indica tanto un servizio di ospitalità gratuita quanto il portale che fa da riferimento alla community nata intorno a questo fenomeno. Il couch surfing è una tipologia di viaggio riservata soprattutto ai giovani desiderosi di fare nuove esperienze all'estero e che sono disposti a dormire in sistemazioni di fortuna ("couch" in inglese significa "divano") durante i loro viaggi.

Scambio-casa È una "rete di ospitalità" costituita, da una parte, da utenti disposti a scambiare la propria casa per un'altra in un periodo di tempo determinato e, dall'altra, da varie piattaforme on-line che a pagamento fungono da intermediari per gli utenti interessati a questo scambio. Il soggiorno e il pernottamento presso l'abitazione altrui è sempre gratuito: si pagano le spese di viaggio, quelle per gli alimenti e, talvolta, quelle riguardanti le utenze.

Tab Nel gergo informatico sono così chiamate le schede aperte all'interno della stessa finestra del browser.

User-generated Letteralmente significa "contenuto creato dagli utenti". E' uno dei paradigmi del Web 2.0 e si riferisce alla disponibilità on-line di materiale informativo realizzato dai semplici navigatori anziché professionisti o aziende specializzate.

La Signora dello scambio-casa

Annalisa Rossi Pujatti ha iniziato nel 1985 a scambiare la sua casa con quella di altri iscritti a Homelink (**www.homelink.it**), e dieci anni dopo è subentrata all'organizzatrice precedente diventando il responsabile della piattaforma per l'Italia. Dopo il centesimo scambio, ha smesso di contarli. Ha viaggiato in ogni parte del mondo effettuando scambi o come semplice ospite. Ha scritto anche un libro ("Vai avanti tu…poi se ti trovi bene mi iscrivo anche io – Avventure di scambio-casa con Homelink").

"Mi ricordo che quando mi sono iscritta a Homelink, ho dovuto spedire per posta il modulo di registrazione. Al tempo, durante l'anno si ricevevano cinque cataloghi che davano ogni volta informazioni sui nuovi iscritti (descrizione della casa, periodo di disponibilità e tutte le altre indicazioni). Poi tramite telefono contattavo gli altri utenti e ci si accordava per lo scambio dell'abitazione."

Perché per viaggiare ha scelto una soluzione come lo scambio-casa?
"Perché mi piace conoscere le persone, immergermi nelle usanze di un paese straniero, scoprirne i costumi, provare la cucina locale e vivere una casa che ha un vissuto e una storia alle spalle e che comunica qualcosa di diverso e unico sulle abitudini dei suoi abitanti."

Nel 1995, quando ha assunto le redini dell'"edizione italiana" di Homelink, il fenomeno dello scambio-casa non era certo noto nel nostro Paese…
"Beh sì. Per l'esattezza avevo solo 142 iscritti. Oggi le cose sono cambiate. I media sono interessati a questo fenomeno, è aumentato il numero di coloro che apprezzano lo scambio-casa e gli iscritti italiani di Homelink sono diventati 800. Provengono da ogni regione, anche se il Lazio, il Veneto e la Toscana sono quelle che annoverano più utenti."

Qual è l'identikit di un iscritto a Homelink?
"Deve trattarsi di un viaggiatore al quale piace vivere come se fosse un abitante del posto che visita. Deve anche essere una persona che ha l'attitudine a non lamentarsi delle imperfezioni o di piccoli problemi, perché una casa privata non è certo una camera d'albergo. Insomma, deve essere curioso di scoprire come si vive da un'altra parte… Credo che sia importante anche il vantaggio che lo scambio-casa offre in termini di risparmio. Si paga infatti una piccola quota annuale per l'iscrizione, ma poi, con lo scambio, si può economizzare sulle spese di pernottamento. Chi però si iscrive solo per una questione economica, difficilmente ha lo spirito giusto e, dopo al massimo un anno, si cancella da solo dal servizio."

E una volta che un utente si è iscritto quali opportunità ha?
"Homelink prevede lo scambio delle abitazioni simultaneo o in differita e l''offerta di ospitalità'. Questa non prevede alcun obbligo tra le parti, ma l'assoluta libertà e un minimo di disponibilità dell'ospitante a fornire indicazioni e consigli all'ospite, fatti salvi i propri impegni lavorativi e personali. Questo scambio di informazioni avviene anche nella corrispondenza tra persone che hanno deciso di "prestarsi" l'abitazione e costituisce uno stimolo per partire alla scoperta di curiosità locali che difficilmente si potrebbero conoscere utilizzando altre soluzioni di alloggio. Ricordo che Homelink vieta le proposte in affitto. Al massimo, nella e-mail con cui si rifiuta lo scambio, si può segnalare che, se interessa, l'immobile è comunque disponibile in affitto. In questo modo, se il destinatario del messaggio abita in una zona che non facilita gli scambi di abitazione, può comunque trovare una sistemazione senza rivolgersi alle agenzie di viaggio o ai tour operator.

◀ Annalisa Rossi Pujatti responsabile per l'Italia della piattaforma Homelink

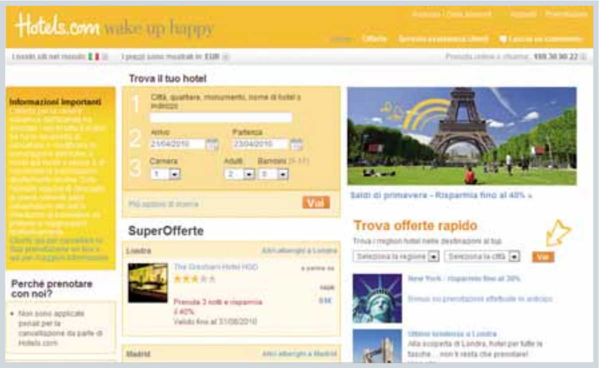
Che succede nel caso di problemi e lamentele?
"Innanzitutto va specificato che il servizio non prevede alcuna garanzia e che l'unica regola sulla quale si basa Homelink è la correttezza. Detto questo, non mi nascondo dietro un dito:, i reclami ci sono, ma posso però dire che sono un numero veramente insignificante. L'anno passato si sono lamentati solo tre utenti sui 12.000 che hanno viaggiato avvalendosi della piattaforma di Homelink. I reclami riguardano in genere le condizioni di scarsa pulizia nelle quali si trova la casa "altrui"e, in misura minore, problemi che si riferiscono alla ripartizione di alcuni costi. Il contratto tra le parti regola quasi tutti gli elementi che entrano in ballo quando si scambia la propria abitazione con un'altra e azzera, in pratica, la possibilità che insorgano controversie. Chi vuole può poi stipulare un'assicurazione che copre le spese di riparazione della casa e quelle di assistenza alla persone. Io sono sempre in contatto con gli iscritti e li aiuto a risolvere le questioni "pratiche". In ogni caso, chi riceve due reclami viene espulso dalla piattaforma".

quasi fosse una sorta di "atlante del viaggiatore" contenente informazioni fornite direttamente dagli utenti e pubblicate senza alcuna mediazione. Il portale ha sposato in toto (e anche in modo un po' controverso) la causa dei consumatori e per questo è stato accusato da molte associazioni di categoria di trattare in modo impari utenti ed esercenti. A meno che non sia l'autore stesso a fornire le informazioni per contattarlo, TripAdvisor non permette di identificare chi ha scritto una recensione, positiva o negativa che sia, per la quale viene riportato solo lo username dell'utente che l'ha redatta. Quando invece albergatori o ristoratori replicano ai giudizi espressi dagli iscritti, appare il loro titolo insieme al nome e al cognome. Inoltre, gli esercenti non possono far cancellare la loro struttura dal servizio (a meno che questa non abbia cessato l'attività), sulla base del presupposto che non è TripAdvisor ma l'utenza (cioè i navigatori) il soggetto che stabilisce quale hotel o trattoria debba essere inserito nella piattaforma. Secondo il social network, cancellare dal database alberghi o ristoranti significherebbe impedire a chi è stato ospite di tale struttura, di esprimere un giudizio su di essa e di condividerlo con la Community. Questa policy presta ovviamente il fianco anche a un uso distorto del servizio, dato che è possibile pubblicare recensioni "false", magari su strutture presso le quali non si è mai mangiato né soggiornato: TripAdvisor condanna tali pratiche e, nelle condizioni di utilizzo del

servizio, dichiara di non accettare recensioni “farlocche”. Questo non ha però impedito al Comitas (Coordinamento micro-piccole e medie imprese per la tutela e l’assistenza) di denunciare il social network all’Agcm (l’Autorità garante della concorrenza e del mercato) perché il sito sarebbe un ricettacolo di recensioni scritte da “presunti viaggiatori”, e prevederebbe alcun controllo nella pubblicazione dei giudizi e causerebbe così una “dannosa distorsione del mercato e della libera concorrenza”.

Da un divano all’altro

I comparatori di alberghi e siti come TripAdvisor non rappresentano certo l’unica soluzione per chi desidera risparmiare sulle spese di pernottamento. Lo sanno bene gli appassionati di couchSurfing.
In inglese significa, letteralmente, “salto da un divano all’altro”, ed è un servizio di ospitalità gratuita che è stato ideato dal programmatore americano Casey Fanton. Nel 2004 il buon Casey ha infatti creato un portale (**www.couchsurfing.org**) per mettere in comunicazione chi ha un posto letto da offrire (o una sistemazione di fortuna come una brandina, un divano sistemato nel salotto o una tenda montata nel giardino di casa) e i viaggiatori che sono alla ricerca di un alloggio. Questo servizio non comporta spese per l’ospite. Il “conto” si paga rassettando la casa, facendo un po’ di pulizie o lavando i piatti. Il couchSurfing è finito nel calderone delle nuove modalità del viaggio low cost, anche se, in realtà, ha fini molto più ambiziosi.



*Trovare alberghi a cinque stelle che offrono camere a prezzi abbordabili non è impossibile. Vi basta visitare Hotels (**http://it.hotels.com**): ha un archivio di più di 110.000 hotel di lusso dislocati in tutto il mondo e permette di prenotare camere a prezzi molto convenienti*

L’obiettivo di Fanton e della piattaforma da lui ideata è infatti quello di mettere in contatto viaggiatori provenienti da paesi diversi e di favorire lo scambio culturale, in modo che le persone possano visitare il mondo senza i tipici “paraocchi” del turista. Il servizio permette di decidere se essere semplicemente un viaggiatore, se dedicarsi soltanto all’accoglienza o se fare entrambe le cose. Ricordate, però, che chi avete ospitato non ha l’obbligo di ricambiarvi il favore. Il portale couchSurfing è disponibile in lingua inglese e prevede l’iscrizione gratuita. Dopo aver completato la procedura per l’attivazione dell’account, si deve completare il proprio Profilo inserendo dati anagrafici e varie informazioni che vanno a costituire il proprio identikit di “viaggiatore”. Occorre indicare l’età, l’indirizzo e il paese di residenza, la professione svolta, le vacanze effettuate, le località visitate in passato, e specificare la propria eventuale disponibilità a ospitare un “surfer”.

Se io do una casa a te...

Portale	Quota annuale	Seconda iscrizione (per seconda casa)	Scambio simultaneo	Scambio in differita	Ospitalità unilaterale (senza scambio)	Affitto	Contatto
HomeLink International dal 1953 – Leader mondiale dello Scambio Casa www.homelink.it	120 euro (per 12 mesi); 220 euro (per 24 mesi)	50 euro	Sì	Sì	Sì	No	0422/815575
Home for Home http://it.homeforhome.com	Servizio gratuito	Servizio gratuito	Sì	Sì	No	No	Invio e-mail dal sito
Intervac International Home-Exchange Service www.intervac.it	115 euro	50 euro (95 euro per l’opzione affitto)	Sì	Sì	No	Sì (inclusa opzione per ospite pagante)	051/917 841
LivingAway.com www.livingaway.com/it-it	50 euro	Gratuita	Sì	Sì	No	No	0464/512818
ScambioCasa.com – Sentiti a casa... dovunque nel mondo www.scambiocasa.com	10,95 euro al mese (per abbonamento trimestrale); 6,95 al mese (per abbonamento annuale)	Gratuita	Sì	Sì	No	Sì	0382/613259

Fonte Computer Idea

Difendersi da tra trappole e raggiri

Mancanza di corrispondenza tra il luogo pubblicizzato nel depliant (o nel sito Web) e quello dove si è effettivamente trascorso la vacanza, pessima qualità del cibo e un'eccessiva mole di spese aggiuntive costituiscono i disservizi più comuni che rovinano una vacanza.
questi si aggiungono i problemi più gravi connessi all'acquisto di un pacchetto turistico, come l'aumento del prezzo, la modifica delle condizioni contrattuali in corsa o addirittura l'annullamento del viaggio. Le associazioni dei consumatori Codacons e Adiconsum suggeriscono una serie di regole da seguire per evitare brutte sorprese, esercitare il diritto di recesso ed eventualmente chiedere un risarcimento.

1 *Prima della partenza, il prezzo di un pacchetto turistico acquistato può subire delle variazioni. Tale incremento non può però essere superiore al 20% del prezzo originario, non può avvenire nei 20 giorni antecedenti al periodo di riferimento (alla partenza del volo o alla data di inizio del pernottamento se il trasporto non è previsto) e deve essere giustificato da variazioni del costo di trasporto, del carburante, del tasso di cambio o delle tasse.*
Se l'aumento non rispetta queste previsioni il consumatore può recedere dal contratto senza penali e con la restituzione di tutte le somme già versate.

2 *Se prima della partenza l'operatore o l'agenzia comunicano la variazione di più servizi e il cambiamento dei relativi prezzi, l'utente ha tre alternative: accettarle; scegliere un pacchetto alternativo con prezzo superiore (ma senza pagare la maggiorazione) o inferiore (con rimborso della differenza); recedere dal contratto entro 2 giorni dalla comunicazione delle modifiche.*

3 *Il tour operator può annullare il viaggio se non raggiunge il numero minimo di partecipanti a condizione che tale facoltà sia indicata nel contratto di acquisto ed esercitata entro il termine specificato nel contratto. In caso di annullamento l'operatore deve restituire le somme ricevute.*

4 *Non buttate nulla. Conservate una copia del contratto del pacchetto turistico sottoscritto, i relativi depliant illustrativi, i biglietti del viaggio, gli scontrini delle spese effettuate e le ricevute di consegna e trasporto bagagli (incluso il "modello PIR" - Property Irregulary Reports - da presentare in caso di smarrimento delle valige).*

5 *Se i luoghi che vi trovate di fronte all'arrivo sul posto non sono quelli pubblicizzati, scattate delle foto che descrivano la mancata corrispondenza con le illustrazioni promozionali e, se possibile, i disservizi subiti (locali sporchi, condutture rotte, infissi divelti, strutture pericolanti, incurie e abbandono generali...)*

6 *Chiedete ad altri viaggiatori che durante la vacanza hanno vissuto i vostri stessi problemi, se sono disposti a testimoniare.*

7 *Appena tornati a casa, e comunque entro 10 giorni dal rientro, inviate una raccomandata A/R al tour operator e all'agenzia di viaggi, con la descrizione precisa dei disservizi, il riferimento allo stress psico-fisico subìto e al danno "da vacanza rovinata" e allegate la richiesta di risarcimento danni. Insieme alla raccomandata inviate le copie delle fotografie scattate e le fotocopie (gli originali vanno conservati) degli scontrini relativi alle spese sostenute. Tutta la documentazione originale deve essere esibita solo nel caso si decida di intentare una causa legale. Nel caso in cui la controparte non accolga il reclamo, si deve ricorrere al giudice di pace.*

La comunità ha oggi più di un milione e 600 mila iscritti appartenenti a più di 200 paesi. Una volta attivato l'account e scelta la meta del viaggio, ci si deve mettere in contatto con gli altri iscritti che abitano in prossimità o nelle vicinanze della destinazione stabilita e chiedere loro ospitalità. Se trovate qualcuno disposto a farvi alloggiare nella sua casa, è necessario adoperarsi per azzerare il rischio di incomprensioni e problemi. Prima di partire accordatevi quindi sul periodo di permanenza, sulle modalità in base alle quali desiderate trascorrere la vacanza e sulla eventuale necessità di essere accompagnati alla stazione o all'aeroporto. Al termine dello scambio, ospite e ospitante possono esprimere sul sito il loro gradimento in merito all'esperienza condivisa.
Oltre all'offerta di sistemazioni "provvisorie", il portale prevede anche una serie di servizi aggiuntivi. Attraverso il forum e con l'iscrizione a gruppi tematici, gli utenti possono infatti leggere guide turistiche realizzate dagli iscritti o cercare informazioni sulle caratteristiche di una certa destinazione di loro interesse.
Simile al servizio offerto da CouchSurfing è quello fornito di Hospitality Club (***http://servas.hospitalityclub.org***). Nel caso di quest'ultimo l'ospitalità non si basa su sistemazioni di fortuna, ma prevede che l'ospitante metta a disposizione di un altro iscritto una stanza o l'intera casa. Il portale prevede uno stringente sistema di "valutazioni incrociate" lasciate dagli utenti, che esprimono un giudizio sulla controparte e sulla qualità della permanenza. Il servizio offerto da Hospitality Club è gratuito e il portale ha più di mezzo milione di iscritti provenienti da circa 220 paesi.

La mia casa per la tua...

Lo scambio-casa (di quella abituale o di una seconda casa) è invece un altro modo per organizzare una vacanza risparmiando sulle spese di pernottamento. È una formula di viaggio low cost nata nei paesi anglosassoni alla fine degli anni '70 e proposto oggi in Rete da portali che fungono da intermediari per mettere in contatto persone che desiderano scambiarsi la casa per un periodo prestabilito. I siti più noti sono Intervac (***www.intervac.it***), Homelink (***www.homelink.it***), ScambioCasa (***www.scambiocasa.com***), Livingaway (***www.livingaway.com/it-it***) e HomeforHome (***http://it.homeforhome.com***).

Lo sapevate che...

…Il ministro battista Thomas Cook è considerato l’uomo che, in un colpo solo, ideò il “turismo di massa” e l’“agenzia di viaggi”. Cook, infatti, nel 1841 organizzò un viaggio in treno da Leicester a Loughborough. Il prezzo del biglietto era uno scellino e comprendeva anche il pranzo. L’iniziativa ebbe un successo clamoroso, tanto che vi parteciparono quasi 600 persone. Cook fondò allora una compagnia (Thomas Cook & Son) per proporre viaggi sempre più complessi, anche fuori dall’Inghilterra (in Francia, Germania, Stati Uniti e in Africa). Organizzò la prima crociera sul Nilo e inventò i “traveller’s cheque”, quegli assegni speciali che consentivano di avere con sé denaro “quasi contante” anche all’estero, oramai in disuso.

Con l’eccezione di HomeforHome, le piattaforme prevedono l’iscrizione a pagamento. Tutti, però, funzionano secondo le stesse modalità. Occorre pagare la quota prevista (se è richiesto) e attivare un proprio account fornendo informazioni personali e un’accurata descrizione dell’immobile (la casa di residenza o quella delle vacanze), arricchita da immagini, inseribili tramite l’interfaccia di ogni portale, che diano una descrizione tanto dell’abitazione quanto delle vie limitrofe e della zona in cui questa è collocata. Poi, una volta che avete eseguito queste operazioni, stabilite il periodo di ferie, scegliete la località, fate il conto di quanti sarete e cercate nell’archivio del portale qualcuno disposto a scambiare con voi la sua abitazione. Lo scambio può essere “simultaneo” (mentre voi vi trovate in un’altra casa i proprietari di questa occupano la vostra) o “in differita” (per esempio a marzo Tizio passa quindici giorni a casa di Caio e Caio sta in agosto due settimane nella residenza di Tizio).
Alcuni portali prevedono anche il così detto “scambio di ospitalità”: una famiglia si reca nella casa di un’altra mentre questa è presente. Una volta riscontrato un reciproco interesse, si approfondisce un po’ la conoscenza con la famiglia o la persona con la quale si intende scambiare l’abitazione e, se ci si trova d’accordo, si firma un contratto (in genere chiamato “accordo di scambio”) che disciplina gli aspetti pratici: determina tempistiche (data di arrivo e partenza), stabilisce obblighi (cura degli animali domestici o delle piante, uso dell’auto, delle biciclette, del computer di Internet e del telefono), ripartisce le spese (quelle telefoniche, della luce, del gas o dell’acqua) e prevede già una soluzione per eventuali danni arrecati all’abitazione altrui durante il soggiorno nella casa. Per maggiori informazioni sui servizi di scambio-casa date un’occhiata alla tabella presente in queste pagine.
I vantaggi offerti da questa formula sono indiscutibili, anche perché permette di avere accesso a informazioni che di norma mancano quando capita di dormire in un albergo o si risiede in villaggio turistico. Grazie ai contatti che intercorrono con le persone con cui si scambia l’abitazione, si possono ottenere notizie di prima mano in merito ai negozi più indicati dove fare shopping, ai ristoranti più economici o quelli dove si mangia meglio e ai luoghi di maggior interesse (e magari anche meno frequentati dal turismo di massa). L’unico requisito richiesto per godere dello scambio-casa è una certa apertura mentale.

I portali turistici

Internet, insomma, è una risorsa per venire a conoscenza delle esperienze degli altri viaggiatori, per trovare soluzioni low cost, scoprire locali e curiosità segnalati dai navigatori e per condividere il proprio itinerario con amici e familiari. Oltre ai social network, il Web è ricco di portali che consentono di prenotare (anche in modo combinato) volo, auto e albergo, e mettono a diposizione dei navigatori l’offerta dei pacchetti turistici veicolata dai tour operator. Alcune tra le più note piattaforme del genere sono, in rigoroso ordine alfabetico, eDreams (**www.edreams.it**), Expedia (**www.expedia.it**), Lastminute (**www.lastminute.it**), Lastminutetour (**www.lastminutetour.com**) e Opodo (**www.opodo.it**).
Ricordate però che si tratta di servizi commerciali. Questi siti non sono social network, né permettono di accedere sempre a prodotti offerti a prezzi più economici rispetto a quelli proposti dai canali off-line. Danno però la possibilità di accedere ad un’offerta maggiore rispetto a quella riscontrabile nelle agenzie tradizionali, che spesso basano la loro proposta soltanto sul listino di un singolo operatore. Chi inoltre desiderasse guadagnare tempo per decidere la destinazione ed effettuare le prenotazioni del caso, senza per questo dover consultare ogni singolo portale turistico, può utilizzare Liligo (**www.liligo.it**). Questo motore di ricerca indicizza le offerte ospitate nei siti specializzati in viaggi: compagnie aeree, tour operator, portali turistici e piattaforme dedicate alla prenotazione di alberghi. Rappresenta una buona opportunità per dare un’occhiata, in un colpo solo, a tutte (o quasi) le proposte esistenti per la meta desiderata e di scegliere quella più confacente alle proprie esigenze.
Buon viaggio!

Se volete girare il mondo risparmiando (e dormire su un divano o in una sistemazione di fortuna non costituisce un problema) allora il CouchSurfing può fare al caso vostro

La tua ISO

Creare, masterizzare, virtualizzare le immagini ISO.

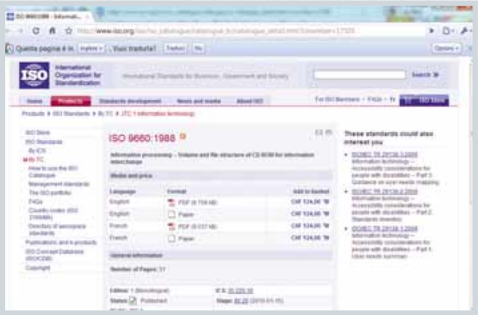
di Daniele Marino
a cura di Elena Avesani

Tanto per cominciare chiariamo che le immagini ISO non hanno nulla a che fare con la... grafica. Si chiamano "immagini" perché costituiscono la copia speculare di un disco, byte per byte. Con il termine immagine si fa riferimento non solo a un elenco di file e cartelle, ma anche una serie di informazioni nascoste, relative alla posizione dei file sul disco e ad alcuni dati normalmente non visibili agli utenti. Questo differenzia le immagini ISO, per esempio, dai file ZIP che contengono al loro interno solo una serie di file e cartelle.
Vediamo un caso pratico, per capire meglio. Il DVD di installazione di Windows è uno di quei dischi da cui è possibile avviare il PC. Se copiate manualmente (da Esplora risorse di Windows, per esempio) tutti i file che questo DVD contiene all'interno di un nuovo supporto vergine, quest'ultimo non vi permetterà di avviare il computer, perché al suo interno mancheranno comunque alcune delle "informazioni nascoste" di cui si parlava pocanzi. Se però create un'immagine ISO a partire dal disco di installazione Windows, e, in un secondo momento, la masterizzate su un nuovo DVD vergine, questo funzionerà perfettamente, come se fosse l'originale da cui è stato tratto.

Lo sapevate che...

...ISO è semplicemente il nome dell'organizzazione internazionale (International Organization for Standardization) che si occupa di definire gli standard per qualunque tipo di attività umana. Dalle taglie dei vestiti alle misure dei binari dei treni, dalle linee guida per le costruzioni dei ponti ai componenti dei pesticidi usati nell'agricoltura. Tra questi standard ce n'è uno, il numero 9660, che definisce le modalità con cui i dati devono essere scritti su CD-ROM: e da qui, il nome "immagine di disco, così come definita dallo standard ISO 9660". O più brevemente, "immagine ISO".

Volete qualche informazione in più sul perché le immagini ISO si chiamino... immagini ISO? Se siete così curiosi da addentrarvi nel più tecnico dei documenti (e se avete un'ottantina di euro da sacrificare per la causa) potete cercare lo standard 9660 all'interno del sito ***www.iso.org*** *e scaricare il papiro in PDF che vi viene restituito dal motore di ricerca...*



Cosa fare con le ISO: masterizzarle

Poche righe fa abbiamo accostato le immagini ISO e i file ZIP. In effetti le ISO vengono usate soprattutto per distribuire e scambiare software attraverso Internet, poco diversamente da quanto accade per gli archivi compressi. Per la loro stessa natura, le si è finora utilizzate praticamente solo per distribuire sistemi operativi o altri software che devono essere avviati da CD in fase di boot, come per esempio i gestori di partizioni, gli antivirus e via dicendo. A differenza degli archivi compressi, le immagini ISO sono infatti... non compresse! Questo vuol dire che a un disco di 700 Mbyte corrisponderà un'immagine ISO di 700 Mbyte, non un byte di meno. A ogni modo, nel momento in cui si ha nel PC un file ISO, se ne possono fare

Non solo ISO

Il formato ISO è uno standard universalmente riconosciuto per la creazione di immagini di dischi, ma non l'unico presente sul mercato. Ecco una breve guida ai formati oggi più usati per le immagini dei dischi.

ISO

Il formato standard, riconosciuto praticamente da tutti i programmi e tutti i sistemi operativi.
Pro/Contro: formato compatibile e universalmente supportato, ma non compresso, né in grado di gestire le informazioni "nascoste" usate dai sistemi di protezione.

NRG

Formato proprietario di Nero Burning ROM, il più diffuso software di masterizzazione per Windows, e praticamente identico a ISO.
Pro/Contro: le immagini NRG hanno una struttura interna molto simile alle ISO, tanto che nella maggior parte dei casi basta cambiare l'estensione da ".nrg" a ".iso", per cui non ci sono reali vantaggi o svantaggi rispetto al formato standard. Solo un po' di noie per chi è alle prime armi e non utilizza i programmi della famiglia Nero.

MDF/MDS

Formato che fa capo al software di masterizzazione Alcohol. I file MDF e MDS devono "andare in coppia": il primo contiene i dati da masterizzare e il secondo le informazioni sul modo in cui le informazioni devono essere scritti sul disco.
Pro/Contro: Formato piuttosto diffuso (anche se non quanto il formato ISO), in grado di gestire le informazioni "sottotraccia" e scavalcare alcuni sistemi di protezione.

CCD

Formato equivalente all'MDF, ma nato con i programmi della famiglia CloneCD/CloneDVD.
Pro/Contro: formato non molto diffuso, in grado di gestire le informazioni "sottotraccia" e scavalcare alcuni sistemi di protezione.

BIN/CUE (o MP3/CUE, o FLAC/CUE)

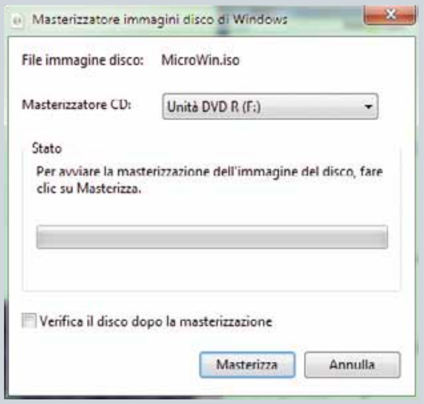
Formato utilizzato per creare immagini di CD-Audio: il file BIN contiene i dati, salvati come un'unica traccia, mentre il file CUE contiene le informazioni per identificare i singoli brani.
Pro/Contro: tipo di file molto diffuso e supportato, permette di creare immagini di CD-Audio che vengono riprodotti con precisione e senza pause tra i brani. Utilizzato anche in "varianti" compresse in formato MP3 o FLAC (quest'ultimo particolarmente apprezzato dagli audiofili, in quanto compresso senza perdita di qualità, ovvero "lossless").

DMG

Formato di file simile ad ISO, ma utilizzato in modo nativo su Mac OS. Lo citiamo solo per completezza: nel "mondo Windows" sono pochissimi gli applicativi in grado di gestirlo, ma, con ogni probabilità, a meno che non abbiate almeno un Mac nella vostra rete, non avrete mai a che fare con questo tipo di file.

Masterizzare ISO con Windows 7

Come già abbiamo accennato, Windows 7 offre un (limitato) supporto nativo al formato ISO, cosa che le precedenti versioni del sistema operativo Microsoft non facevano, anche se sin dai tempi di Xp è stato possibile reperire sul Web dei semplici plug-in che ovviavano a questa mancanza. Il supporto di Windows 7 al formato ISO, come dicevamo, è limitato: tutto ciò che si riesce a fare è prendere un'immagine ISO già esistente e masterizzarla su disco. Non molto, vero, ma è pur sempre qualcosa. Per avviare il tool di masterizzazione delle ISO basta un doppio clic sul file immagine in questione; se l'operazione non dovesse andare a buon fine, fate clic con il tasto destro del mouse sul file immagine e selezionate la voce "Masterizzatore immagini disco di Windows", nel menu contestuale "Apri con...". Indicate quindi il masterizzatore che intendete utilizzare per l'operazione (laddove ne aveste più di uno) e spuntate l'apposita casella di opzione se desiderate che l'applicazione provveda automaticamente a verificare la corretta scrittura dei dati al termine della masterizzazione. A questo punto, non vi resta che inserire un disco ottico nell'unità e fare clic sul pulsante "Masterizza".



▶ *Windows 7 contiene (finalmente!) un piccolo tool in grado di masterizzare le immagini ISO su CD o DVD. Non è uno strumento particolarmente raffinato, ma fa il suo dovere*

essenzialmente due cose: masterizzarla o utilizzarla direttamente dal disco fisso. Masterizzare un'immagine ISO non è un'operazione complessa: molti programmi di masterizzazione gestiscono questo formato di file, e vi consentono quantomeno di trasformarlo in un vero disco "fisico". Solitamente gli strumenti per masterizzare vi consentono anche di effettuare l'operazione inversa: estrarre i dati da un CD o DVD creando sull'hard disk l'immagine ISO corrispondente. In realtà, oggi per masterizzare un'immagine ISO non serve neppure avere un programma specifico: Windows 7 permette di "bruciare" su disco le immagini scaricate da Internet attraverso una semplice finestra di dialogo. A dirla tutta, Windows arriva buon ultimo a scrivere le immagini dei dischi: gli utenti di Linux e Mac OS sono abituati già da anni a utilizzare questo tipo di file in modo quasi trasparente; la notizia per gli utenti Microsoft è comunque buona, anche se i sistemi operativi Windows non consentono ancora la gestione completa del formato ISO.

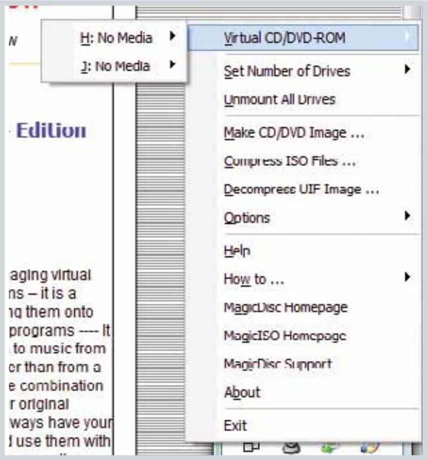
Cosa fare con le ISO: montarle

Se si parla di "gestione completa", è facile intuire che con una ISO si può fare molto di più che masterizzarla semplicemente su un supporto. Anzi, in determinate situazioni si può cominciare a considerare la masterizzazione dei file immagine solo una delle operazioni più marginali da compiere con questo tipo di file. Un'ISO si può per esempio "montare" nel sistema operativo. Ecco un altro termine che rischia di confondere un po' le idee: in questo caso con "montare" (dall'inglese "to mount", ovvero "installare") non si intende "costruire" o "creare", ma semplicemente far sì che il sistema operativo non veda l'ISO come un semplice file, bensì come una vera unità disco, da aprire e utilizzare esattamente come se fosse un reale DVD inserito nel lettore. Si parla perciò di "dischi virtuali", ovvero di unità disco di fatto simulate dal sistema operativo e del tutto indistinguibili dalle unità reali agli occhi dell'utente. Anche in questo caso Windows è un passo indietro rispetto agli altri sistemi operativi: Linux e Mac OS possono compiere in modo nativo questa operazione (di più: sotto Mac OS le immagini dei dischi sono il mezzo più diffuso per distribuire i programmi via Web), mentre sotto Windows è necessario ricorrere a strumenti esterni.

Utilizzare le ISO montandole come unità disco virtuale presenta diversi vantaggi. Innanzitutto permette di risparmiare i tempi e i materiali che la masterizzazione

MagicISO Virtual CD/DVD-ROM

Gli strumenti software che permettono di "montare" immagini ISO tra le risorse del computer, ed emulare così un vero lettore DVD collegato al PC, sono parecchi. Curiosamente, mentre di solito compaiono sul mercato prima i software a pagamento e, poi, analoghi tool gratuiti, nel "mondo dei CD virtuali" si è assistito prima alla nascita di potenti pacchetti "free", che, in seguito, sono diventati (quasi) tutti shareware, se non veri e propri prodotti commerciali. Uno degli applicativi più validi, tra quelli ancora gratuiti, è MagicISO Virtual CD/DVD-ROM. Lo potete scaricare all'indirizzo ***www.magiciso.com/tutorials/miso-magicdisc-overview.htm***, seguendo il link che rimanda alla versione adatta al vostro sistema operativo. MagicISO VCD è molto semplice da usare: una volta lanciato, il programma rimane attivo in background nella tray area (la sua icona raffigura una mano che regge un CD-ROM) e, tramite il menu che si richiama con il tasto destro del mouse, è possibile creare o eliminare unità virtuali (comando "Set Number of Drives") oppure simulare l'inserimento e l'espulsione di CD e DVD semplicemente caricando e scaricando file ISO dalle diverse unità (comando "Virtual CD/DVD-ROM").

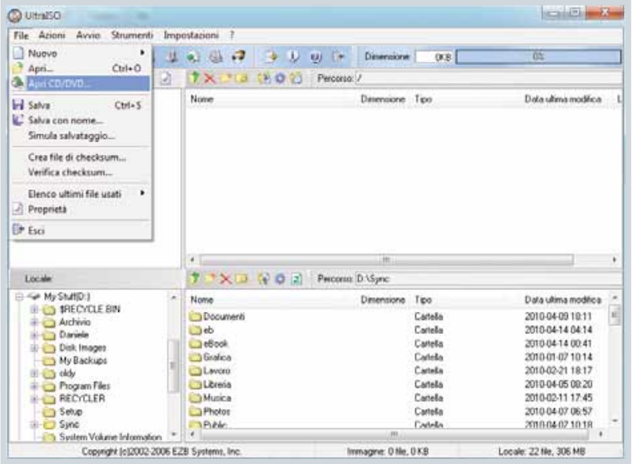


▶ *Un'icona nella Barra di sistema e un menu contestuale: l'interfaccia di MagicISO Virtual CD/DVD-ROM è essenziale, ma offre tutti gli strumenti per simulare nel PC la presenza di una o più unità disco virtuali, in cui caricare immagini ISO come se si trattasse di veri dischi ottici*

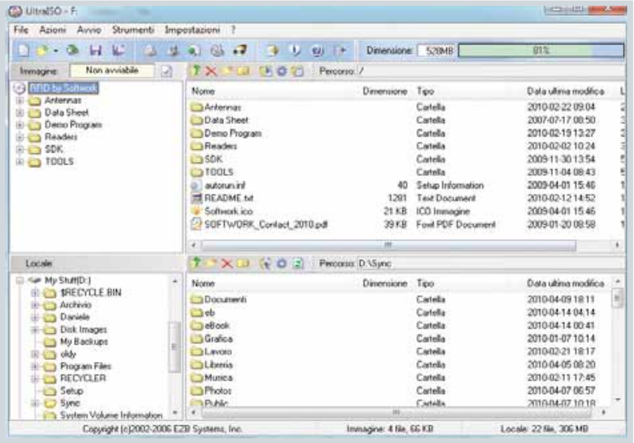
Passo a passo **ULTRAISO**

La gestione delle ISO con **UltraISO**

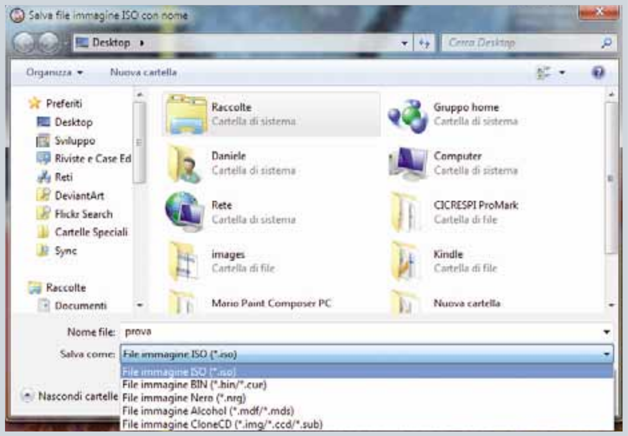
Non vi basta poter masterizzare una ISO su un CD o realizzarne una ex novo? Volete, al contrario, crearne una partendo da un disco già esistente? Lo strumento che fa per voi potrebbe essere UltraISO, un software per la gestione "a tutto tondo" di questa tipologia di file. UltraISO si può scaricare in versione trial all'indirizzo ***www.ezbsystems.com/ultraiso***. Il costo del programma è di 30 dollari, circa 22 euro.



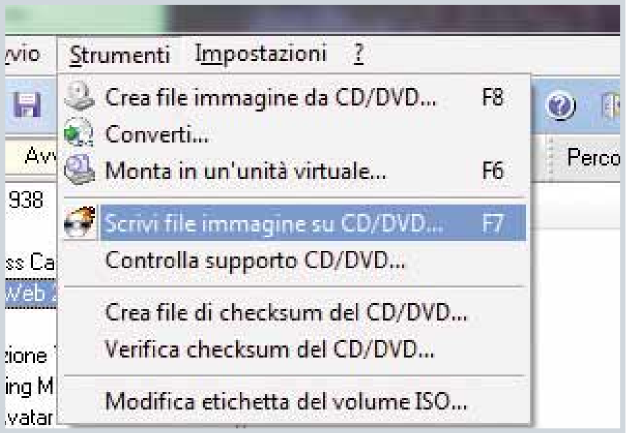
1 La finestra di UltraISO è divisa verticalmente in due zone: in alto il contenuto dell'immagine ISO a cui si sta lavorando, in basso i file contenuti su disco. Per importare nella zona superiore dell'interfaccia il contenuto di un disco basta inserirlo nel lettore del computer, e selezionare il comando "Apri CD/DVD" nel menu File.



2 È quindi possibile eliminare dei file dall'immagine che si sta creando, oppure aggiungerne di nuovi trascinandoli dalla zona inferiore dell'interfaccia. In fondo è un po' come lavorare con due finestre di "Esplora risorse" aperte: né più né meno.



3 Al termine del lavoro, con il classico comando "Salva con nome" si può salvare su disco l'ISO su cui si è lavorato. UltraISO permette di creare file di tipo ISO, BIN, NRG, MDF e CCD.



4 Con UltraISO è anche possibile aprire file ISO già esistenti, oppure crearne di nuovi da zero semplicemente trascinando un gruppo di file nella zona di lavoro vuota di UltraISO. Se al termine del lavoro si vuole utilizzare UltraISO per masterizzare un'immagine ISO su disco, è disponibile il comando "Scrivi file immagine su CD/DVD" nel menu Strumenti.

inevitabilmente richiede: potrebbero sembrare dettagli trascurabili, ma può piangere un po' il cuore all'idea di dover sprecare un DVD per creare un disco che, con tutta probabilità, verrà usato una volta sola. Inoltre l'uso "diretto" dei file immagine permette anche a chi usa computer sprovvisti di lettore di DVD (per esempio i molti possessori di netbook e PC ultraportatili) di fare a meno di fastidiose unità esterne (fastidiose perché poi bisogna portarle sempre con sé). A oggi (ma non è escluso che questa limitazione cada in futuro) le unità disco virtuali non possono essere utilizzate come disco di avvio del PC. Se ci si pensa un attimo, è naturale che sia così: le unità virtuali sono gestite dal sistema operativo, che, quindi, deve per forza di cose essere già caricato. Perché fosse possibile effettuare il boot da un'immagine ISO presente sul disco fisso come "unità virtuale", questa unità dovrebbe essere supportata direttamente dal BIOS del computer. Dal momento che però la maggior parte dei computer oggi prevede l'avvio dalle unità connesse alle porte USB, si possono installare le immagini ISO su un pen drive, utilizzando strumenti come UNetBootin (***http://unetbootin.sourceforge.net***).

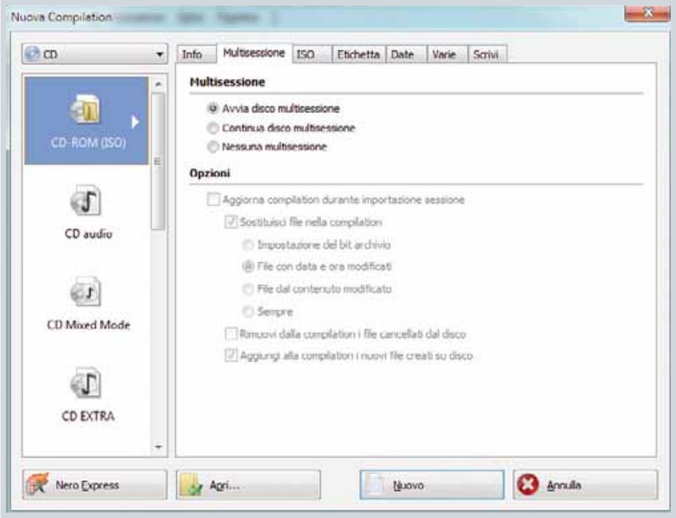
Un altro vantaggio legato all'uso diretto delle immagini ISO rispetto ai dischi masterizzati è la loro longevità: i miti sui CD e i DVD indistruttibili sono caduti da tempo,

Passo a passo — NERO MULTIMEDIA SUITE 10

Creare e masterizzare una ISO con Nero

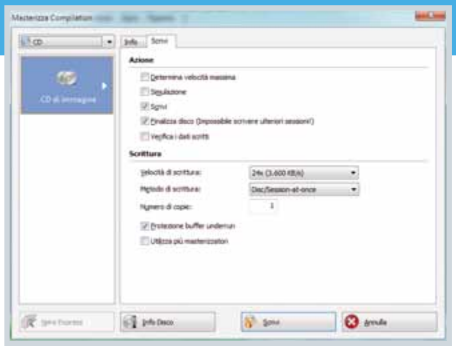
Nero Burning ROM è stato uno dei "pionieri" dei programmi di masterizzazione in ambiente Windows. Vediamo quali sono i pochi passi necessari per creare un'immagine ISO, aprirla e masterizzarla su un disco, con Nero Multimedia Suite 10, una delle ultime evoluzioni di questo pacchetto tuttofare. Nero Multimedia Suite si può scaricare (e acquistare: il corposo pacchetto ha il costo di circa 70 euro) all'indirizzo ***www.nero.com***.

1 Nero Multimedia Suite è un software in cui è piuttosto facile perdersi, tante sono le sue funzionalità. Se avviate il programma dal pannello di controllo unificato Nero StartSmart, trovate la voce relativa alla gestione delle immagini ISO nella scheda Dati (nella pulsantiera in alto), ed è "Masterizza e copia dati - Impostazioni avanzate".

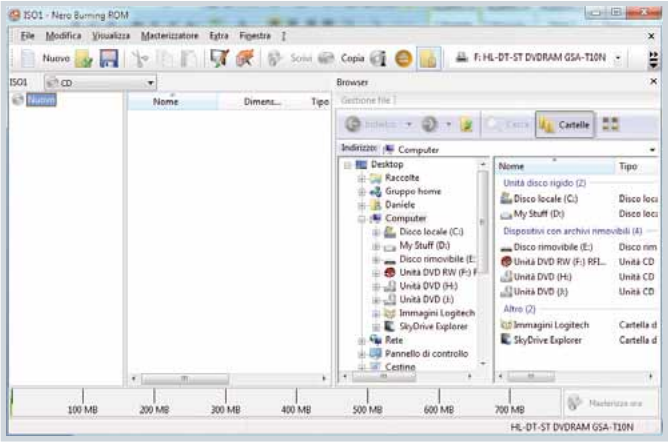


2 Questo comando apre la classica finestra "Nuova Compilation" di Nero Burning ROM. Per aprire un'immagine ISO con Nero bisogna fare clic sul pulsante Apri, in basso in questa finestra, e selezionare il file desiderato. I formati supportati sono NRG (formato nativo e predefinito, per Nero), ISO e CUE.

e la perdita di dati memorizzati su un hard disk (come le ISO, per l'appunto) è fortunatamente un evento assai più raro di un disco masterizzato che si graffia o comunque si rovina diventando illeggibile.
Creare l'immagine ISO di un software appena acquistato è un ottimo modo per realizzarne una copia di sicurezza (come tutti i nostri lettori sanno, la copia singola del software regolarmente acquistato a scopi di backup, è un diritto sancito dalla legge). Infine, e qui pensiamo essenzialmente a chi usa il PC anche per giocare, l'uso di unità virtuali permette di simulare la presenza nel computer di più lettori ottici, e quindi di tenere inseriti (sempre in modo virtuale) più dischi di uno stesso gioco ed evitare di dover "cambiare disco" in determinati momenti. Le immagini ISO montate risultano anche più veloci rispetto ai veri DVD (così come un hard disk è più veloce rispetto a un lettore ottico) e impegnano le risorse della macchina in misura minore di quelli. Purtroppo creare l'immagine ISO del disco di un videogioco è un'impresa tutt'altro che semplice: per arginare il problema della pirateria, molto sentito dall'industria videoludica, le software house inseriscono da tempo nei loro dischi complessi sistemi di protezione, che mirano proprio a impedire la creazione di copie di backup pericolosamente distribuibili attraverso P2P o mezzi di trasmissione simili.



3 A questo punto non potete fare altro che... masterizzare! Nero non offre un'anteprima del contenuto dell'immagine ISO, ma solo gli strumenti necessari per scrivere l'immagine su disco. Agendo sulle caselle "Velocità di scrittura" e "Numero di copie" si possono modificare la velocità di masterizzazione e il numero di copie da realizzare della stessa immagine ISO. Le altre opzioni presenti in finestra, per quanto interessanti e utili, possono rimanere in questo caso così come vengono presentate per default da Nero (e come vedete in figura).



4 Anche se volete creare un'immagine ISO da zero utilizzando gli strumenti di Nero, il procedimento è ugualmente semplice. Innanzitutto, nella finestra di cui al Passo 2 dovete fare clic sul pulsante Nuovo, per aprire la finestra di creazione del disco come rappresentata nell'immagine. Vi ricordiamo che Nero è in grado di creare esclusivamente immagini ISO ex novo: non permette di aprire e modificare immagini già esistenti.

5 Una volta composto il vostro disco, trascinando i file dalla parte destra a quella sinistra della finestra, si passa alla creazione della corrispondente immagine ISO. Per chi già conosce un po' il funzionamento di Nero, la procedura è in tutto simile alla normale masterizzazione di CD e DVD. Per indicare al programma che, anziché un disco masterizzato, si intende creare un'immagine ISO, basta solamente selezionare, nel menu a tendina in alto a destra, la voce "Image Recorder" anziché il modello del masterizzatore installato nel PC.

6 Facendo clic sul comando Scrivi nella finestra principale, si raggiunge la finestra di masterizzazione, in cui alcune opzioni (come la selezione della velocità di masterizzazione) sono ovviamente disabilitate. Con un clic sul comando Scrivi, anziché avviarsi la masterizzazione come di consueto si apre una finestra di dialogo, che permette di selezionare percorso e nome del file immagine da salvare. Nero permette di scrivere file immagine di due tipi differenti: NRG e ISO. Anche se si tratta di due formati internamente molto simili, vi consigliamo di utilizzare sempre il formato ISO: il formato NRG è proprietario, assai meno supportato da tool di terze parti e non dà praticamente alcun vantaggio reale sul formato ISO.

Mi presento così!

Per lavoro, per il tempo libero... Con un computer tutti possono farsi il proprio biglietto da visita

di Elena Avesani

In un contesto lavorativo, il biglietto da visita è molto importante. Di solito lo realizza il datore di lavoro per i propri dipendenti, in modo che lo possano rappresentare in modo decoroso, nel rispetto dell'immagine aziendale. Ma cosa fare se vogliamo un biglietto da visita tutto per noi, per il nostro hobby o per il nostro lavoro da liberi professionisti?

La prima soluzione è quella di rivolgersi a un grafico: una persona che non solo padroneggia gli strumenti del mestiere (quindi i programmi di grafica e impaginazione) ma che possiede un gusto specifico e conosce i piccoli segreti che rendono più o meno leggibile un testo. Per intenderci: un professionista non realizzerà mai un biglietto da visita con caratteri giallo

canarino e graziati su fondo bianco… Dal grafico, poi, si approderà direttamente al tipografo stampatore, un'altra figura professionale dotata di macchinari, carta, inchiostri e tagliatrici capaci di produrre i veri e propri biglietti da visita in cartoncino.

Un mondo di bric à brac

L'avvento del computer e delle stampanti laser o a getto d'inchiostro, però, ha un po' cambiato le carte (anzi… i biglietti!) in tavola. Molte persone si danno al "biglietto da visita fai-da-te", talvolta con risultati sconcertanti.
Partiamo dalle classiche macchinette che si trovano alle stazioni dei treni, accanto alle cabine per le fototessere, o negli Autogrill: evitatele.
Di solito stampano business card dall'aria palesemente preconfezionata, togliendo fascino e personalità a un pezzo di cartoncino che dovrebbe introdurvi a un estraneo e lasciare in qualche modo il segno.
La colpa è la qualità della stampa (toner scarico oppure testine poco pulite), la consistenza della carta, e l'assoluta banalità delle clip art utilizzate.
Insomma, il biglietto da visita "fatto alla macchinetta" si distingue (in negativo) quanto una fototessera che non è stata scattata in uno studio fotografico.
A meno che non vi servano semplicemente come supporto cartaceo per trasferire un'informazione a qualcuno, magari al posto di un appunto su un post-it, questo genere di prodotto può portarvi più danno che vantaggi: soprattutto farvi apparire un po' "disperato" ancora prima che abbiate aperto bocca.
Chi invece si dedica al fai-da-te a casa, con il proprio computer, la stampante a getto d'inchiostro e le cartucce nuove (pronte a essere prosciugate), commette almeno uno dei seguenti errori (centrarli tutti sarebbe diabolico): "pasticciare" troppo il biglietto da visita, con font poco adatti alla stampa, adottando dimensioni sproporzionate, immagini di sfondo pacchiane o poco sfumate; usare la carta comune, quella da fotocopie, ottenendo biglietti anonimi, di scarsa qualità, che si stropicciano solo a guardarli; separare con la forbice i singoli biglietti, con le inevitabili linee curve che saltan fuori quando si tagliano più di tre fogli alla volta…
Battete la mano sul petto e ammettete i vostri errori, siamo qui per portarvi sulla retta via!

La stampa

Che abbiate già creato un vostro layout per il biglietto da visita o che dobbiate realizzarne uno da zero, la prima decisione che prenderete sarà riguardo le modalità di stampa: capito questo, le scelte successive sono quasi obbligate. Come abbiamo già accennato, è meglio evitare di farne migliaia su carta comune pensando di risparmiare, perché comunque non sarebbero valorizzati. Se non avete bisogno di scorte decennali (tenete presente che tante cose cambiano, in un lungo lasso di tempo!) e non dovete realizzare un biglietto troppo formale, potete fare tutto in casa: basta avere una stampante e acquistare le carte speciali pretagliate.
Il risultato, di solito, è buono sul fronte dell'impatto grafico, perché si tratta di cartoncini per stampe fotografiche. I bordi pretagliati sono delicati, la fustellatura va rimossa con cura, magari aiutandosi con un taglierino per evitare strappi.
La marca più famosa che ne produce in gran varietà è Avery (**www.avery.it**).
Esistono carte pretagliate per stampanti laser o a getto d'inchiostro, in bianco e nero o a colori; lucide (glossy) o opache (matt); per biglietti piani o pieghevoli; dai 200 ai 260 gr/mq; da stampare solo davanti o anche sul retro. Mediamente una confezione ne contiene un centinaio, al massimo 250.
Il punto di forza è senza dubbio nel software Avery Wizard (scaricabile dal sito nell'area Software, poco più di 9 Mb) che aiuta l'utente non solo a disegnare il biglietto ma soprattutto a regolare i margini di stampa all'interno di Microsoft Office. Un'altra marca famosa è DecaDry, che trovate in vendita sul sito italiano **www.mondoffice.com**.

Lo sapevate che...

…Per i giapponesi il biglietto da visita ("meishi") è un fattore fondamentale della vita sociale e lavorativa, e lo scambio è regolato da norme di etichetta molto rigide. Nell'arcipelago del Sol Levante il biglietto da visita deve essere offerto per primo dalla persona ritenuta "meno importante" (nella scala professionale): deve essere porto con due mani, presentandosi e facendo un inchino con il busto. Chi lo riceve deve afferrarlo con due mani, inchinarsi, leggerlo e riporlo con cura.

Avery Wizard è il software gratuito di Avery che si integra in Microsoft Office e permette di creare e stampare i biglietti da visita senza preoccuparsi dei margini di stampa. La prima volta che avvierete Word vi sarà richiesto di attivare le macro: fatelo, altrimenti il programma non funzionerà

Avery Wizard permette di creare all'interno della finestra di Word la griglia esatta dentro cui inserire gli elementi del biglietto da visita: basta selezionare il codice corretto della carta che trovate sulla confezione

Tutto on-line

La semplicità e la rapidità con cui si può stampare un biglietto da visita in casa hanno comunque il loro prezzo, visto che carte del genere costano tra i dieci e i quindici euro, a seconda della grammatura della carta e della quantità dei fogli (senza contare il costo del toner o dell'inchiostro). Meno faticosa è la soluzione "tutto on-line". Sul sito Web di stampe fotografiche Vistaprint (***www.vistaprint.it***) è possibile creare il biglietto da zero senza installare nulla sul PC: basta scegliere un modello predefinito tra i tantissimi presenti (ed è comunque possibile inviare il proprio layout), compilare le parti testuali, scegliere la carta e, nel giro di qualche giorno, ci si vede consegnare a casa il pacchettino di biglietti da visita freschi di stampa. I prezzi a prima vista sembrano concorrenziali (250 biglietti costano meno di 5 euro, 500 meno di 9 euro), ma bisognerà aggiungere anche la spedizione che, a seconda della quantità ordinata e del servizio scelto, ha un costo medio di 10 euro (meno per le spedizioni lente, ovviamente di più per le veloci).

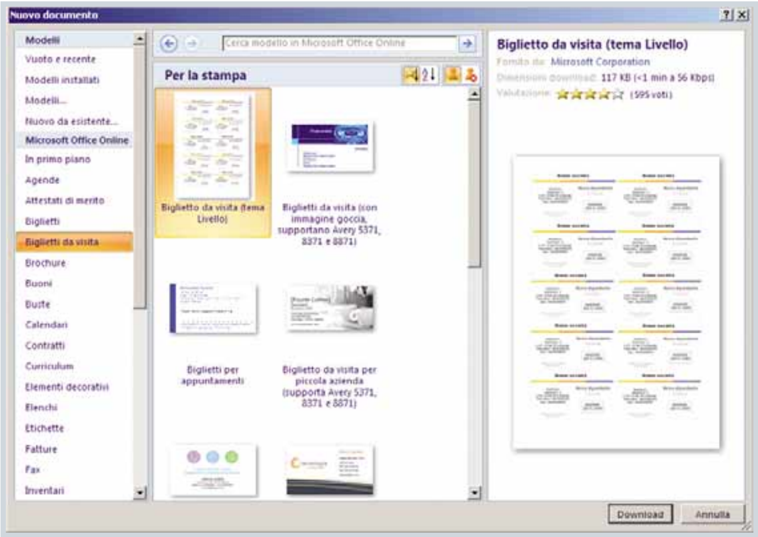
Il biglietto che mi ispira...

Non c'è niente di male a prendere ispirazione dai biglietti da visita di altre persone. Potete studiare i font adottati, gli elementi grafici e la loro distribuzione. Per una copia ancora più precisa potete affidarvi a un software OCR: i due più famosi e commercializzati in Italia sono Abbyy Finereader 10 Professional (149 euro distribuito da Avanquest ***www.avanquest.it***) e

Passo a passo **WORD 2007**

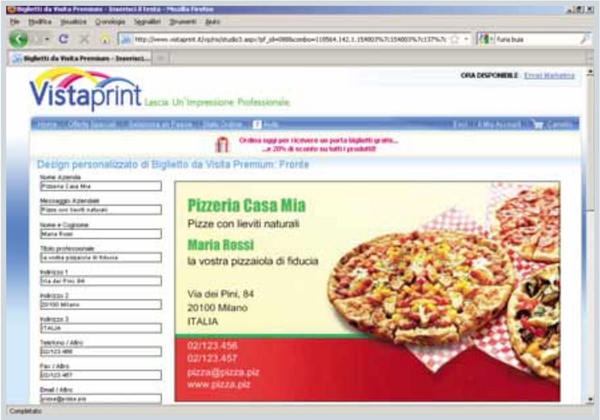
Biglietti con Word

Come si diceva, Word non è il programma ideale per creare i biglietti da visita però è molto diffuso e, con qualche accortezza, è in grado di dare buoni risultati. Piuttosto che lanciarsi direttamente ad acquistare un programma specifico, vale la pena di sperimentare con il software che si ha già installato sul PC. In questo passo a passo, oltre a imparare a usare i modelli di Word, conoscerete qualche stratagemma per selezionare e modificare le caselle di testo e le caselle contenenti le figure.

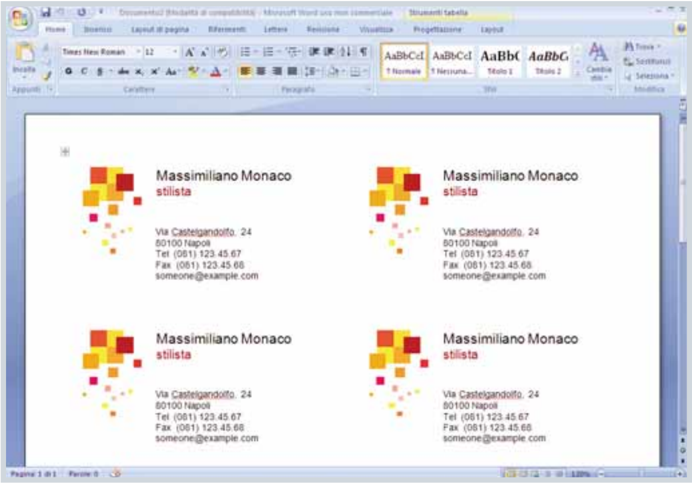


1 Avviate Word e fate un clic sul pulsante Office nell'angolo in alto a sinistra e poi su "Nuovo". Nella colonna di sinistra avete a vostra disposizione una serie di modelli. Quelli più interessanti (tra cui anche quelli dei biglietti da visita) sono nella sezione Microsoft Office Online: per poterli installare dovete avere una connessione a Internet attiva. Fate quindi un clic sulla categoria "Biglietti da visita" e nella sezione centrale della finestra apparirà una selezione dei template disponibili.

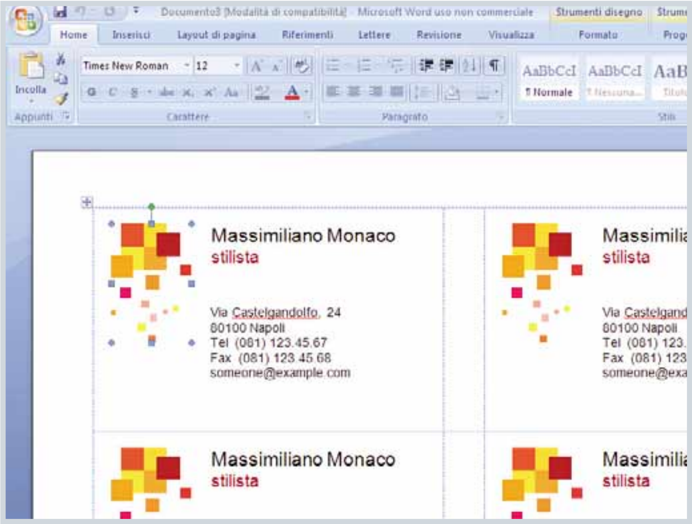
Nuance OmniPage 17 Standard (99 euro ***http://italy.nuance.com***). Questi software sono in grado di eseguire il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR, "optical character recognition") e di distinguerli dagli elementi grafici. Basta passare il biglietto allo scanner, acquisirlo con il software OCR per ottenerne una versione digitale completamente modificabile nel testo che poi può essere salvata come immagine JPEG o come file PDF da stampare.
Altrimenti, se avete installato Microsoft Word, potete affidarvi ai modelli predefiniti disponibili tramite il servizio Office Online (è incorporato nel programma, serve solo la connessione a Internet): a questo metodo più semplice è dedicato il Passo a passo che trovate pagina XX. In realtà, Word non è il software ottimale per creare i biglietti da visita, così come del resto non lo è per creare le pagine Web. Tuttavia lo si può "piegare" alle vostre esigenze per ottenere dei risultati più che decorosi (ricordate che la parola d'ordine per un biglietto da visita è "semplicità", quindi dimenticatevi le scritte con gli effetti tridimensionali…). Tra i programmi del pacchetto Office, quello più adatto per la creazione dei business card è Publisher: se per caso lo avete in una vostra raccolta di software (va bene anche una versione vecchia, per esempio quella del 2002 era molto buona), installatelo e risolverete ogni problema relativo alle dimensioni, agli allineamenti e ai margini di stampa.



▲ *I modelli disponibili su Vistaprint sono tantissimi: se non volete faticare nel realizzare la vostra grafica, qui troverete sicuramente una soluzione che andrà bene per le vostre esigenze*



2 Nella scelta del modello non fatevi distrarre dai colori (potranno essere modificati) o dal nome, magari fin troppo caratteristico, che li contraddistingue. In linea generale sceglietene uno sobrio, che in qualche modo possa ricordare la vostra attività (non ha senso utilizzare un modello che ha come sfondo la tastiera di un computer se gestite un bar o un lavasecco). I modelli con l'indicazione dei "codici Avery", sono pensati per i moduli pretagliati di carta speciale prodotta da Avery. Selezionate il modello che più vi ispira e fate clic su "Download". Il documento contenente il modello si aprirà automaticamente nella finestra principale di Word.

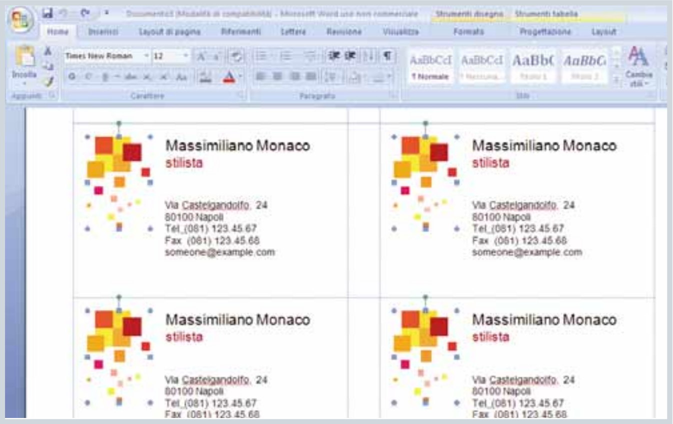


3 Come potete vedere, il biglietto è replicato nel foglio dieci volte, il che è molto comodo per procedere al taglio dopo la stampa. Tuttavia, la comodità di Word si conclude qui, perché apportare le modifiche a tutti i riquadri non è semplice. In sostanza le modifiche che fate su un biglietto non vengono replicate automaticamente negli altri. Tenete presente che ciascun elemento che vedete è contenuto dentro a un entità chiamata "oggetto": provate a fare un clic sul disegno e vedrete apparire i contorni dell'oggetto.

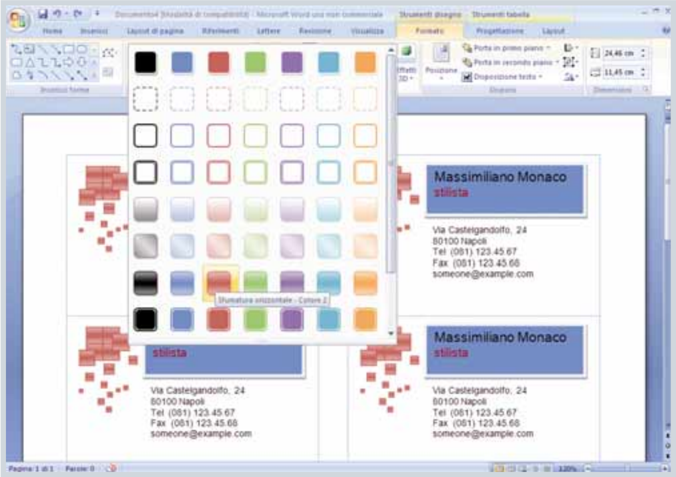
segue a pag. 72

continua da pag. 71

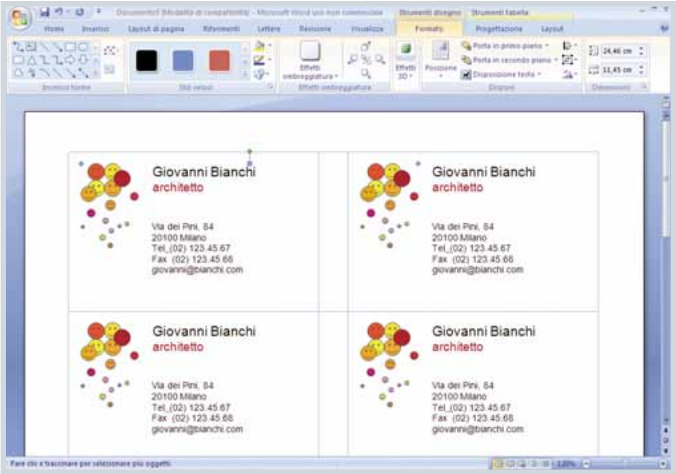
Passo a passo WORD 2007



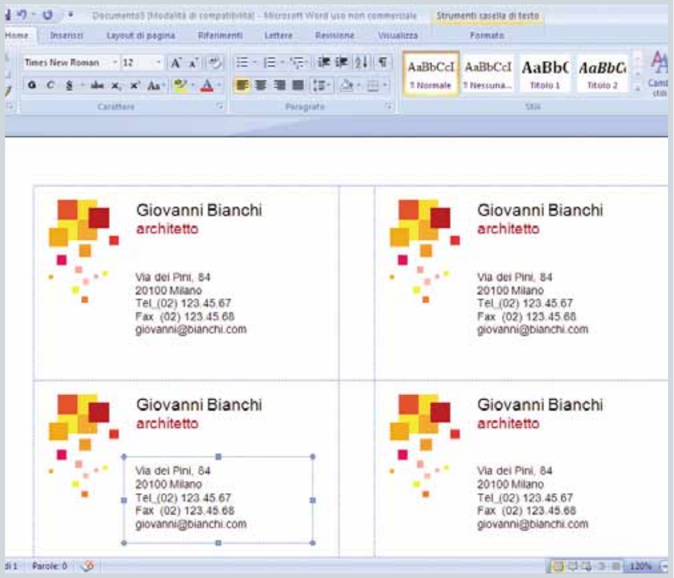
4 Quello che vi suggeriamo di fare è di collegare tra loro tutti gli oggetti uguali (quindi tutti e dieci i logo, tutte e dieci le caselle di testo con il nome e, infine, tutte le caselle con l'indirizzo). In questo modo le modifiche di formattazione (e solo quelle) apportate a un oggetto si replicheranno istantaneamente sugli altri. Per farlo occorre saper padroneggiare la selezione degli oggetti: fate una prova. Fate un clic sulla scheda Home e, nella sezione all'estrema destra chiamata "Modifica", fate un clic su "Seleziona e, poi, su "Seleziona oggetti". Tenendo premuto il tasto CTRL fate un clic con il pulsante sinistro del mouse dentro a ogni logo. Dovete fare clic dentro: se lo fate fuori, la selezione precedente sarà persa e dovrete ricominciare da capo. Il cursore del mouse vi aiuterà a capire che state facendo clic nel punto giusto perché accanto alla punta della freccia sarà presente il simbolo "+". Una volta selezionati tutti i loghi, fate un clic con il tasto destro del mouse dentro una delle caselle selezionate e fate clic su Gruppo/Raggruppa. Ora avete unito tra loro tutti i loghi, e potete modificarli come spiegato al Passo 5. Dopo la modifica, quando avete cambiato il logo, selezionatene uno e fate clic su Gruppo/Separa. Finito di sistemare il logo, e dopo aver separato il gruppo, dovete procedere allo stesso modo con il testo (raggruppandolo come spiegato in questo passo e modificandolo come spiegato al Passo 8).



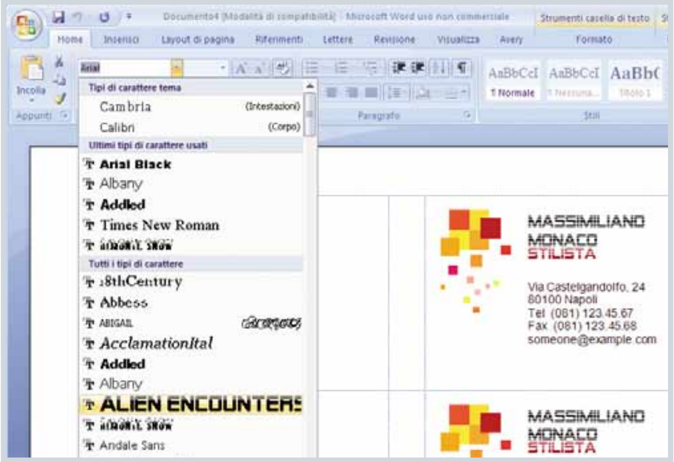
5 Ora è il momento di curare la formattazione del biglietto e, magari, di modificare lo stile del logo. Facendo un clic su un logo li richiamerete tutti perché li avete precedentemente raggruppati. Nella Barra multifunzione apparirà una nuova scheda chiamata "Strumenti disegno". Fate un clic sopra questa scheda per visualizzare le icone del menu Formato che permettono di applicare modifiche al logo. Per esempio, fate clic su "Stili veloci" per visualizzare all'istante delle variazioni di colore e sfumatura del motivo scelto, con la possibilità di personalizzarli facendo clic sui pulsanti Riempimento e "Contorno forma" accanto.



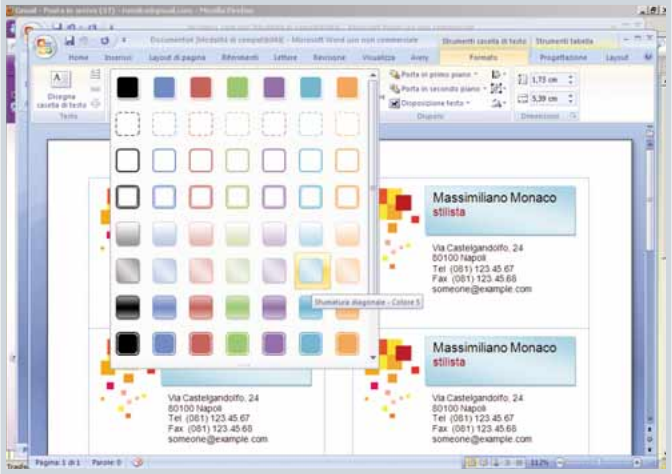
6 Se la forma non è di vostro gradimento, potete fare clic su "Cambia forma" (sotto "Contorno forma") e sceglierne una tra quelle in elenco: non tutte sono decorative, ma qualcosa di carino può saltar fuori con le giuste combinazioni di colori e qualche effetto di ombreggiatura (fate clic su "Effetti ombreggiatura"). Non pasticciate troppo, però: un biglietto da visita efficace deve essere sobrio. Quando avete concluso con le modifiche al logo, selezionatene uno, fate clic su Gruppo/Separa.



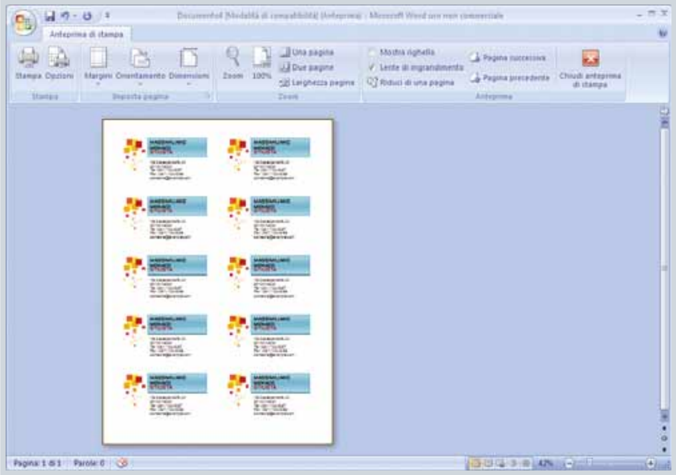
7 Dopo aver raggruppato gli oggetti, vi consigliamo di cambiare il contenuto delle caselle di testo. Scrivete nome, cognome e indirizzo e poi copiatelo e incollatelo in tutte le altre caselle.



8 Ora è il momento di rivisitare la formattazione del testo, quindi il tipo di carattere, le sue dimensioni e il colore. Fate un clic su una casella di testo (e verranno selezionate tutte). Fate poi clic sulla scheda Home dove potete impostare un nuovo font (facendo clic nei menu a tendina della sezione Carattere), decidere le dimensioni e gli allineamenti.



9 Per modificare lo stile della casella di testo fate clic sulla scheda “Strumenti casella di testo” e poi su “Formato”. Anche in questo caso, come per i loghi, potete modificare i colori di riempimento della casella servendovi degli stili predefiniti (“Stili casella di testo”), la posizione e l’allineamento del testo (“Disponi” e “Dimensioni”).



10 La stampa non dovrebbe darvi problemi perché il foglio è già configurato per il formato A4 con i margini corretti. Tuttavia è bene controllare che dopo i cambiamenti che avete apportato alcune caselle non fuoriescano dalla griglia predefinita: fate quindi clic sul pulsante Office, selezionate “Stampa” e poi “Anteprima di stampa”. Qui potete verificare a schermo ciò che accadrà nel momento della stampa, quindi visualizzate al 100% l’anteprima (fate clic sull’icona “100%” nella sezione Zoom) e controllate bene che tutto sia in ordine prima di fare clic sul tasto Stampa.

Google Buzz!

Cambio di privacy

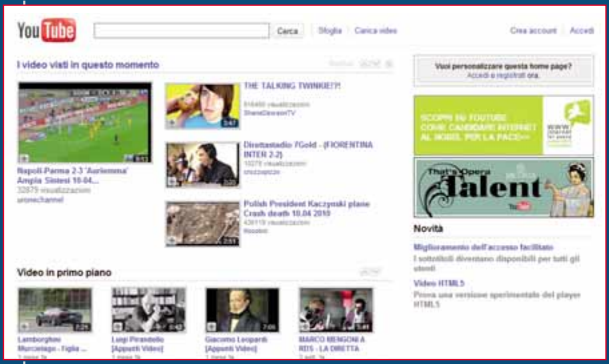
Big G ha finalmente modificato le impostazioni della privacy di Google Buzz che tanto sconcerto e preoccupazione avevano creato tra gli utenti. La novità maggiore è che il servizio non inserisce più automaticamente tra i nostri “seguaci” quegli utenti con i quali abbiamo scambiato più messaggi di posta, ma si limita a suggerirceli. Una videata mostra le nuove indicazioni in materia di riservatezza e chiede all’utente di esprimere il proprio consenso all’inserimento di un determinato contatto nella lista dei follower.

Twitter

Lavori in corso

Si prospettano nuovi cambiamenti per l’interfaccia del portale di micro-blogging. La maggior parte di questi è già visibile dall’homepage della versione americana di Twitter, ma il nuovo layout sarà progressivamente adottato anche dalle altre “edizioni nazionali” del social network. La scelta del nuovo design risponde a esigenze commerciali e di marketing, ma comporta anche delle implicazioni per l’utente. La pagina iniziale di ogni account fornirà un riassunto dell’attività effettuata sul portale dal’iscritto, mostrandone gli ultimi “cinguettii”, i commenti ai post altrui (“reply”) e il tempo trascorso sulla piattaforma.

YouTube



Nuovo look

Il portale del gruppo Google è stato “ridisegnato” al fine di rendere il servizio ancora più semplice da usare e più simile... a Facebook! Le novità maggiori riguardano la pagina riservata alla visualizzazione delle clip. Al di là delle semplici modifiche stilistiche, come quella dell’indicazione dell’utente che ha caricato il video (ora collocata in alto) o della nuova posizione delle spiegazioni che illustrano il contenuto del filmato (inserite in basso), è stato incrementato il numero di clip collegate a quella visualizzata ed elencate in una colonna posta nella parte destra della pagina, così come la quantità di statistiche connesse alla storia e alle visioni del video caricato. Cambia anche il sistema di valutazione: le cinque stelle cedono il passo alla scelta “piace/non piace” mutuata da Facebook.

Lulu

EPUB per iPad

Nonostante sia stato lanciato da poco tempo, l’iPad ha già cominciato a rivoluzionare l’offerta di contenuti testuali. Il principale servizio di self-publishing, Lulu (***www.lulu.com***), ha infatti deciso di rendere disponibili i testi pubblicati dalla propria piattaforma anche nel formato EPUB, supportato dal tablet-reader di Apple e, in particolare, dal software iBooks. L’operazione di conversione fornita dal Lulu è completamente gratuita.

Facebook

Musica 2.0

Grazie all’accordo con WaTunes, Facebook è ora anche un “music store”. Per utilizzare il servizio basta accedere all’account del social network di Zuckerberg e iscriversi all’applicazione (***www.facebook.com/apps/application.php?id=107940119224416***). Senza dover neppure attivare un account presso il jukebox on-line, si potranno così scoprire le canzoni del database di WaTunes, acquistarle, commentarle e condividere con gli Amici i propri giudizi sulle canzoni e sugli artisti. Il database di WaTunes comprende brani MP3 di band appartenenti al catalogo di EMI, Universal e Warner.

Digg

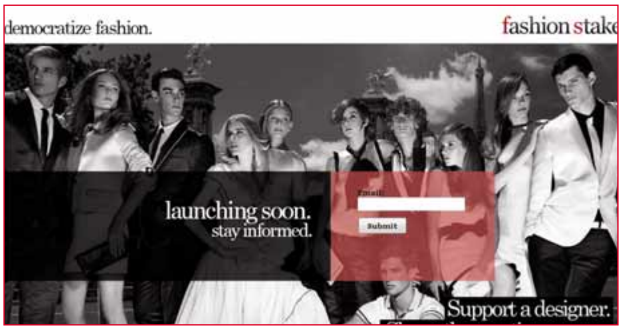
Il social bookmarking approda su Android

Dopo aver reso disponibile l'applicazione per iPhone, Digg ne offre ora anche un'edizione per i terminali equipaggiati con Android. Il software è già disponibile nel market-place del sistema operativo di Google. L'applicazione dà la possibilità di godere in mobilità di tutti i servizi e di tutte le funzioni offerte dal social bookmarking, fatte salve però alcune limitazioni: non permette di salvare gli articoli visualizzati per leggerli in un secondo momento, né di condividerli su Facebook o Twitter.

Fashion Stake

Quando la moda è social

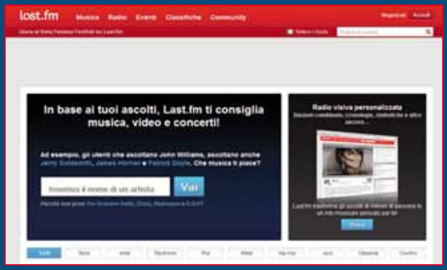
È in arrivo Fashion Stake (*http://fashionstake.com*) il primo social network dedicato alla moda. Un po' Facebook e un po' Twitter, il servizio consentirà agli iscritti di esprimere commenti sulle ultime novità provenienti dal mondo scintillante del "fashion" e navigare tra le ultime proposte delle case di moda. La novità più interessante proposta dal portale sarà la possibilità di acquistare quote delle collezioni preferite in modo da ottenere in cambio dei crediti da spendere per comprare vestiti e abiti.



Last.fm

Niente "streaming", solo "scrobbling"

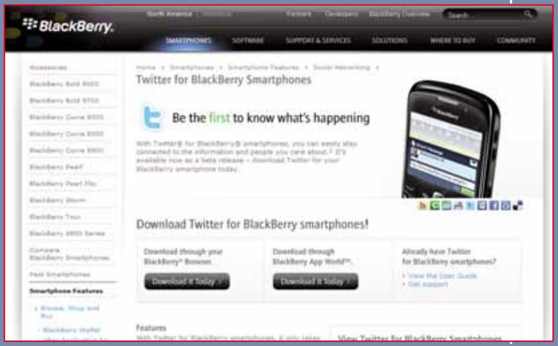
Last.fm ha annunciato che non offrirà più direttamente lo streaming on-demand dei brani, che sarà sempre disponibile nella piattaforma ma verrà veicolato da partner esterni: Vevo, Spotify, MOG e We7. Last.fm si concentrerà sul potenziamento dello "scrobbling" che diventerà la sua funzione principale: si tratta del servizio che consente di associare a ogni account le canzoni e le playlist ascoltate dall'utente in modo da permettere agli altri iscritti di ascoltarle, come se fossero emesse da un radio on-line.



Twitter

Cinguettii in mobilità

Twitter scommette sulla telefonia mobile: ha infatti acquistato Tweetie, l'azienda che aveva sviluppato l'omonima applicazione a pagamento per iPhone che permette di inviare "cinguettii" utilizzando il terminale di Apple. Il programma sarà ora disponibile gratuitamente. Allo stesso tempo, il portale ha reso disponibile il software Twitter for Blackberry (scaricabile gratuitamente dal negozio on-line di Rim) che permette anche ai possessori di tali terminali di pubblicare post (e commentare quelli degli altri) in mobilità.



Ning

Il Web 2.0 a pagamento

Fare pagare l'accesso a un social network sembrerebbe una contraddizione, ma è quello che ha deciso Ning (*www.ning.com*) che ha stabilito la chiusura del servizio gratuito e ha annunciato che sarà possibile aprire un account sul portale solo tramite un abbonamento a pagamento. Ning è una piattaforma Web 2.0 sui generis perché permette agli utenti di creare dei social network personalizzati: dalla community dedicata allo scambio di immagini di una certa categoria al social network riservato alla condivisione di video sportivi o di trailer cinematografici. Ning è stato fondato da Marc Andreessen, l'ideatore del browser Mosaic e cofondatore di Netscape Communications Corporation la software house che ha sviluppato l'omonimo, e notissimo, programma di navigazione.

Re Artù

Chi ha voglia di estrarre la spada dalla roccia?

Genere Gioco di ruolo/strategico
Produttore Neocore Games
Contatto FX Interactive
Tel. 02/36269662
Web www.fxinteractive.com
Lingua Italiano
Prezzo 19,95 euro

REQUISITI Windows Xp / Vista /Seven, Intel 3,4 GHz, 2 Gb di RAM, scheda video con 256 Mb di memoria

12+ www.pegi.info

Voto 7,5

La Neocore è una "giovane" software house nota soprattutto per il gioco Crusaders: Thy Kingdom Come. Vi si impersonava un nobile condottiero che aveva il compito di reclutare le truppe, addestrarle e comandarle in battaglia. Il prodotto era un interessante ibrido che alternava fasi di azione con altre dedicate alla gestione dell'esercito e si basava su meccaniche ispirate tanto ai giochi di ruolo quanto agli strategici, accompagnandole però con un motore grafico in costante affanno. Re Artù è una sorta di "capitolo due" di Crusaders, nel quale il protagonista è l'omonimo sovrano e l'ambientazione è quella dell'antica Inghilterra.
Re Artù deve recuperare la spada di Pendragon custodita da Merlino e riunire il Regno, suddiviso in tanti "staterelli", grazie all'aiuto di alcuni nobili che diventeranno i mitici 12 Cavalieri della Tavola Rotonda. La ricerca dei propri "pari" è il fulcro del gioco. Spetterà a loro, infatti, guidare gli eserciti, governare le province, conquistare nuovi territori e gestire le relazioni diplomatiche. Il cavaliere da assegnare ad ogni specifica missione va scelto oculatamente, perché ciascun nobile ha abilità e caratteristiche diverse da quelle degli altri: inviare un gregario assetato di sangue in una zona dove la rivolta cova sotto la cenere potrebbe far esplodere un inutile conflitto, mentre un'abile diplomatico in un'area dove divampa già la ribellione potrebbe rivelarsi una catastrofe…
La componente gestionale del gioco è mutuata dai titoli come Total War ed Empire: una mappa tridimensionale dell'Inghilterra mostra l'isola suddivisa nei vari potentati e consente di spostare le truppe da un'area all'altra e di gestire le alleanze. Ogni decisione incide tanto sulle relazioni con gli avversari quanto sui rapporti intessuti con gli alleati. Se, per esempio, si interviene per difendere un nobile dall'attacco di un altro condottiero, quest'ultimo diventerà un proprio implacabile nemico. Allo stesso tempo, anche la scelta di chi fare sedere alla mitica tavola da 12 posti, comporta degli effetti che vanno tenuti in attenta considerazione. Gli esclusi potrebbero infatti trasformarsi da alleati in nemici, oppure raffreddare le relazioni diplomatiche.
I nobili eletti tra i 12 cavalieri devono invece essere premiati, magari facendoli sposare con una fanciulla che disponga di una ricca dote o assegnando loro missioni che possano portare a termine in forza delle loro specifiche caratteristiche. In questo modo guadagneranno dei punti esperienza con i quali sarà possibile potenziare le loro abilità magiche, di attacco, di difesa o acquisirne di nuove. Alla complessità della fase gestionale si accompagna anche un articolato sistema di combattimento. Prima di ogni scontro viene mostrata una panoramica che evidenzia le caratteristiche geografiche del luogo della battaglia (fiumi, colline e avvallamenti). Si tratta di informazioni che devono essere studiate per schierare opportunamente il proprio esercito e sfruttare al meglio le caratteristiche delle truppe. Tra fanti, cavalieri e arcieri sono questi ultimi a essere determinanti ai fini della battaglia: se utilizzati a dovere, permettono di vincere, da soli, pressoché ogni scontro.
Il motore grafico del gioco non è eccezionale ma è buono quanto basta per riprodurre scenari evocativi, unità ben caratterizzate e diverse le une dalle altre, nonché battaglie nelle quali i soldati se le danno di santa ragione senza rallentamenti significativi.

Riccardo Rossiello

Ghost Pirates of Vooju Island

Un'avventura con un gruppo di pirati e una maledizione... Ma non è Monkey Island!

Bill Tiller colpisce ancora. Dopo l'ottimo A Vampyre Story, l'ex lead designer di La Maledizione di Monkey Island propone un'altra avventura, che, pur non essendo un capolavoro, si dimostra gradevole e divertente. Il tratto distintivo di Ghost Pirates of Vooju Island sta nel fatto che i protagonisti del gioco sono più d'uno e, per la precisione… dei fantasmi! Dallo stregone Papa Doc, al cuoco Blue Belly fino alla "piratessa" Jane Starling, gli spiriti possono essere controllati uno per volta e a ciascuno dei di essi è dedicato un filone narrativo. Nel tentativo di annullare la maledizione che ha trasformato parte dell'equipaggio di una nave di pirati in essere incorporei, si devono superare numerosi enigmi combinando tra loro gli oggetti raccolti nell'inventario di ogni protagonista. L'inventario di ciascun personaggio non è però condiviso con gli altri e questo contribuisce a rendere la risoluzione dei puzzle ancora più avvincente. Ottimi sono l'interfaccia "punta e clicca" dei comandi e il motore grafico che riproduce scintillanti sfondi bidimensionali nei quali si muovono i bei modelli tridimensionali dei personaggi. Dicevamo, però, che questa avventura non è un capolavoro, ma "solo" un buon gioco. Questo soprattutto a causa della massiccia dose di dialoghi spesso noiosi (e che non possono essere saltati) e degli enigmi, che, sebbene divertenti, paiono inseriti a forza e non sono ben amalgamati con gli snodi narrativi della trama. Purtroppo anche il finale è "tirato via", come se Bill avesse dovuto mettere la parola fine al gioco in fretta e furia per poterlo pubblicare… *R. R.*

Genere Avventura
Produttore Autumn Moon
Contatto Blue Label
Tel. 02/45408713
Web www.blelabel.it
Lingua Inglese (sottotitoli in italiano)
Prezzo 49,99 euro

REQUISITI Windows Xp /Vista / Seven, Pentium 1,8 GHz, 2 Gb di RAM, scheda video con 256 Mb di memoria

12+ www.pegi.info

Voto 7

Prison Break: The Conspiracy

Una prospettiva inedita su un'emozionante serie TV.

La trama di questo gioco ricalca a grandi linee quella della prima stagione della fiction "Prison Break" alla quale il videogame è ispirato. I personaggi sono gli stessi, l'ambientazione e la storia sono le medesime, cambia solo il protagonista: si tratta dell'agente Tom Paxton, un poliziotto infiltrato nel penitenziario di Fox River State per scoprire cosa abbia spinto Michael Scofield, un ingegnere edile con la fedina penale pulita, a compiere le efferate rapine per le quali è stato condannato a morte. Le fasi di investigazione portano Paxton a interrogare diversi personaggi in luoghi e situazioni noti agli "aficionado" della serie TV. L'agente può fare ricorso alle sue abilità da acrobata per superare ostacoli apparentemente insormontabili e, soprattutto, per muoversi furtivamente: Tom deve infatti nascondersi dietro i muri o sopra delle travi per non mettere in allarme le guardie.

Il primo punto debole di Conspiracy risiede proprio nel fatto che, una volta scoperti (evento alquanto frequente) è pressoché impossibile mettersi in salvo.
La difficoltà del gioco si trasforma poi in frustrazione quando occorre completare uno dei numerosissimi e complicatissimi Quick-Time Event di cui il titolo è infarcito.
Alla difficoltà dei QTE e delle fasi "stealth" fa da contraltare la facilità con la quale si individuano gli oggetti (tutti evidenziati in giallo) con cui Tom può interagire. Si salvano i combattimenti, semplici ma divertenti, che però sono proposti col contagocce. Considerando anche il motore grafico tutt'altro che eccelso e l'audio asincrono, Prison Break: the Conspiracy può essere appetibile solo per gli appassionati della serie televisiva. *R. R.*

Genere Azione/ Avventura dinamica
Produttore ZootFly
Contatto Koch Media
Tel. 02/934669
Web www.kochmedia.it
Lingua Italiano
Prezzo 49,90 euro

REQUISITI Windows Xp / Vista / Seven, Pentium 2 GHz, 2 Gb di RAM, scheda video con 256 Mb di memoria

16+ www.pegi.info

Voto 5

Just Cause 2

Un uomo, un formidabile rampino e un'isola da mettere a ferro e fuoco!

Genere Azione
Produttore Square Enix
Contatto Atari/Namco Bandai Partners
Tel. 02/937671
Web www.justcause.com
Lingua Italiano
Prezzo 50,99 euro

REQUISITI Windows Xp / Vista / Seven, Intel 2 GHz, 2 Gb di RAM, scheda video con 256 Mb di memoria

18+ www.pegi.info

Voto 7

Se il primo Just Cause poteva apparire come il "solito" gioco action in terza persona, questo seguito si presenta fin da subito con un biglietto da vista molto particolare: un'ambientazione di una vastità impressionante. Si tratta di un'isola che stupisce per la varietà degli scenari che comprendono villaggi, spiagge, colline, foreste, metropoli e un'intera catena montuosa. Ed è qui, tra questi paesaggi idilliaci, che Rico Rodriguez deve portare a termine le missioni assegnategli dalle diverse gang malavitose che mirano al controllo delle attività criminali sull'isola.
Rodriguez può muoversi ricorrendo a ogni genere di veicolo (moto, auto, camioncini, elicotteri, aerei e mezzi anfibi), reperibile dietro il pagamento di un adeguato compenso, ma anche contro la volontà del legittimo proprietario… Date le dimensioni dell'ambientazione, i programmatori hanno pensato bene di rendere possibili anche gli "spostamenti istantanei", di cui si può usufruire chiedendo aiuto a un gruppo di mercenari.
Contrariamente a quello che potrebbe far pensare la vastità dell'area di gioco, Just Cause 2 non è un titolo "free-roaming" in senso stretto. L'isola, infatti, può essere esplorata soltanto nell'ambito delle missioni, così come previste dalla sceneggiatura del gioco. Missioni che possono sì essere abbandonate per darsi a scampagnate estemporanee, ma alle quali bisogna ritornare entro un determinato limite di tempo, trascorso il quale la partita termina inesorabilmente.
L'attività principale di Nico consiste comunque nel portare la devastazione in ogni angolo del mondo conosciuto, attingendo al proprio ricco arsenale: per ogni elemento distrutto, e all'aumentare del caos disseminato tra le fila nemiche, il nostro ottiene potenziamenti e l'accesso a nuove armi e nuovi mezzi di locomozione. Tra l'equipaggiamento di Rico spicca il rampino multiuso, la "spezia magica" che rende l'azione (altrimenti pericolosamente ripetitiva) quanto mai varia e divertente: questo strumento permette infatti al protagonista di raggiungere in un balzo la sommità delle strutture, di saltare su un'auto in movimento, di afferrare i nemici a distanza per poi lanciarli nel vuoto, di salire su un elicottero in volo e prenderne i comandi…
E quant'altro un po' di fantasia di stampo cinematografico possa suggerire. Il rampino però non funziona sempre a dovere: talvolta non si aggancia dove dovrebbe e, anziché trarre Nico d'impaccio, lo espone, pressoché inerme, al fuoco nemico.
Oltre alla discutibile scelta di una trama eccessivamente "scriptata" e ai problemi posti dall'uso del rampino, Just Cause 2 soffre di un'altra serie di difetti che ne minano la giocabilità. Il limite più grosso è costituito dalle pessime routine di intelligenza artificiale che regolano il comportamento degli avversari: questi si limitano a sparare, senza mai mettersi al riparo o ricorrere ad una tattica che dimostri un minimo di elaborazione. È sufficiente eseguire una semplice manovra di accerchiamento o adottare un approccio appena più raffinato di quello che prevede l'attacco a "testa bassa", per sbaragliare con la massima tranquillità soldati, mercenari e terroristi. Gli scontri divengono impegnativi solo se i nemici sono davvero numerosi o quando, clamoroso a dirsi, il sistema di mira automatica va in tilt impedendo di colpire il bersaglio designato. Anche il modello di guida dei mezzi, già rigorosamente arcade, non è ben calibrato, al punto che condurre un'autovettura o una motocicletta può trasformarsi in una vera e propria impresa da stuntman. Altalenanti, poi, le performance del motore grafico, che se fa un ottimo lavoro nel riprodurre le fattezze e le animazioni del protagonista e nel tracciare gli evocativi scenari dell'isola, si lascia scappare numerosi piccoli bug e propone avversari rigorosamente identici gli uni agli altri. Chi apprezza i giochi d'azione "decerebrati", con sparatorie ed esplosioni che si susseguono senza sosta (e spesso senza motivo), troverà comunque in Just Cause 2 spunti interessanti per ammazzare il tempo. E anche una quantità industriale di nemici.

Lorenzo Cavalca e Francesco Destri

ABBONARSI Conviene!

COMPUTER IDEA

€34 per 25 numeri
risparmi € 6,00

€64 per 50 numeri
risparmi € 16,00

COME ABBONARSI

con il 15% di sconto e oltre

PER TELEFONO
chiamando il numero
02 84402602
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00)

E-MAIL scrivendo a:
abbonamenti.acacia@sofiasrl.com

VIA FAX
inviando fotocopia del coupon al numero
02 84406071

Per regalare l'abbonamento ad un amico chiama il numero
02 84402602
(dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 14.00)

Compilare il coupon e spedirlo a: **S.O.F.I.A srl - Acacia Edizioni**
Via G. Carcano, 32 –20141 MILANO, oppure inviare un **fax al n. 02.84406071**

NOME COGNOME
VIA N. CAP
CITTÀ PROV.
TEL. EMAIL
DATA FIRMA

I coupon contenenti inesattezze o dati imprecisi (esempio C.A.P. generici) potrebbero non essere registrati

- ☐ Riceverò 25 numeri di **COMPUTER IDEA** al prezzo speciale di **€ 34,00*** anziché **€ 40,00**
- ☐ Riceverò 50 numeri di **COMPUTER IDEA** al prezzo speciale di **€ 64,00*** anziché **€ 80,00**

Dichiaro di pagare l'abbonamento nel seguente modo:

- ☐ Bollettino di c/c postale che mi invierete allegato alla prima copia
- ☐ Versamento sul c/c postale **n. 53660387** intestato a: S.O.F.I.A srl - Conto Gestione Abbonamenti Via G. Carcano, 32 – 20141 Milano - **Causale: ABBO/CI** (da allegare all'invio del presente coupon)
- ☐ Bonifico Bancario intestato a: S.O.F.I.A srl - Conto Gestione Abbonamenti – Via G. Carcano, 32 – 20141 Milano **IBAN: IT09V0760101600000053660387** (da allegare all'invio del presente coupon)
- ☐ Carta di Credito: ☐Mastercard ☐Visa ☐PostePay

n° ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ ☐☐☐☐ scadenza ☐☐☐☐

INFORMATIVA E CONSENSO EX ART. 13 E 23 D.LGS 196/03 – La informiamo che i Suoi dati personali saranno da noi trattati manualmente e con mezzi informatici per finalità di: a) gestione organizzativa delle consegne a domicilio del prodotto da Lei richiesto e b) marketing, attività promozionali, invio di materiale informativo e rilevazione del grado di soddisfazione della clientela da parte del Titolare dei dati: Acacia Edizioni S.r.l.. Per le operazioni di mailing e di spedizione i dati potranno essere comunicati a società esterne incaricate dell'organizzazione delle spedizioni. I dati non saranno diffusi. Infine, Le ricordiamo che per maggiori informazioni o richieste specifiche ex art. 7 (cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati od opposizione al trattamento) potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, scrivendo a S.O.F.I.A. S.r.l., Via Giulio Carcano 32, 20141 Milano.

Acconsento che i dati da voi raccolti vengano messi a disposizione anche di altre società e avrò quindi l'opportunità di ricevere ulteriori vantaggiose offerte e informazioni commerciali.
☐Sì ☐No

* Il prezzo, bloccato per tutta la durata dell'abbonamento, include le spese di spedizione. Sono esclusi VHS/DVD/CD ed eventuali altri allegati.

Valido fino al 31/12/2010 per residenti in Italia

ACACIA Edizioni

Presente e futuro del Web

Cofondatore di Blogosfere, Marco Montemagno conduce su SkyTg24 la trasmissione "Reporter diffuso", programma televisivo ad alto contenuto tecnologico.
In questo libro, scritto a quattro mani con Miska Ruggeri, fa il punto della situazione sullo stato della Rete, presente e futuro. Si parla prevalentemente di Web 2.0 e social network.

Titolo Alla Conquista del Web
Autore Marco Montemagno e Miska Ruggeri
Collana Media
Editore Mursia
Prezzo 12 euro

Titolo Il Dono al Tempo di Internet
Autore Marco Aime e Anna Cossetta
Collana Vele
Editore Einaudi
Prezzo 10 euro

Il "dono" della Rete

Molti sostengono che far parte di una comunità on-line vuol dire anche saper condividere, mettere a disposizione di tutti quel che si ha (file, così come conoscenze), donarlo.
Ma il file sharing, il free software, i social network sono davvero questo? Donare vuol dire creare un legame: è quello che avviene on-line? La risposta all'antropologo Aime e all'economista Cossetta.

La "Web cam girl" come professione

"Per quanto si miri ad essere una perfetta Webcam girl, esistono regole a cui sottostare come in ogni tipo di professione che si rispetti. Webcam girl non si nasce, si diventa!".
È l'incipit di questo curioso libro, che dà delle dritte su come far soldi spogliandosi davanti al computer, on-line, ovviamente in modo scanzonato e provocatorio.
Ma fino a un certo punto...

Titolo Manuale della Perfetta Webcam Girl
Autore Helen
Collana SottoTrenta
Editore Mursia
Prezzo 12 euro

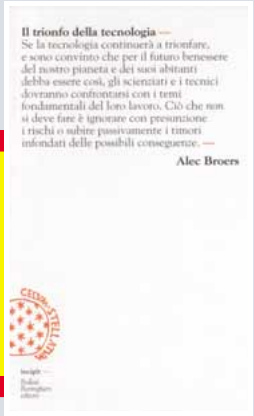
Come si fa un videogame?

"Come sono fatti e come si fanno i videogame". Il sottotitolo di questo volume di Genovesi (giornalista e designer, tra gli altri, di "Nathan Never: Guerra alla Yakuza") anticipa bene il suo contenuto. Dopo una breve storia del videogioco, si parla di tutto quello che ruota attorno a quest'industria: creativi, designer, commerciali, progettisti, sceneggiatori e molto altro ancora.

Titolo L'ABC dei Videogiochi
Autore Roberto Genovesi
Collana -
Editore Dino Audino Editore
Prezzo 10 euro

In difesa della tecnologia

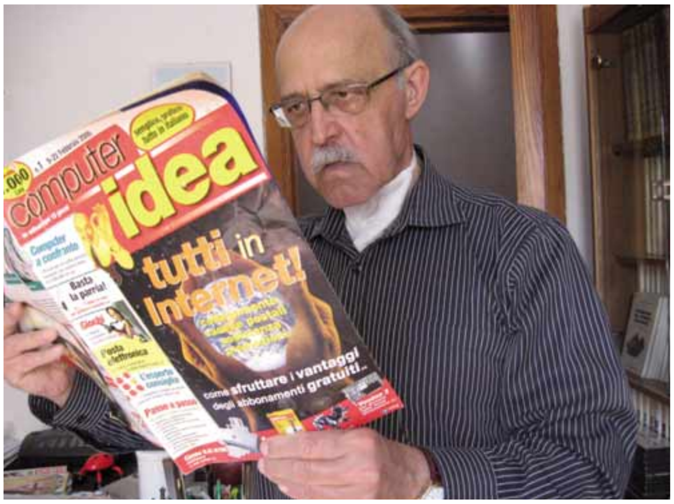
Broers, ingegnere e pioniere delle nanotecnologie, è stato per vent'anni ricercatore presso i laboratori di IBM a New York. Ha insegnato a Cambridge e ora presiede la Commissione Scienza e Tecnologia della Camera dei Lord. Sa di cosa parla: ci spiega che non è il caso di diffidare della tecnologia, e, quindi, del progresso.
Forse è il caso di ascoltarlo.



Titolo Il Trionfo della Tecnologia
Autore Alec Broers
Collana Incipit
Editore Bollati Bolinghieri
Prezzo 9,50 euro

Se avete uno scatto da farci vedere in cui compare una copia della rivista, non perdete l'occasione di spedirlo ad Acacia Edizioni, **Computer Idea**, Via Riccardo Lombardi 19/4, 20153 Milano, oppure via e-mail a **gianluigi.bonanomi@computer-idea.it**. Nel caso di foto di minori, i genitori devono esplicitare per iscritto il consenso alla pubblicazione e inviarcelo tramite posta ordinaria.

Anche sull'aereo per Budapest non rinuncio alla mia rivista preferita. **Marco Casciola** - Guidonia



Sono assorto nella lettura di Computer Idea N.1, del 9 febbraio 2000! Inaugurando il decimo anniversario, mi complimento per la magnifica riuscita. Ad maiora! **Mario Ferrari**

"Il fior fiore delle riviste di informatica". **Giovanni Zunino**

Ancora con voi, saluti da Dubai! **Claudio**, **Franca**, **Mirella**, **Samira** e **Luciano**

Ho tutte le riviste, a partire dal numero 2! **Poleo**

Nel prossimo numero…

CD d'emergenza

Quando computer e Windows non vogliono saperne di avviarsi, uno strumento può togliervi dai guai: il CD di ripristino, moderna versione del floppy di salvataggio di alcuni anni fa. Vi spieghiamo come creare un CD "tuttofare", uno strumento di diagnostica indispensabile nelle situazioni più critiche.

Tutta la casa in rete

Il Wi-Fi è una manna per chi non ama avere troppi fili per casa, e per chi vuole essere sempre connesso in piena libertà. Grazie a spiegazioni dettagliate, consigli e schemi imparerete a far parlare tra loro i vostri dispositivi informatici: dal router alla Web cam, dal media player al NAS.

I film on-line

Con la diffusione della banda larga è cambiato radicalmente il modo di usufruire dei contenuti via Internet: le connessioni veloci hanno favorito il diffondersi dei video in streaming, per vedere filmati (o interi film) senza doverli prima scaricare sul PC. Eccovi tutti i segreti del video on-demand on-line.

Il potere del "copia e incolla"

Se pensate che i celebri comandi CTRL + C e CTRL + V siano solo una comodità per risparmiare qualche istante e qualche clic, dovete assolutamente riscoprire il mondo degli Appunti di Windows.

I CONTENUTI SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI

Computer idea

Registrazione al Tribunale di Milano numero 721 del 2/11/1988

REDAZIONE
Via Riccardo Lombardi 19/4 - 20153 Milano
Tel: 02/57429001 (centralino passante) - Fax: 02/57429102

Direttore Responsabile: Andrea Maselli - andrea.maselli@computer-idea.it

Redazione: Elena Avesani, Gianluigi Bonanomi, Lorenzo Cavalca, Lino Garbellini, Renzo Zonin
Segreteria generale di redazione: Silvia Serafini, Tina Tavalazzi, Sabrina Zordan

Collaboratori per la redazione: Paolo Canali, Francesco Destri, Daniele Marino, Riccardo Rossiello, Ernesto Sagramoso

Responsabile grafico: Marco Passoni

Impaginazione: Essegrafika

Realizzazione copertina: LOGO24

STAMPA: GRAFICA EDITORIALE PRINTING SRL
Via E. Mattei, 106 - 40138 Bologna - Tel: 051/4592111 - Fax: 051/4592120
email: info@poligraficiprinting.it

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA:
MESSAGGERIE PERIODICI SpA - Via G. Carcano, 32 - 20141 Milano

DISTRIBUZIONE PER L'ESTERO:
JOHNSONS INTERNATIONAL NEWS ITALIA SpA - Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano

Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti e originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Il loro invio implica il consenso alla pubblicazione da parte dell'autore. È vietata la riproduzione anche parziale di testi, documenti e fotografie. La responsabilità dei testi e delle immagini pubblicate è imputabile ai soli autori. L'editore dichiara di aver ottenuto l'autorizzazione alla pubblicazione dei dati riportati nella rivista. La redazione si è curata di ottenere il copyright delle immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per regolare eventuali spettanze.

ABBONAMENTI: S.O.F.I.A SRL - Ed. Acacia
Via G. Carcano, 32 - 20141 Milano - Tel: 02/84402602 - Fax: 02/84406071
email: abbonamenti.acacia@sofiasrl.com

RICHIESTA ARRETRATI E LIBRI
Daniela Lissana - Tel. 02/57429137 - Fax 02/57429112

MODALITÀ DI PAGAMENTO:
• Bollettino postale su **C/C Postale** n. 53660387 intestato a S.O.F.I.A. Srl
Conto gestione abbonamenti - Via G. Carcano, 32 - 20141 Milano
• **BONIFICO BANCARIO** Intestato a S.O.F.I.A. Srl
Conto gestione abbonamenti - Via G. Carcano, 32 - 20141 Milano
IBAN: IT09 V076 0101 6000 0005 3660 387

COMPUTER IDEA è un periodico edito da:

ACACIA Edizioni

Sede Legale e Amministrativa:
Via Riccardo Lombardi, 19/4 – 20153 Milano

Publisher: LORENZO ZACCHETTI

PUBBLICITÀ

t&w S.r.l.
Concessionaria di pubblicità · Servizi di marketing

www.trends-words.it

Presidente: MASSIMO BUSCEMI
Amministratore Delegato: IVAN VALLA

Direzione Commerciale:
Viale Stelvio, 70 – 20159 Milano
Tel: 02/39820222 – Fax: 02/39820223 - milano@trends-words.it

Sede operativa:
Via Saliceto 22/E - 40013 Castel Maggiore (BO)
Tel: 051/6328801 (centralino passante) - Fax: 051/6328809 - bologna@trends-words.it

Sede Legale: Via G. Verdi residenza Faggi, 161 - 20080 Basiglio (MI)

ACACIA *Hobby e Tempo libero*
- AC AUTOCARAVAN
- FUNGHI & TARTUFI
- CARP FISHING MAGAZINE
- LE VIE DELLA PESCA IN ACQUA DOLCE
- LE VIE DELLA PESCA IN MARE
- SPINNING MAGAZINE
- SURF CASTING MAGAZINE

ACACIA *Informatica*
- COMPUTER IDEA
- PC MAGAZINE

ACACIA *Motori*
- CUSTOM WORLD
- FREEWAY BIKE
- LEGEND BIKE

ACACIA Edizioni

ACACIA *Mistero*
- ARCHEO & MISTERI
- AREA DI CONFINE
- HERA
- I MISTERI DI HERA
- UFO MAGAZINE
- TOTEM

ACACIA *Sport*
- HURRA' JUVENTUS
- SUPERBASKET
- AMERICAN SUPERBASKET
- GIGANTI DEL BASKET
- TUTTO MOUNTAIN BIKE
- WINDSURF ITALIA
- KITEBOARD ITALIA

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali
Il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ha la finalità di garantire che il trattamento dei Vostri dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Vi informiamo, ai sensi dell'art. 13 del Codice, che i dati personali da Voi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento, per le finalità connesse all'esercizio della nostra attività. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per l'esecuzione del Servizio, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei Vostri dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Il titolare del trattamento dei dati personali è ACACIA EDIZIONI S.r.l., con sede legale in Milano, nella persona del legale rappresentante. Responsabili del trattamento sono i dipendenti e/o professionisti incaricati da ACACIA EDIZIONI S.r.l., i quali svolgono le suddette attività sotto la sua diretta supervisione e responsabilità. Il conferimento dei dati personali da parte Vostra è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale Vostro rifiuto ci rende impossibile l'esecuzione di alcun adempimento contrattuale.
I dati, o alcuni di essi, per i fini di cui dianzi, potranno essere comunicati a:
• società appartenenti al medesimo gruppo societario di cui fa parte ACACIA EDIZIONI S.r.l.;
• soggetti esterni che svolgano funzioni connesse e strumentali all'operatività del Servizio come, a puro titolo esemplificativo, la gestione del sistema informatico, l'assistenza e consulenza in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria;
• soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.
Un elenco dettagliato dei predetti soggetti è disponibile presso ACACIA EDIZIONI S.r.l. Vi informiamo, inoltre, che potrete consultare, modificare, opporVi o far cancellare i Vostri dati o comunque esercitare tutti i diritti che Vi sono riconosciuti ai sensi dell'art. 7 del Codice, inviando una lettera raccomandata a ACACIA EDIZIONI S.r.l. - Via Riccardo Lombardi, 19/4 - Milano. Se volete consultare il testo completo del Codice in materia di protezione dei dati personali, visitate il sito ufficiale dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it

AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.
ESET NOD32
ANTIVIRUS
ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE
CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT
DIVENTA RIVENDITORE DI NOD32
AREA RIVENDITORI: WWW.NOD32.IT/PARTNERS
FUTURE TIME
tecnologie antivirus
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FUTURE TIME S.R.L. - ROMA
PER QUALSIASI INFORMAZIONE VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.NOD32.IT
© 2010 ESET. All rights reserved. Trademarks used herein are trademarks or registered trademarks of ESET.

I AM COLORFUL

I AM NIKON COOLPIX

Sono silver, black, magenta. Sono champagne, green e anche blu. Ma se vuoi... sono orange o red! Perché sono una **Nikon Coolpix** : user friendly, con tempi d'avvio e di scatto tra i più veloci al mondo. Incontriamoci, ti farò scoprire i miei leggendari obiettivi Nikkor e la mia esclusiva tecnologia, basata sul sistema di elaborazione immagini digitali Nikon **EXPEED**. Ti presenterò anche le mie opzioni creative. La **modalità di rilevamento movimento**, ad esempio, per seguire automaticamente il movimento del soggetto garantendo una messa a fuoco sempre nitida. Oppure l'**avviso occhi chiusi** e la **modalità sorriso**, pensati per scattare solo quando i soggetti prescelti hanno gli occhi aperti e sorridono. E se non ti basterà, ti mostrerò la **selezione scene auto** che mi consente di selezionare automaticamente, solo per te, la scena più adatta alla situazione di ripresa. Sono ideale per scattare immagini e **realizzare filmati in HD***. Non vedi l'ora di conoscermi? Scoprimi su **www.iamnikon.it**

3 ANNI GARANZIA

NITAL CARD assicura 3 anni di garanzia* e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199.124.172.
*Per estendere la garanzia a 3 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su **www.nital.it**

* il formato HD è disponibile solo per alcuni modelli

At the heart of the image

Nikon

PASSO A PASSO
20 PAGINE DI IDEE E SUGGERIMENTI

- Sincronia tra Google Calendar e Outlook
- Nuova vita alle vecchie diapositive
- Il file sharing con Dropbox

€3,90 con LIBRO

LIBRO allegato

Computer idea

n. 266 23 giugno – 6 luglio 2010 - In edicola ogni 15 giorni

www.computer-idea.it

SEMPLICE, PRATICO, TUTTO IN ITALIANO

AUDIO E VIDEO
L'identità di una foto
Impariamo a leggere ed utilizzare i dati EXIF p.26

LA VACANZA E' SOCIAL

Opinioni, esperienze, itinerari, ma anche case e... divani! Su Internet si può condividere di tutto per trascorrere vacanze all'insegna della socialità p.54

ALL'INTERNO

Ad ognuno la sua ISO
Realizzare, masterizzare e "virtualizzare" il file immagine di CD e DVD p.62

Biglietto da visita? Fai da te!
Utilizzando il vostro PC potete ottenere risultati davvero professionali p.68

Giochi
Just Cause 2
Re Artù
Ghost Pirates of Vooju Island p.76

ISSN 1591-6960

ACACIA Edizioni

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, LO/MI. In caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano - quindicinale - Sv. Ticino CHF 11,50

Acer Aspire One 532H-2DB
Tanta autonomia a buon prezzo p.16

Trend Micro Titanium Security for Netbooks
Sicurezza leggerissima p.18